

MILAN
BERGAMO
AIRPORT

BGY

S A C B O S . P . A .

BILANCIO
D'ESERCIZIO
2022



**SOCIETA' AEROPORTO CIVILE BERGAMO ORIO AL SERIO
(SACBO) S.P.A.**

VIA ORIO AL SERIO 49/51 - 24050 GRASSOBBIO (BG)
Codice fiscale 00237090162 - Partita iva 00237090162

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000133034

Capitale Sociale 17.010.000

Forma giuridica Società per azioni

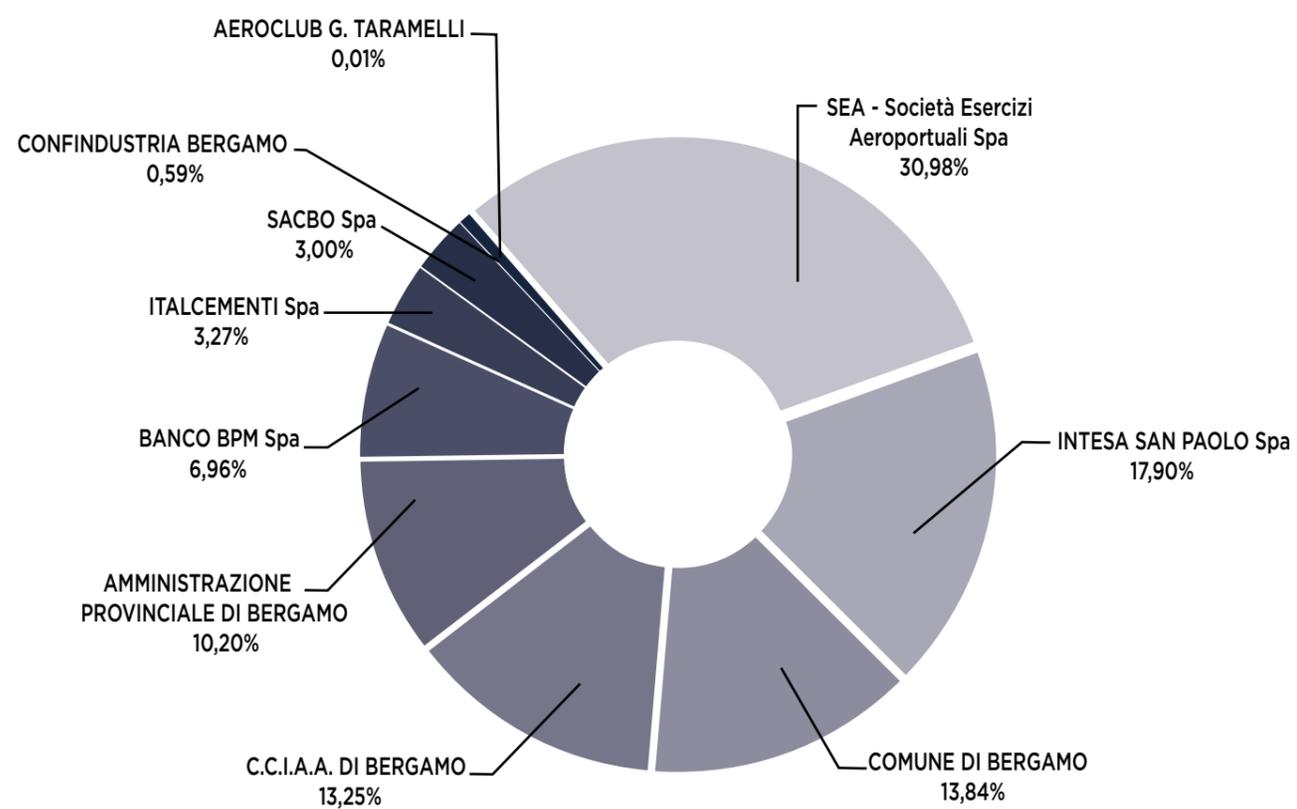
Settore attività prevalente (ATECO) 522300

www.milanbergamoairport.it



COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO SACBO S.P.A.

Al 31.12.2022 il capitale sociale ammonta a Euro 17.010.000 interamente versato e sottoscritto, rappresentato da complessive n° 3.543.750 azioni ordinarie del valore di Euro 4,80 cadauna. L'attuale situazione della compagine sociale con numero di azioni detenute e le corrispondenti quote di capitale è la seguente:



ORGANI E CARICHE SOCIETARIE

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci il 14 Maggio 2020, resterà in carica per il triennio 2020-2022 e fino all'approvazione del Bilancio 2022. Gli organi sociali di Sacbo S.p.A. risultano così composti al 31.12.2022.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Giovanni Sanga
VICE PRESIDENTE	Yvonne Messi Andrea Moltrasio
CONSIGLIERI	Gianpietro Benigni Fabio Bombardieri Roberto Callieri Carlo Mazzoleni Laura Pascotto Gian Battista Scarfone Gianpietro Borghini

COMITATO ETICO

PRESIDENTE	Ettore Tacchini
COMPONENTI	Emilio Bellingardi Nicola Lamera Roberto Rampinelli

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. n. 231/2001

PRESIDENTE	Roberto Magri
COMPONENTI	Remo Ceriotti (fino al 21 marzo 2022) Davide Bizzarri (dal 21 giugno 2022) Rossella De Bartolomeo (dal 15 febbraio 2022)

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Gianluigi Fiorendi
SINDACI EFFETTIVI	Marco Baschenis Pasquale Diana Claudia Rossi Marco Spadacini

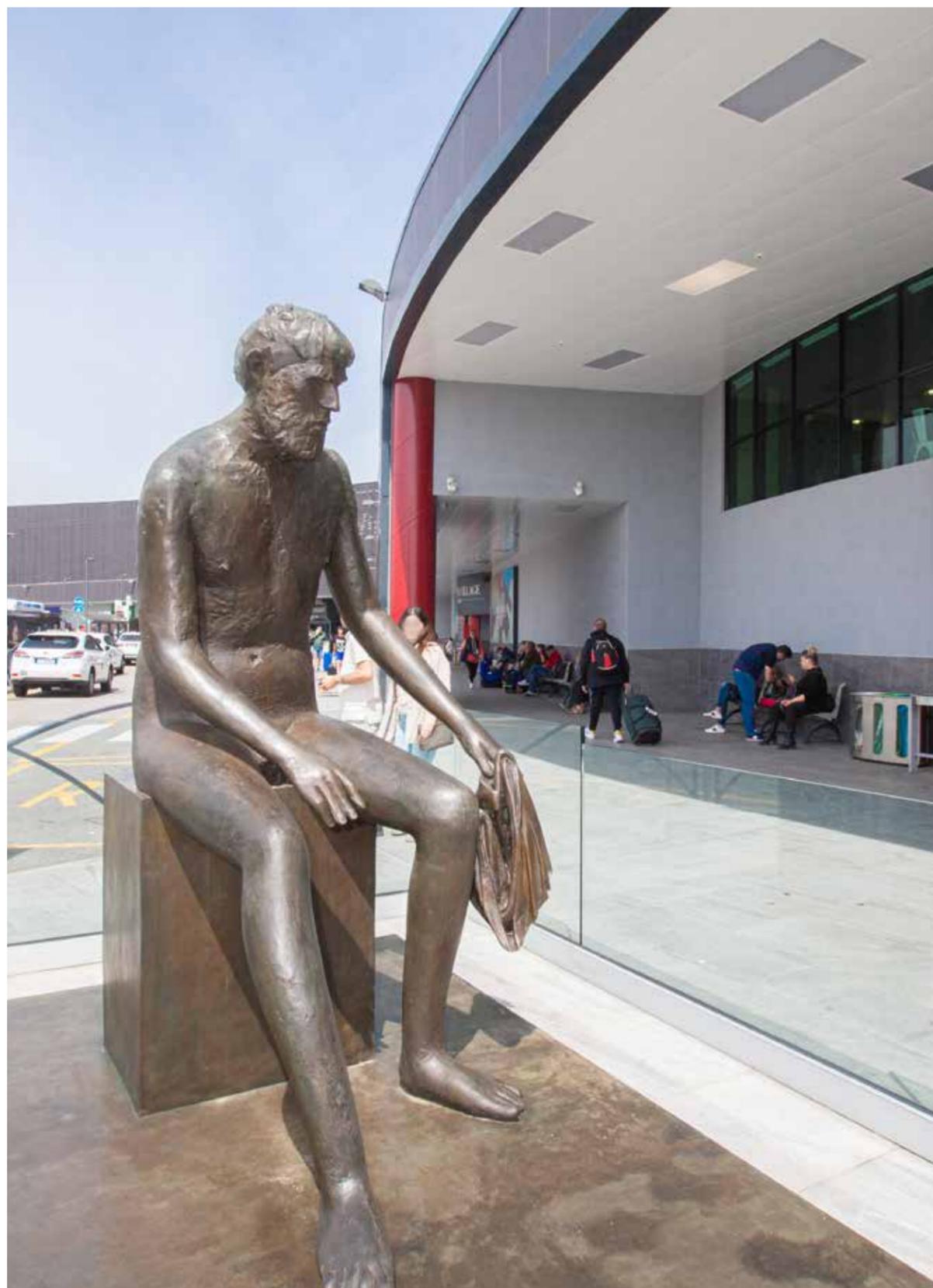
SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE

EY S.p.A.

SINDACI SUPPLEMENTI	Luciana Gattinoni Alberto Carrara
----------------------------	--------------------------------------



RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2022



LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Relazione contiene le principali informazioni economiche, patrimoniali, finanziarie e gestionali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 relative al gruppo Sacbo ("il Gruppo").

Si chiude positivamente un esercizio parzialmente condizionato dalla pandemia Covid-19 che nei primissimi mesi dell'anno ha gravato ancora sul traffico aeroportuale. A partire da marzo 2022, con lo scoppio della guerra in Ucraina, la situazione geopolitica ed economica si è ulteriormente complicata, amplificando alcune criticità che erano comparse già nella seconda metà del 2021, tra cui il rialzo dei prezzi delle fonti energetiche, la comparsa di ostacoli all'approvvigionamento di alcune materie prime e l'aumento della volatilità dei mercati finanziari. Nel corso del 2022 i prezzi al consumo sono progressivamente incrementati ed in media, su base annua, la variazione è risultata pari all'8,1%.

Questi fattori hanno determinato un peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale, con una revisione al ribasso delle stime di crescita e la prospettiva per il 2023 di scenari recessivi in diversi paesi.

A dicembre 2022 ACI EUROPE ha aggiornato la previsione di crescita del traffico passeggeri per la rete aeroportuale europea, nella quale si evidenzia che i volumi di passeggeri nel 2023 dovrebbero ancora risultare inferiori del 9% rispetto ai livelli pre-pandemici (2019) e che una ripresa completa è rinviata al 2025, anziché al 2024 come precedentemente previsto (maggio 2022).

Il traffico aereo europeo ha dovuto affrontare un periodo estivo tra continue emergenze principalmente determinate dalla mancanza di personale e da scioperi. I maggiori disagi si sono registrati nel Regno Unito, Amsterdam, Francoforte, Parigi-Charles de Gaulle, Amburgo e Bruxelles. Oltre che Spagna e Portogallo, al centro anche di molti scioperi che hanno pesato sull'organizzazione generale.

La maggior criticità era conseguente alla rapidità con cui il numero di passeggeri è tornato ai livelli pre-pandemia che non ha consentito alle compagnie aeree così come agli aeroporti ed alle società di handler di reclutare abbastanza personale per far fronte al picco di domanda. Giova sottolineare che i tempi di assunzione nel settore aviation sono piuttosto lunghi e che durante la pandemia molti lavoratori del settore sono stati licenziati ed alcuni di essi, specialmente nei ruoli in cui sono richieste meno competenze, hanno trovato altre occupazioni. Tale aspetto è risultato essere particolarmente accentuato nel Regno Unito dove di fatto non esistono ammortizzatori sociali e quindi la mobilità da un settore ad un altro in momenti di scarsità di domanda di lavoro risulta essere particolarmente accentuata.

In Italia, il ricorso alla cassa integrazione ed i sostegni decisi dal Governo durante la crisi indotta

dalla pandemia, hanno consentito il rapido ritorno in servizio del personale nel settore aereo e aeroportuale ed il sistema del trasporto aereo italiano ha potuto meglio gestire la ripresa del traffico.

Il Gruppo Sacbo ha interrotto l'utilizzo della cassa integrazione sin da inizio 2022 scongiurando il rischio di perdere preziose risorse interne. Ciò ha consentito di programmare un graduale rientro alle normali attività pre-pandemiche di tutto il personale e di valutare con tempestività i maggiori fabbisogni richiesti per la gestione del traffico estivo.

In questo contesto nel mese di giugno lo scalo di Bergamo-Orio al Serio è risultato il miglior aeroporto europeo, con il minor numero di ritardi e cancellazioni. Una situazione non così comune in Europa.

Le rilevazioni effettuate da ACI World, l'associazione mondiale degli aeroporti, hanno evidenziato che nel secondo trimestre del 2022, l'aeroporto di Milano Bergamo ha registrato un sensibile incremento dei già alti livelli di apprezzamento per la qualità dei servizi e degli spazi, sia rispetto al trimestre precedente sia rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. La periodica indagine sull'indice di gradimento manifestato dell'utenza aeroportuale, che rientra nel programma ASQ di Airports Council International (ACI) World e coinvolge 300 tra i più importanti aeroporti a livello mondiale, evidenzia per lo scalo bergamasco un grado di soddisfazione globale di 4,5 (su un massimo di 5) contro un valore medio mondiale di 4,3 ed un valore medio europeo ed italiano di 4,1.

Negli aeroporti italiani sono transitati 164,6 milioni di passeggeri, più del doppio rispetto allo scorso esercizio, anno in cui, tra effetti della pandemia e restrizioni alla circolazione, i viaggiatori furono solo 80,7 milioni. Nel corso del 2022 il gap rispetto ai 193 milioni di passeggeri pre-Covid si è progressivamente ridotto, passando dal -39% del primo trimestre al -12% del secondo, fino al record dei mesi estivi, -7%, seguito dal -9% degli ultimi tre mesi dell'anno.

Lo scalo di Bergamo è tornato a superare la quota di 13 milioni di passeggeri (13.155.806). Un traguardo che si ripete a tre anni di distanza dal massimo storico registrato nel 2019 con 13.857.257. Il 2022 si chiude con un consuntivo che rappresenta circa il 95% del traffico passeggeri generato prima della pandemia. Una ripresa consistente, iniziata nel mese di marzo e consolidatasi nel corso dei mesi estivi grazie alla scelta operata da Sacbo di perseguire i programmi di adeguamento delle infrastrutture aeroportuali nel biennio 2020-2021, con il completamento degli interventi di ampliamento a ovest dell'aerostazione e alla scelta operata a inizio anno di potenziare i livelli occupazionali all'interno della struttura operativa del gestore dopo averli preservati attraverso gli ammortizzatori sociali nel periodo di emergenza sanitaria.

A sostenere la ripresa le 19 compagnie aeree già presenti sullo scalo e le 7 che si sono aggiunte nel corso dell'anno per un totale di 26 vettori che collegano 140 destinazioni in 40 Paesi.

In questo contesto di rapida crescita ma ancora condizionato da turbolenze di mercato, il Gruppo ha mostrato ancora una volta una grande flessibilità operativa e efficienza nella gestione che ha consentito di riportare la marginalità operativa a fine esercizio su valori molto simili ai livelli pre-pandemici. L'EBITDA Adjusted del 2022 si è attestato a 35,8 milioni di Euro contro i 39,3 del 2019. Nel confronto tra i due esercizi non vanno dimenticati due importanti fattori che rafforzano ed

amplificano il tenore dei risultati positivi del 2022:

- nel 2019 operava ancora sullo scalo di Orio il vettore courier DHL che ha spostato la propria base operativa a Malpensa nel corso del 2020;
- i primi mesi del 2022 sono stati pesantemente impattati dalla pandemia al punto che il Gruppo aveva chiuso il primo trimestre dell'esercizio con una perdita di oltre un milione di Euro.

Il Valore della produzione di Gruppo, pari a 174,5 milioni di Euro ha evidenziato un incremento del 55,1% mentre il risultato operativo (EBIT) si è attestato a 13,2 milioni di Euro.

Il risultato netto registrato dal Gruppo ammonta a 9,45 milioni di Euro.

Sacbo SpA ha contabilizzato nel Bilancio 2021 contributi statali per complessivi 17.154.049 Euro stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, commi da 715 a 719) e dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (art. 73, commi 2 e 3) e un contributo di 1,5 milioni di Euro riconosciuto dalla Regione Lombardia a copertura dei costi fissi non coperti del periodo compreso tra il 1° febbraio 2021 e il 31 marzo 2021.

Al fine 2021 non era certa la capienza dei fondi statali assegnati alle società di handling e per tale ragione la controllata BGY International Services ha dovuto contabilizzare il contributo statale covid pari a Euro 1.514.287 nel Bilancio 2022.

Come disposto dal citato Decreto attuativo del 25 novembre, il calcolo del danno Covid è stato effettuato da entrambe le società con riferimento al periodo 01.03.2020 - 30.06.2020. Non sussiste pertanto alcun rischio di sovra compensazione o duplicazione dei ristori percepiti.

Entrambe le società del Gruppo hanno incassato i contributi nel corso del 2022.

La Società ha continuato ad effettuare gli interventi di ampliamento ed ammodernamento delle infrastrutture pianificati con ENAC. Il Gruppo ha realizzato investimenti per 39,8 milioni di Euro interamente autofinanziati nel cui ambito ricordiamo in particolare le opere di edificazione dell'area nord del sedime aeroportuale che verranno completate nel corso del 2023 e destinate alla gestione del traffico courier.

La posizione finanziaria netta di gruppo risulta pari a Euro 100.122.437, in riduzione di Euro 14.790.240 (12,9%). La crescita dei debiti verso le banche pari a Euro 23.991.956 è più che compensata dalla liquidità disponibile al 31.12.2022 e pari a Euro 54.593.138. Va segnalato che Sacbo Spa ha attivato nuovi finanziamenti nel corso del 2022 per un importo complessivo pari a 40 milioni di euro con scadenza a 18 mesi. Ciò spiega l'incremento dei debiti finanziari verso le banche a breve termine (+40.625.033 Euro). La Società ha pianificato tale operazione al fine di garantire la realizzazione del piano investimenti 2022-2023 e pianificare un'operazione di più ampio respiro al termine del prossimo esercizio in condizioni di mercato ed economiche più stabili. L'operazione consentirà di riorganizzare l'attuale struttura finanziaria e permetterà la realizzazione di un piano investimenti di lungo periodo.

A seguito dell'approvazione in linea tecnica da parte ENAC in data 21 giugno 2017 della versione

definitiva del progetto Masterplan Aeroportuale 2030 (PSA), nell'anno 2018 è stata promossa l'apertura della procedura di valutazione ambientale al fine di ottenere il giudizio di Compatibilità Ambientale prodromico e necessario all'adozione del PSA stesso (unitamente al giudizio di Compatibilità Urbanistica con emissione del relativo parere da parte del Ministero competente ovvero quello dei Trasporti.). A seguito dell'approvazione del PSA in linea tecnica, Sacbo ha sviluppato lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) del PSA, inviandolo ad ENAC in versione definitiva in data 16 luglio 2018. Con delibera n. XI/3657 del 13 ottobre 2020, la Regione Lombardia ha emesso il parere di regolarità amministrativa richiesto dal Ministero dell'Ambiente, approvando la relazione istruttoria e dando parere positivo di compatibilità ambientale a fronte di una serie di prescrizioni di monitoraggio.

In data 8 febbraio 2022 il Ministero della Cultura - Direzione Generale Belle Arti e Archeologia ha espresso parere favorevole per quanto di competenza al PSA 2030 imponendo una serie di adempimenti antecedentemente alla fase esecutiva degli interventi.

A definizione dell'istruttoria sopra descritta, in data 16 settembre 2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha pronunciato la compatibilità ambientale del PSA 2030 con l'emanazione del Decreto n. 238. Nel decreto sono previste una serie di condizioni da rispettare nell'esecuzione degli interventi e riguardanti i vari diversi profili ambientali e una serie di prescrizioni in termini di monitoraggio che si aggiungono a quelle di Regione Lombardia e del Ministero della cultura, che il decreto richiama e che saranno prescrittive alla data di approvazione del PSA.

Nel primo semestre del 2023 si darà avvio alla procedura per l'ottenimento della compatibilità urbanistica e addivenire all'approvazione definitiva del PSA 2030.

La Società è certificata ISO 45001 inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che si accompagna alle certificazioni ISO 9001 (Qualità dei servizi), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Gestione e tutela della riservatezza delle informazioni).

Negli anni pandemici (2020-2021) Sacbo ha sempre mantenuto elevata l'attenzione alla qualità dei servizi e sviluppato tutte le necessarie iniziative a garantire la salute dei propri passeggeri. Questa visione ha condotto a prestigiosi riconoscimenti da parte dell'associazione mondiale degli aeroporti come la "Airport Health Accreditation" e la "Voice of Customer" con le quali ACI ha riconosciuto a Bergamo di avere continuato a dare priorità ai propri passeggeri impegnandosi a garantire che le loro istanze fossero ascoltate durante la pandemia.

Dal 2020 Sacbo partecipa al programma ASQ (Airport Service Quality) di ACI World che effettua un campionamento omogeneo delle prestazioni di 350 aeroporti. Confermando i risultati conseguiti già nel 2021, il nostro aeroporto è stato riconosciuto anche per il 2022 come migliore scalo europeo nella categoria aeroporti da 5 a 15 milioni di passeggeri annui. A febbraio 2023 il presidente di ACI World non solo ha confermato per l'anno 2022 il riconoscimento a Bergamo-Orio al Serio di miglior aeroporto nella propria categoria dimensionale, ma ha anche aggiunto due riconoscimenti addizionali come aeroporto più gradevole ed aeroporto di più agevole uso nell'intero continente europeo (Most Enjoyable Airport in Europe and Easiest Airport Journey in Europe).

Il Customer Satisfaction index emerso dalle campagne di rilevazione ha mantenuto i livelli elevati già riscontrati negli anni precedenti attestandosi al 96%.

Il personale di Gruppo in forza al 31 dicembre 2022 è pari a 635 addetti ed è in crescita di 75 unità rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è imputabile ad un maggior impiego di personale operativo resosi necessario per la gestione dei volumi di traffico superiori rispetto 2021.

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti in valuta. Sono presenti due posizioni debitorie espresse in valuta estera di importo non significativo.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Sacbo non detiene né in proprio né per interposta persona partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

La presente Relazione sulla Gestione a corredo al Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31.12.2022 contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2022 e dopo la data del 31 dicembre 2022.

E' stata redatta conformemente a quanto disposto dall'art 2428 del codice civile e dall'art. 40 del D.Lgs 127/91 al comma 2-bis che prevedono che la Relazione sul Bilancio consolidato e la Relazione della Capogruppo possano essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

HIGHLIGHTS DI GRUPPO 2021-2022		
	2021	2022
N° Passeggeri	6.467.296	13.155.806
Personale di Gruppo al 31.12 (unità)	560	635
	<i>Euro x 000</i>	<i>Euro x 000</i>
Ricavi della gestione	112.476	174.490
1° Margine Operativo	3.852	34.074
Margine Operativo Lordo (EBITDA ADJ)	4.135	35.811
Risultato Operativo consolidato (EBIT)	2.016	13.222
Utile consolidato d'esercizio	1.222	9.446
Cash Flow attività operativa	7.694	61.975
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	114.913	100.122
Investimenti	34.051	36.193

TRAFFICO E SCENARIO DI RIFERIMENTO

Traffico aeroportuale internazionale

Il traffico passeggeri attraverso la rete aeroportuale europea è aumentato del +98% nel 2022 rispetto allo scorso anno. Il traffico passeggeri internazionale (+128%) ha guidato la ripresa in particolare durante i mesi estivi di punta. Il traffico passeggeri domestico (+39%) è cresciuto a ritmi più contenuti ma comunque dinamici.

Rispetto ai livelli pre-pandemia (2019), il traffico passeggeri del 2022 si è attestato a -21%.

Il traffico passeggeri dei 5 principali aeroporti europei è cresciuto del +114,3% rispetto all'anno scorso, ma ha fatto registrare un -22,6% rispetto ai livelli pre-pandemia, principalmente a causa delle continue restrizioni di viaggio in alcune parti dell'Asia.

Istanbul è stato l'aeroporto europeo più trafficato e l'unico grande hub europeo i cui volumi di passeggeri si sono significativamente avvicinati ai livelli pre-pandemia (-6,2 rispetto al 2019 e +73,8% rispetto al 2021).

Al secondo posto si è collocato Londra-Heathrow, seguito da Parigi-CDG.

Le restrizioni di capacità hanno invece limitato la crescita del traffico passeggeri ad Amsterdam-Schiphol (-26,8% rispetto al 2019) e Francoforte (-30,7% rispetto al 2019).

Rank 2020	Rank 2021	Scalo	Sigla	Passeggeri	Var 22/19%	Var 22/19%
1	1	Istanbul	IST	64.284.215	73,8%	-6,2%
10	2	London	LHR	61.614.508	217,7%	-23,8%
3	3	Paris	CDG	57.478.888	119,4%	-24,5%
4	4	Amsterdam	AMS	52.472.189	105,8%	-26,8%
8	5	Madrid	MAD	50.602.864	109,8%	-18,0%
7	6	Frankfurt	FRA	48.918.482	97,1%	-30,7%
11	7	Barcelona	BCN	41.616.302	120,7%	-21,0%
41	8	London	LGW	32.849.869	424,7%	-29,5%
16	9	Munich	MUC	31.642.738	153,2%	-34,0%
9	10	Antalya	AYT	31.222.180	41,6%	-13,2%
40	35	Bergamo	BGY	13.153.232	103,4%	-5,1%

Fonte: ACI EUROPE Full Year 2022

Il traffico merci europeo è diminuito del -5 % rispetto al 2021 ma resta comunque in crescita (+2 %) rispetto ai livelli pre-pandemia.

Traffico aeroportuale italiano

Il 2022 sarà ricordato come l'anno della ripresa del settore aeroportuale e del trasporto aereo, che è tornato quasi ai livelli pre-Covid, dopo lo choc prodotto da due anni di pandemia.

Sono stati 164,6 milioni i passeggeri transitati negli aeroporti italiani nel 2022, più del doppio del 2021, anno in cui, tra effetti della pandemia e restrizioni alla circolazione, i viaggiatori furono solo 80,7 milioni. Traffico aereo in ripresa dunque con volumi, per il sistema nazionale, pari all'85% di quelli del 2019.

Nel corso del 2022, infatti, il gap rispetto ai 193 milioni di passeggeri pre-Covid si è progressivamente ridotto, passando dal -39% del primo trimestre al -12% del secondo, fino al record dei mesi estivi, -7%, seguito dal -9% degli ultimi tre mesi dell'anno.

In termini di numero di passeggeri transitati, tra i primi 10 scali del 2022 si sono posizionati: Roma Fiumicino con 29.360.613 (-32,6% vs 2019), Milano Malpensa con 21.347.652 (-26% vs 2019), Bergamo con 13.155.806 (-5,1% vs 2019), Napoli con 10.918.234 (+0,5% vs 2019), Catania con 10.099.441 (-1,2% vs 2019), Venezia con 9.319.156 (-19,4% vs 2019), Bologna con 8.496.000 (-9,7% vs 2019), Milano Linate con 7.719.977 (+17,5% vs 2019), Palermo con 7.117.822 (+1,4% vs 2019) e Bari con 6.205.461 (+11,9% vs 2019).

Analogo all'andamento dei passeggeri è stato, nel 2022, anche il trend dei movimenti aerei: sono stati 1.469.397, superando del 55% i valori del 2021 e raggiungendo il 90% di quelli del 2019.

In crescita anche il cargo, che con 1.107.501 tonnellate di merci trasportate si è attestato a un +1,7% rispetto al 2021 e ad un +0,3% sul 2019. Lo scalo di Milano Malpensa, con oltre 720 mila tonnellate, conferma la leadership nazionale, processando il 70% delle merci avio del nostro Paese.

Dal primo gennaio 2022 AdR e il gruppo Save sono uscite da Assaeroporti e hanno costituito Aeroporti 2030. La nuova associazione rappresenta circa un terzo del traffico passeggeri del 2022.

Rank 2021	Rank 2022	Aeroporto	Passeggeri 2022	Var 22/21%
1	1	Roma Fiumicino	29.360.613	151,7%
2	2	Milano Malpensa	21.347.652	121,9%
3	3	Bergamo	13.155.806	103,4%
5	4	Napoli	10.918.234	135,5%
4	5	Catania	10.099.441	64,9%
9	6	Venezia	9.319.156	171,1%
8	7	Bologna	8.496.000	107,0%
7	8	Milano Linate	7.719.977	77,6%
6	9	Palermo	7.117.822	55,5%
10	10	Bari	6.205.461	88,7%
...
		Totale Italia	164.641.136	104,09%

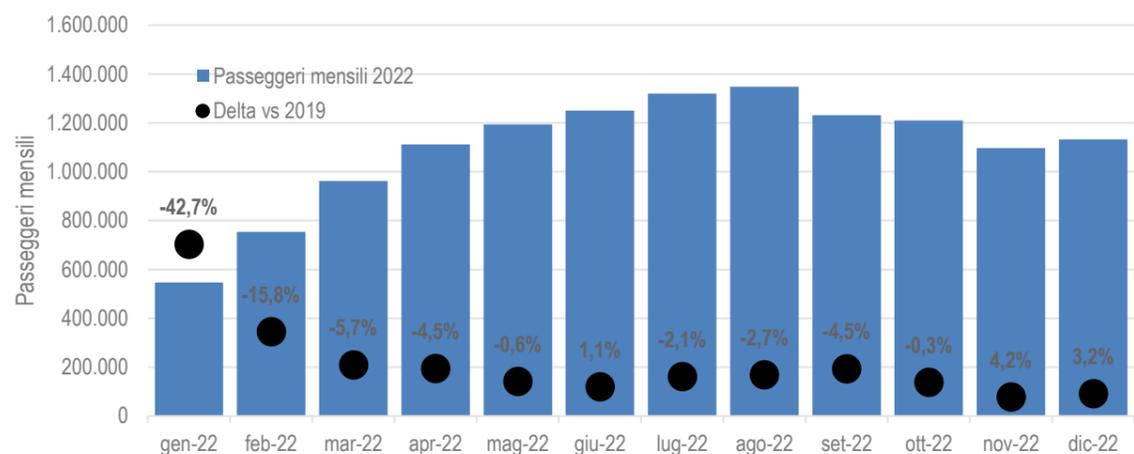
Fonte Assaeroporti

Traffico dello scalo di Bergamo

Il traffico passeggeri registrato nel 2022 è stato pari a 13.155.806, inferiore ai dati 2019 (-5,1%) ma in decisa crescita rispetto al 2021 (+103,4%).

Rilevante in particolare il confronto con i volumi di traffico generati nel corso del 2019 ante-covid da cui si evince un inizio anno ancora pesantemente condizionato dalla variante Omicron comparsa a fine anno 2021 ed un andamento mensile in costante crescita nel primo semestre dell'esercizio. Il numero di passeggeri mensili transitati sullo scalo è progressivamente incrementato fino a superare nei mesi di giugno, novembre e dicembre le performances del 2019.

È importante anche evidenziare la rapidità di ripresa del traffico passeggeri registrata sullo scalo di Bergamo, significativamente superiore alla crescita media nazionale che nel corso dei mesi di maggio e giugno registrava ancora una riduzione del 10% circa rispetto ai volumi pre-Covid.



Anche il load factor rispecchia l'andamento dei volumi passeggeri, con gennaio quale mese più basso (58% di riempimento medio) e luglio ed agosto quali mesi più alti (88% di riempimento medio). Nel 2022 il load factor medio è stato del 82,5%, in netto aumento rispetto al 72,9% del 2021 e di qualche punto inferiore rispetto all'89% del 2019.

Per quanto riguarda i movimenti di aviazione commerciale complessivi, invece, l'anno si è chiuso con 87.507 movimenti, in calo del 6,2% rispetto al 2019 ed in aumento del 72,9% rispetto al 2021.

Con riferimento al traffico merci va invece rilevata una marcata riduzione rispetto al 2019 causata dallo spostamento dell'attività del courier DHL su Malpensa iniziato a fine 2020. Le merci complessivamente trasportate sono state pari a 20.827 tonnellate in riduzione dell'82,5% rispetto al 2019 e del 20% rispetto al 2021.

L'aviazione commerciale, i cui dettagli sono riportati in tabella, ha chiuso con 13.153.232 passeggeri, 87.507 movimenti e 20.827 tonnellate di merce.

DATI DI TRAFFICO AVIAZIONE COMMERCIALE 2020-2021					
	2019	2021	2022	VAR. vs 2019	VAR. vs 2021
PASSEGGERI	13.853.176	6.465.171	13.153.232	-5,1%	103,4%
Linea	13.589.949	6.394.828	13.022.680	-4,2%	103,6%
Charter	245.050	65.750	120.956	-50,6%	84,0%
Altri	18.177	4.593	9.596	-47,2%	108,9%
MOVIMENTO AEROMOBILI	93.285	50.603	87.507	-6,2%	72,9%
Linea	81.545	46.066	82.291	0,9%	78,6%
Charter	1.684	563	952	-43,5%	69,1%
Courier	7.986	1.955	1.573	-80,3%	-19,5%
Direttati e Posizionamenti	2.070	2.019	2.691	30,0%	33,3%
MERCI TRASPORTATE	118.964.361	26.043.792	20.826.554	-82,5%	-20,0%
UNITA' DI TRAFFICO	15.042.820	6.725.609	13.361.498	-11,2%	98,7%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	6.837.118	3.779.970	6.545.103	-4,3%	73,2%



Con riferimento al traffico di Aviazione Generale, non incluso nella tabella sopra riportata, sono transitati 2.574 passeggeri a fronte di 1.339 movimenti. Il segmento di mercato di Aviazione Generale rimane una componente marginale del traffico gestito sullo scalo di Orio al Serio, rappresentando 1,5% dei movimenti e lo 0,02% dei passeggeri complessivi.

Dal punto di vista dello sviluppo commerciale e del network, anche il 2022 è stato un anno molto positivo, caratterizzato dall'arrivo di 7 nuove compagnie aeree (Aeroitalia, Air Arabia, AnadoluJet/Turkish Airlines, Flyr, ITA Airways, SpiceJet, Transavia) per un totale di 26 compagnie aeree di linea attive sul nostro scalo.

Il numero complessivo di destinazioni raggiunte è stato di 144 (in aumento rispetto alle 140 del 2019) e tra queste 12 sono state quelle aggiunte nel corso dell'anno appena conclusosi (Amritsar, Dakar, Funchal, Karlsruhe, Lodz, Londra Heathrow, Newcastle, Oslo Gardermoen, Rome Fiumicino, Rotterdam, Sharjah, Tirgu Mures).

Per quanto riguarda la suddivisione del traffico passeggeri, nel 2022 si è avuta una sostanziale ed importante ripresa del traffico internazionale che è tornato a cubare quasi il 75% del traffico complessivo del nostro scalo, simile dunque ai livelli ante-Covid. I voli domestici si confermano in piena salute e, infatti, in termini di riempimento, i collegamenti nazionali hanno registrato un load factor medio leggermente superiore rispetto a quelli internazionali (83,3% vs 82,3%).



Nel 2022, Napoli si è confermata come prima destinazione di linea del nostro scalo con oltre 450.000 passeggeri movimentati, seguita da Londra Stansted, Bari, Catania, Brindisi e Bucarest. Olbia, invece, è la destinazione che ha registrato il più alto incremento di passeggeri rispetto al 2019, con oltre 100.000 passeggeri in più.

DESTINAZIONE	PAX 2021	PAX 2022	VAR. % 2022/2021
Napoli	268.162	457.446	70,6%
Londra Stansted	125.849	442.385	251,5%
Bari	246.008	429.619	74,6%
Catania	238.707	375.019	57,1%
Brindisi	226.286	373.779	65,2%
Cagliari	223.929	340.600	52,1%
Lamezia Terme	214.664	311.407	45,1%
Palermo	209.419	342.577	63,6%
barcellona	177.743	313.820	76,6%

Per quanto riguarda il traffico internazionale, primo Paese in termini di volumi si conferma la Spagna con quasi 1.600.000 pax trasportati ed un riempimento medio annuale superiore all'86%. In termini di destinazioni, prima per numero di passeggeri si conferma Barcellona, seguita da Valencia e Madrid.

Secondo mercato internazionale è stato invece la Romania con oltre 1 milione di passeggeri trasportati con Bucarest e Suceava quali direttrici più trafficate. Il nostro scalo si conferma, dunque, anche per il 2022 il principale aeroporto italiano in termini di capacità offerta sulla Romania.

Regno Unito e Polonia si confermano altri due importanti mercati per il nostro aeroporto, rispettivamente terzo e quarto, con un aumento del 5% e del 10% dei posti offerti rispetto al 2019 e l'ingresso di tre nuove destinazioni (Lodz, Londra Heathrow e Newcastle).

Continuano a performare bene anche i voli verso le destinazioni c.d. "etniche" extra-CEE, in particolare Marocco e Albania, con circa 250.000 passeggeri movimentati su ciascun Paese.

In salute anche il traffico verso l'Egitto e verso la Turchia. Sul primo, si segnalano sia le ottime performance dei voli di linea su Alessandria ed Il Cairo che la ripresa dei collegamenti verso le destinazioni leisure sul Mar Rosso (Marsa Alam e Sharm-el-Sheikh).

Per quanto riguarda la Turchia e, in particolare, Istanbul Sabiha, si segnala un incremento di quasi 60.000 passeggeri rispetto al 2019 e questo risultato grazie sia all'apertura di un nuovo collegamento giornaliero da parte di AnadoluJet/Turkish Airlines che all'impiego di aeromobili più capienti da parte del vettore Pegasus (Airbus A321 da 239 posti).

Il 2022 è stato, infine, un anno particolarmente importante per quanto riguarda l'accessibilità intercontinentale del nostro scalo. Infatti, per la prima volta nella sua storia, il nostro aeroporto è stato collegato con voli di linea verso l'Asia ed il Golfo Persico, nello specifico verso Amritsar in India e Sharjah negli Emirati Arabi Uniti. Inoltre, grazie all'arrivo di importanti network carrier come Anado-

lujet/Turkish Airlines e Air Arabia è notevolmente aumentato il ventaglio di destinazioni raggiungibili con un solo scalo (in questo caso Istanbul e Sharjah).

Nel 2022 si è registrata anche una decisa ripresa delle attività charter, con volumi doppi rispetto al 2021 ma ancora lontani da quelli del 2019. Principali destinazioni charter dello scorso anno sono state Amritsar, Marsa Alam, Olbia e Cagliari e principali vettori Albastar, Spicejet e Avion Express.

VEETTORE	PAX 2021	PAX 2022	VAR. % 2022/2021
Ryanair	5.394.327	10.919.771	102,4%
Wizzair	554.059	1.086.416	96,1%
Volotea	83.532	75.631	-9,5%
Air Arabia Egypt	73.119	90.819	24,2%
Easyjet	72.743	257.102	253,4%
Pegasus	66.972	163.010	143,4%
Albastar	39.494	92.270	133,6%
Air Arabia Maroc	39.083	76.039	94,6%
Neos	8.564	55.840	552,0%
Turkish Airlines	-	63.314	

Ryanair si conferma la prima compagnia in termini di volumi con oltre 10.919.771 passeggeri trasportati su 114 destinazioni, seguita da WizzAir con 1.086.416 ed EasyJet con 257.102.

Ancora in contrazione il traffico cargo, principalmente a causa di un progressivo rallentamento dell'economia a livello globale. I movimenti cargo totali, infatti, sono stati 1.573, con un calo del 19% rispetto ai 1.955 del 2021. Il principale operatore courier si conferma UPS che nel mese di ottobre ha inaugurato il suo nuovo magazzino in area nord.

Relativamente alle merci trasportate sul nostro scalo, nel 2022 ne sono state movimentate un totale di 20.827 tonnellate, in calo sia rispetto al 2019 (-82,5%) che al 2021 (-20%).

Stima impatto economico dello scalo

Come prassi consolidata negli anni viene riportata la stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo attraverso il calcolatore disponibile sul sito web di Aci Europe.

Nella tabella viene riportata la stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo Orio al Serio, espresso in termini di posti di lavoro e contributo al PIL nazionale, è suddiviso in tre categorie: diretto, indiretto, indotto. L'impatto diretto è quello generato dalle aziende che operano direttamente in aeroporto, basate nello scalo o nelle sue vicinanze. L'impatto indiretto è quello legato al lavoro delle aziende che forniscono beni, servizi e assistenza alle attività aeroportuali (per esempio cibo e bevande per il catering, carburante per gli aerei, logistica ecc.). L'impatto indotto è quello generato dai dipendenti delle aziende connesse all'attività aeroportuale, che spendono soldi per le loro esigenze quotidiane, contribuendo a loro volta a generare posti di lavoro nei relativi settori. L'impatto catalitico o "Wider Economic Benefit" riassume l'insieme degli effetti statici e dinamici generati dalla presenza di un aeroporto a favore dell'attrattività e della competitività dell'area interessata dalla

sua attività. Creando connettività, l'aeroporto innesca o amplifica meccanismi di sviluppo socio-economico che fanno da booster per la crescita economica del territorio. L'Economic Impact Online Calculator suddivide e assegna porzioni dell'impatto catalitico del settore aeroportuale nazionale sui singoli aeroporti. La valutazione è effettuata su dati storici.

I dati di input del modello sono: n° passeggeri, quantità di merce, percentuali di passeggeri in transito e di vettori low cost in aeroporto, consuntivati nell'esercizio. I risultati sono sintetizzati nella tabella successiva.

IMPATTO	PIL (mln di Euro)	POSTI DI LAVORO
Diretto	498,13	8.887
Indiretto	463,85	7.732
Indotto	166,22	6.221
Catalitico	2.243,09	32.645
TOTALE	3.371,29	55.485

Dati di input per il modello Aci Europe: traffico passeggeri = 13.155.806; cargo (ton) = 20.827; passeggeri transfer = 0%; passeggeri di low cost = 96%; Stato = Italia; Scalo = BGY

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Il profilo della Società e il sistema di governo societario

Sacbo S.p.A. è una società per azioni costituita il 16 luglio 1970 allo scopo di “costruire, gestire e sviluppare l'aeroporto di Bergamo - Orio al Serio, curandone la gestione e provvedendo alle infrastrutture ed installazioni necessarie allo svolgimento delle attività aeroportuali e di quelle connesse o complementari al traffico aereo di qualunque tipo e specialità”.

Sacbo S.p.A. è stata autorizzata a realizzare e a gestire l'aeroporto civile di Bergamo - Orio al Serio, in forza della legge 27 dicembre 1975 n. 746 e successivo D.M. 11 febbraio 1976, nonché della Convenzione sottoscritta con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) il 1° marzo 2002 e fino al 7 gennaio 2044 (a seguito di proroga ai sensi dell'art. 202, co.1- bis, della Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha convertito l'art.102, comma 1-bis del Decreto-legge 19 maggio n. 34 cd. Decreto Rilancio). In forza della Legge sopra richiamata, agli effetti del codice della navigazione è stata riconosciuta la qualifica privata dell'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio; tale regime è stato confermato dall'art. 694 del Codice della Navigazione, come modificato dal d.lgs. n. 96 del 2005 e 151 del 2006 (recanti la revisione della parte aeronautica del codice della navigazione). Sacbo S.p.A. in qualità di Gestore ha ottenuto in data 22 dicembre 2016 la certificazione n. IT.ADR.0003 per l'Aeroporto di Bergamo-Orio al Serio in conformità ai requisiti fissati dal Regolamento Europeo n. 139/2014 e s.m.i.

L'Assemblea legalmente costituita è l'organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale dei Soci; le sue deliberazioni, prese in conformità alla Legge e allo Statuto, dal momento in cui il procedimento di approvazione è completato vincolano tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

Sacbo S.p.A. ha adottato un modello di gestione e di controllo ordinario che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di una Società di Revisione Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede per tutto quanto non è dalla Legge o dallo Statuto riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni, al Presidente e al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il controllo contabile è affidato a una società di revisione designata dall'Assemblea.

Nel prosieguo della relazione saranno approfonditi i principali aspetti relativi al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei predetti organi sociali.

Informazioni sugli assetti proprietari

La struttura del capitale

Il capitale sociale risulta pari ad Euro 17.010.000 interamente versato e rappresentato da n. 3.543.750 azioni nominali da 4,8 Euro ciascuna. Le azioni sono nominative, conferiscono ai propri possessori uguali diritti ed ogni azione da diritto ad un voto. Alla data della presente Relazione, Sacbo S.p.A. non ha emesso obbligazioni/strumenti finanziari partecipativi. Si segnala inoltre che Sacbo S.p.A. possiede azioni proprie, ma non possiede azioni delle società controllanti. BGY International Services Srl non possiede direttamente o tramite interposta persona azioni proprie e/o azioni della controllante.

Restrizioni al trasferimento di azioni

Le azioni non potranno essere alienate dai soci se non previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione riservato comunque agli altri soci il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni che un socio intendesse alienare, proporzionalmente alle azioni da ciascuno possedute.

La rinuncia parziale o totale all'esercizio del diritto di prelazione da parte di uno o più soci determina il proporzionale riparto delle azioni resesi in tal modo disponibili a favore degli altri soci, salva diversa ripartizione che gli stessi dovessero fra loro concordare. Analoga procedura dovrà essere seguita per la cessione del diritto di opzione in caso di aumento di capitale.

Qualora il Consiglio di Amministrazione manifesti parere sfavorevole all'ingresso nella compagine di un nuovo socio, le azioni del socio alienante dovranno obbligatoriamente essere acquistate dalla società stessa (nel rispetto della normativa in materia di acquisto di azioni proprie) o in subordine dagli altri soci. Qualora ciò non consentisse il collocamento delle azioni in vendita, resta salva, in capo al socio alienante, la facoltà di esercitare il diritto di recesso.

Partecipazioni nel Capitale

Al 31 dicembre 2022, gli azionisti che partecipano al capitale sociale sottoscritto, secondo le risultanze del libro dei soci sono riportati nella seguente tabella:

	Numero	Percentuale
SEA - Società Esercizi Aeroportuali SpA	1.097.807	30,98%
INTESA SAN PAOLO SpA	634.162	17,90%
COMUNE DI BERGAMO	490.333	13,84%
C.C.I.A.A. DI BERGAMO	469.480	13,25%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	361.343	10,20%
BANCO BPM SpA	246.780	6,96%
ITALCEMENTI SpA	116.014	3,27%
SACBO SpA	106.312	3,00%
CONFINDUSTRIA BERGAMO	20.994	0,59%
AEROCLUB G. TARAMELLI	525	0,01%
TOTALE AZIONI	3.543.750	100,00%

Con riferimento alla definizione legislativa di controllo di cui all'art.2359 c.c. nessuno dei pubblici dispone la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Restrizioni al diritto di voto

A seguito dell'acquisto delle azioni proprie avvenuta in data 16 dicembre 2016, Sacbo S.p.A. è proprietaria di n. 106.312 azioni soggette alla disciplina di cui all'art. 2357-ter del codice civile.

Finché le azioni restano di proprietà della Società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni. Il diritto di voto è sospeso, le azioni proprie sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'Assemblea.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto alcuna delega per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o ad emettere strumenti finanziari partecipativi. L'assemblea della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Attività di direzione e coordinamento

Sacbo S.p.A non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile. Ai sensi dell'art. 2497bis del codice civile, Sacbo S.p.A esercita l'attività di direzione e coordinamento verso la società italiana BGY International Services Srl.



L'Assemblea degli Azionisti

Ai sensi dell'Articolo 10 dello Statuto, la convocazione dell'Assemblea avviene mediante lettera raccomandata A/R, mediante posta elettronica certificata (PEC) o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima dell'assemblea. Nello stesso avviso possono essere fissate le ulteriori convocazioni. Le assemblee potranno essere tenute presso la sede sociale o in qualsiasi altro luogo indicato dall'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nei casi consentiti dalla legge. L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra per la trattazione degli oggetti ad essa riservati dalla legge e dal presente Statuto. L'Assemblea dovrà inoltre essere convocata quando ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2367 del codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le loro azioni con le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da un altro azionista mediante mandato generale o speciale, ovvero semplice delega scritta, nel rispetto del disposto dell'articolo 2372 del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente più anziano d'età o, in assenza anche di questi, da altra persona eletta dalla stessa Assemblea. Il segretario è eletto dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio. Il Presidente nomina, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci.

Spetta al Presidente verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare i risultati delle votazioni. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del Capitale Sociale. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria sarà valida qualunque sia il capitale rappresentato.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti, salvo le nomine delle cariche sociali per le quali è sufficiente la maggioranza relativa. L'Assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea devono constare da processi verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario. Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio.

Si dà atto che in ragione della pandemia da Covid Sars 19 il DL 17/3/2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Pubblicato nella Gazz. Uff. 17 marzo

2020, n. 70, Edizione straordinaria" ha introdotto, col perdurare dello stato di emergenza, una serie di facilitazioni rispetto al concreto svolgimento delle assemblee sia ordinarie che straordinarie, a prescindere dall'ordine del giorno, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie. Si è stabilito, infatti, che le società (spa, sapa, srl e cooperative) possano prevedere:

- l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione;
- la possibilità che il presidente, il segretario o il notaio non si trovino contemporaneamente nello stesso luogo.

Quanto sopra descritto, come da DL 30.12.2021 n. 228, cd. Milleproroghe è rimasto in vigore fino al 31 luglio 2022.

A seguito della conversione in legge del DL 29.12.2022 n. 198, cd. Milleproroghe, è stata ulteriormente prorogata sino al 31 luglio 2023 la possibilità di intervenire in riunione, anche in modo esclusivo, mediante mezzi di telecomunicazione, senza la necessità che il presidente, il segretario o il notaio si trovino nel medesimo luogo.

Il Consiglio di Amministrazione

Nomina, sostituzione e attuale composizione

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell'art. 16 dello Statuto. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 11 membri che durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Il Comune di Bergamo e la Provincia di Bergamo, quali enti pubblici locali e la C.C.I.A.A. di Bergamo nominano un membro ciascuno ai sensi dell'art.2449 del codice civile.

L'Assemblea dei Soci in data 14.05.2020 ha deliberato di fissare il numero di dieci i componenti il Consiglio di Amministrazione. All'atto della accettazione della carica, ciascun Amministratore nominato dichiara sotto la propria responsabilità che non sussistono impedimenti a rivestire la carica, non ricorrono cause di ineleggibilità, decadenza o situazioni che ne possano compromettere l'indipendenza nello svolgimento dell'incarico assunto, anche con riferimento all'art 1, comma 734 della Legge n. 206 del 27 dicembre 2006, sia ai sensi di legge che di Statuto.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea.

Quando i Consiglieri in carica, per dimissioni o per qualunque altro motivo, vengono a ridursi a

meno della metà si intenderà decaduto senz'altro il Consiglio di Amministrazione e sarà convocata l'assemblea per far luogo alle nuove nomine. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e uno o due Vicepresidenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Sacbo S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2020, con efficacia fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, ed è così composto:

PRESIDENTE	Giovanni Sanga
VICE PRESIDENTE	Yvonne Messi Andrea Moltrasio
CONSIGLIERI	Gianpietro Benigni Fabio Bombardieri Roberto Callieri Carlo Mazzoleni Laura Pascotto Gian Battista Scarfone Gianpietro Borghini

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'Articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, nella sede della società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne sia fatta domanda scritta di almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione avviene mediante avviso ai consiglieri da inviarsi almeno cinque giorni prima di quello previsto per l'adunanza, a mezzo di lettera raccomandata A.R., posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica, telegraficamente ovvero a mezzo telefax, salvo casi d'urgenza nei quali potrà avere luogo telegraficamente o a mezzo telefax con preavviso di almeno 48 ore. Nel caso di convocazione a mezzo posta elettronica o telefax, il destinatario dovrà confermare, sempre mezzo posta elettronica o telefax, l'avvenuta ricezione dell'avviso. Della convocazione deve essere dato, entro gli stessi termini, avviso ai sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche in teleconferenza e/o videoconferenza, con l'ausilio delle relative tecnologie, senza che sia richiesta la contemporanea presenza fisica degli Amministratori e/o dei Sindaci nello stesso luogo, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e in caso di parità di voti, quello della presidenza sarà determinante. Le deliberazioni prese dal Consiglio devono risultare da processo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze firmato dal Presidente e dal Segretario.

Secondo quanto dettato dall'articolo 15bis dello Statuto, la gestione dell'impresa è affidata agli amministratori, i quali compiono le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

L'articolo 21 dello Statuto prevede che il Consiglio può delegare, nei limiti di cui all'art 2381 del codice civile, parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Presidente o ad altri suoi membri, purché determinati quanto all'oggetto ed al tempo.

Il Consiglio può nominare Direttori Generali, Direttori e Procuratori, scegliendoli anche tra persone esterne al Consiglio, determinandone i poteri, le attribuzioni e stabilendone i compensi. Ai sensi dell'articolo 2364 e 2389 del c.c., ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (laddove nominato) spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, resta valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea.

L'Assemblea in occasione dell'ultimo rinnovo degli organi societari (per il triennio 2020-2022) ha proposto di confermare e attenersi ai livelli complessivi deliberati per il precedente triennio con un tetto massimo di Euro 229.000 annui, oltre ad un gettone di presenza di Euro 300 (trecento) per ogni partecipante alle riunioni di Consiglio di Amministrazione o di Assemblea e di riconoscere il medesimo gettone presenza di Euro 300 (trecento) per ogni partecipazione alle riunioni di Comitato Esecutivo (laddove nominato) non cumulabile in caso di riunione congiunta nella stessa giornata del Consiglio di Amministrazione e l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2022 si è riunito 11 volte. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite almeno entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Direttore Generale, e con l'ausilio dell'Unità Affari Legali e Societari gestisce l'informativa pre-consiliare ed assicura l'effettiva presenza dei dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, i quali intervengono alle riunioni di Consiglio per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta dell'11 maggio 2015 ha nominato, a far data dal 1° giugno 2015, Emilio Bellingardi Direttore Generale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, all'atto del proprio insediamento il 21/05/2020 ha confermato il Direttore Generale Emilio Bellingardi quale "Datore di lavoro" della Società, ed i

poteri allo stesso conferiti con procura notarile Rep. 66338 del 30.03.2022 a cura del Notaio dr. Santus in Bergamo, affinché adempia a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e da tutte le altre leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro ed in materia di tutela ecologica dell'ambiente interno ed esterno.

Inoltre, in conformità al “Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti” – Edizione 2 del 21 ottobre 2003 e successive modificazioni e integrazioni ed in conformità a quanto previsto dalla Circolare APT 16 del 15 marzo 2004 ed eventuali integrazioni e modificazioni, Emilio Bellingardi riveste anche il ruolo di “Accountable Manager” quale Dirigente responsabile della certificazione e dell'esercizio dell'aeroporto e è garante che, attraverso l'organizzazione stabilita, la società Sacbo S.p.A., in qualità di gestore, operi in conformità al Regolamento ed alle norme e Leggi applicabili.

Infine, al Direttore Generale è affidato anche il ruolo di “Titolare per la privacy” affinché possa adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (codice privacy), dal Reg. UE 2016/679 (GDPR).

Il Collegio Sindacale

Nomina, sostituzione e attuale composizione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 14 maggio 2020 (sulla base delle disposizioni statutarie) e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

PRESIDENTE Gianluigi Fiorendi

SINDACI EFFETTIVI Marco Baschenis
Pasquale Diana
Claudia Rossi
Marco Spadacini

SINDACI SUPPLENTI Luciana Gattinoni
Alberto Carrara

Il Collegio Sindacale ha piena autonomia nell'organizzazione del proprio funzionamento e nello svolgimento delle proprie attività. Si riunisce con cadenza periodica, solitamente mensile ed i Sindaci operano collegialmente.

Il Presidente del Collegio ha la funzione di impulso dell'organizzazione delle riunioni del Collegio stesso e nella predisposizione dell'Ordine del giorno. In sede di pianificazione della propria attività il Collegio provvede a prestabilire un calendario delle riunioni fissandone in linea di massima il contenuto.

Delle riunioni, dell'attività svolta e degli accertamenti effettuati il Collegio sindacale redige il verbale che viene trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni e sottoscritto dagli intervenuti. Nel corso dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte.

L'Assemblea dei Soci il 14 maggio 2020 ha deliberato per il triennio 2020-2022 di riconoscere a favore del Collegio Sindacale il compenso nel limite massimo complessivo di Euro 149.000 annui, così ripartiti al Presidente del Collegio Euro 41.000 ed ai Sindaci effettivi la restante somma di Euro 108.000 da suddividersi tra i quattro Sindaci effettivi ovvero Euro 27.000, oltre l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

L'Assemblea ha inoltre fissato le seguenti percentuali, quale criterio di ripartizione delle diverse attività tipiche di controllo dei Sindaci:

- 50 % per la Relazione del Bilancio;
- 35 % per le verifiche trimestrali;
- 15 % gettone di presenza forfettario per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione e Assemblea.

La società di revisione

L'Assemblea dei soci ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, in data 10 maggio 2022, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha provveduto a conferire il mandato di revisione legale dei conti per il periodo 2022-2024 alla Società di Revisione EY S.p.A.

L'incarico affidato alla società di revisione EY S.p.A. comprende:

- revisione legale ex art. 13 D.Lgs 39/2010 e successive modifiche dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2022, 2023 e 2024 di Sacbo e della controllata BGY International Services srl;
- revisione legale ex art. 13 D.Lgs 39/2010 e successive modifiche dei Bilanci consolidati di Gruppo;
- sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP, del Modello 770 di Sacbo e della controllata BGY International Services srl;
- revisione contabile ai fini dell'asseverazione dei crediti e debiti verso Enti, ai sensi dell'art 11, c. 6 lett. J D.lgs. 118/2011, D.lgs 126/2014 e Legge n. 190 del 23.12.2014;
- revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione relativi ai corrispettivi regolamentati e non regolamentati e le relative note esplicative per la Capogruppo Sacbo S.p.A.;
- revisione contabile dei prospetti di separazione contabile della controllata BGY International Services srl, per le imprese operanti nei servizi di assistenza a terra.
- Incarico per la revisione limitata dei bilanci semestrali consolidati abbreviati di Gruppo con chiusura al 30 giugno 2022, 2023 e 2024 redatti su base volontaria;
- Incarico per certificazione indicatore KPI ESG per finanziamento garantito SACE.

Compliance

Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche ex decreto legislativo 231/01

Sacbo S.p.A., a partire dal 21 luglio 2003, con delibera del Consiglio di Amministrazione, si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo (M.O.G.C.) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti normativi e organizzativi) finalizzati a ridurre la probabilità di accadimento di uno scenario di reato, commesso nell'interesse o a vantaggio della Società, tra quelli contemplati nell'elenco di cui al D.Lgs. 231/2001 (cosiddetto "catalogo reati 231").

Nel corso degli anni il M.O.G.C. di Sacbo S.p.A. è stato interessato dagli aggiornamenti normativi apportati al D.Lgs. 231/2001, così anche nell'esercizio 2022, al fine di garantire il mantenimento, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha recepito l'introduzione, ex D.lgs. 184/2021 ed ex L. n. 22 del 9 marzo 2022, dei "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti", i "Delitti contro il patrimonio culturale" e "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici".

L'approccio adottato da Sacbo S.p.A. nell'analisi dei rischi correlati a tali reati si è basato su una prima mappatura delle aree cosiddette "sensibili", ovvero maggiormente esposte al rischio di commissione del reato, per poi procedere con la valutazione del rischio intrinseco a ciascuna attività e relativo ruolo aziendale, tenendo conto di strumenti e protocolli di prevenzione o regolamentazione già in essere all'interno dell'azienda e di quelli la cui implementazione è funzionale alla mitigazione del rischio.

La valutazione del rischio che ne è emersa è stata inoltre portata all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza (nel proseguo anche "OdV"), ente dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo, che ha il compito di vigilare sul funzionamento del M.O.G.C., garantirne l'efficacia e l'adeguatezza e di curarne il periodico aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza di Sacbo S.p.A., vista la crescente complessità sia in termini di espansione delle figure di reato idonee a determinare la responsabilità amministrativa dell'ente, sia del business e della struttura aziendale, è un organo di tipo collegiale al fine di assicurare competenze diversificate, garantendo la presenza sia di una figura interna all'ente, sia di componenti esterni indipendenti, scelti fra professionisti dotati di specifiche competenze nel campo giuridico e/o economico e/o aziendalistico e di controllo interno.

L'Internal Auditing è il componente interno di tale Organismo di Vigilanza e supporta la valutazione di effettività e di adeguatezza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, attraverso e l'analisi dei flussi informativi, indirizzati all'OdV, provenienti da tutte le aree sensibili della struttura organizzativa e all'applicazione del Piano di Audit dedicato e approvato dall'Organismo di Vigilanza.

A ulteriore presidio del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nonché a supporto dell'attività di controllo e vigilanza dell'OdV, Sacbo S.p.A. si è inoltre dotata di un "Regolamento Disciplinare 231", che si rivolge sia ai soggetti interni alla Società, che ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai soggetti terzi, con i quali sono in essere rapporti di business. Ogniqualvolta l'OdV ha notizia di violazioni o mancata applicazione delle misure indicate nel M.O.G.C. e delle attività previste dallo stesso, avvia le procedure di verifica a valle delle quali potrebbe scaturire l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento Disciplinare 231 per illeciti disciplinari derivanti dalla violazione del M.O.G.C. e/o del Codice Etico di Gruppo.

Comitato Etico

Il Codice Etico del Gruppo Sacbo ha lo scopo di individuare l'insieme dei valori etici, dei principi generali e delle linee di comportamento che devono essere osservati da tutti i destinatari (Amministratori e componenti degli organi sociali del Gruppo, tutto il personale dipendente del Gruppo e tutti coloro che instaurano con il Gruppo rapporti e relazioni) nella conduzione degli affari e delle attività aziendali ed a segnalarne eventuali mancanze ai componenti del Comitato Etico.

Il Codice Etico si pone come obiettivi il rispetto e l'adeguamento ai valori di cui è espressione e il raggiungimento della massima efficienza nei rapporti interni (vertice aziendale, management, dipendenti) ed esterni al Gruppo (impresa e mercato), al fine di favorire indirizzi univoci di

comportamento assicurando che i valori etici fondamentali - legalità, trasparenza, integrità e lealtà - costituiscano l'elemento base della cultura aziendale del Gruppo Sacbo.

Il Codice Etico costituisce lo strumento fondamentale per l'identificazione del corretto comportamento da seguire nei rapporti economici, finanziari, sociali e relazionali, con particolare attenzione al conflitto d'interesse e ai rapporti con la concorrenza, i clienti, i fornitori e la Pubblica Amministrazione.

Al fine di assicurarne una puntuale diffusione dei contenuti, il Codice Etico è oggetto di formazione per tutti i dipendenti e collaboratori aziendali a vario titolo secondo una modalità e-learning che ne verifica contestualmente anche l'apprendimento tramite un test online.

La conoscenza e l'adesione al Codice Etico da parte di terzi non destinatari, è assicurata mediante l'inserimento di apposite clausole nei contratti che disciplinano qualsivoglia rapporto di collaborazione con il Gruppo, a garanzia della conoscenza e del rispetto dei principi etici contenuti nel Codice.

Whistleblowing

Sacbo S.p.A. a fronte dell'introduzione della Legge 179/2017 e delle conseguenti novità normative introdotte dal D.lgs. 231/2001 relativamente all'istituzione di canali "whistleblowing", ha implementato la possibilità di segnalare condotte illecite o violazioni del MOGC al "Comitato Whistleblowing" attraverso due canali: una piattaforma informatica, raggiungibile al link <https://milanbergamoairport.segnalazioni.net/> o, per l'invio di segnalazioni cartacee, la casella postale n. 2 aperta presso l'ufficio postale di Orio al Serio.

Il Comitato Whistleblowing, costituito dal Referente Anticorruzione, dal Presidente del Comitato Etico di Gruppo e dal membro interno dell'Organismo di Vigilanza di Sacbo, destinatario delle segnalazioni, è responsabile della successiva analisi ed eventuale fase istruttoria.

Inoltre Sacbo, come previsto dalla Direttiva UE 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione", garantisce un elevato livello di protezione del whistleblower, che effettua segnalazioni non solo su condotte illecite o violazioni del MOGC, ma più in generale nell'interesse dell'Unione, ovvero segnalazioni di violazioni relative ad appalti pubblici, tutela dell'ambiente, salute pubblica, interessi finanziari dell'Unione, ma anche riguardanti il mercato interno, la concorrenza e gli aiuti di Stato, nonché le imposte sulle società o meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale in materia di imposte sulle società.

Il Comitato Whistleblowing nel corso del 2022 ha analizzato le segnalazioni ricevute al fine di seguirne la corretta gestione fino alla conclusione delle stesse.

Referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Sacbo S.p.A., pur consapevole di non essere tenuta alla nomina del Responsabile alla Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al fine di conformarsi a quanto consigliato dalle Linee Guida della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha deciso di individuare, con delibera del Consiglio

di Amministrazione, nella figura del Responsabile Unità Affari Legali e Societari il "Referente della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" al fine di assicurare il funzionamento del sistema di prevenzione, basato sulla Policy Anticorruzione e su di un Modello che integra il sistema di governance aziendale attraverso la definizione di una Procedura anticorruzione.

Tale procedura definisce innanzitutto i principali compiti del Referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ovvero:

- verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello Anticorruzione, a partire dai report sulle verifiche effettuate dall'Internal Auditing in sede di audit, riferendone con periodica reportistica verso l'alta direzione di Sacbo, proponendo eventuali modifiche in caso di mutamenti nell'organizzazione o dell'accertamento di significative violazioni, con conseguenti modifiche e/o implementazioni dei protocolli di prevenzione;
- collaborare con la funzione Internal Auditing e con l'Organismo di Vigilanza per gli aspetti applicativi della sezione speciale Anticorruzione MOGC 231, con il Comitato Etico per gli aspetti impattanti di competenza;
- dare attuazione alle prescrizioni normative del D.Lgs. 33/2013, in materia di trasparenza, che si applicano alle Società di diritto privato a partecipazione pubblica quale è Sacbo;
- membro del Comitato Whistleblowing per esame delle segnalazioni.

La nomina di un Referente per la prevenzione alla corruzione e della trasparenza, unitamente alla creazione di una "Sezione Speciale Anticorruzione" all'interno del Modello Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, rafforza ulteriormente il sistema di prevenzione alla corruzione inteso in senso ampio, che comprende sia i delitti nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia i delitti in materia di corruzione ed istigazione nei confronti di altre entità private (anche prive di personalità giuridica) contemplati dal Catalogo Reati 231 (corruzione attiva), che tutte le fattispecie previste dalla Legge 190/2012 (corruzione passiva), che includono le situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato, in funzione del ruolo esercitato, al fine di ottenere vantaggi privati e come conseguenza uno svantaggio per la Società.

Ai fini della creazione della "Sezione Speciale Anticorruzione" all'interno del MOGC 231 è stata effettuata un'analisi del contesto aziendale, periodicamente aggiornata, per verificare dove (in quali processi, in quali aree/settori aziendali di attività e in quali ruoli organizzativi), secondo quali modalità e presumibile grado di rischiosità, possano essere commessi fatti riconducibili alle fattispecie dei reati di corruzione. Il risultato di tale analisi è concretizzato in un elenco di "aree sensibili" che, correlate ai protocolli di prevenzione in essere, sono oggetto di specifica analisi per valutare - con riferimento ad ogni attività - se il livello dei protocolli sia adeguato al corrispondente livello di rischio residuo.

Società Trasparente

In attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni applicabili a Sacbo ai sensi del D. Lgs. 14 Marzo 2013, è attiva sul sito aziendale www.milanbergamoairport.it una sezione denominata "Società Trasparente" dedicata agli adempimenti delle prescrizioni che la

norma prevede per le società a partecipazione pubblica non di controllo quale è Sacbo ed in linea con la delibera ANAC n° 1134 dell'8 Novembre 2017, con riferimento "all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione Europea.

Allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente annualmente, Anac individua specifiche categorie di dati cui gli OIV, ex art. 44 del D.Lgs. 33/2013 o gli organismi con funzioni analoghe nelle amministrazioni e negli enti di diritto privato che non abbiano un OIV, sono tenuti ad attestare la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente".

Internal Auditing

In ottemperanza ai principi contenuti nel Mandato dell'Internal Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sacbo nel corso dell'esercizio 2022, sono state pianificate e svolte le attività di auditing al fine di verificare, nel rispetto degli standard professionali internazionali, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società.

A tal fine la funzione di Internal Audit non ha responsabilità operativa o decisionale affinché non sia compromessa la propria indipendenza, imparzialità e obiettività delle valutazioni espresse ed è gerarchicamente dipendente al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel corso del 2022 la funzione di internal audit ha continuato a svolgere le verifiche perseguendo gli obiettivi dei pilastri del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, attraverso l'esame periodico della documentazione e delle operazioni economico-contabili della società, lo studio dei suoi bilanci, dei suoi conti annuali o di altri tipi di documenti contabili, quali registrazioni o giustificativi vari registrati all'interno del sistema informatico gestionale;
- efficienza ed efficacia dei processi aziendali e delle risorse ad essi allocate, attraverso gli audit operativi sono stati analizzati il ciclo attivo e il ciclo passivo identificandone gli obiettivi da raggiungere, la classificazione dei rischi e i relativi controlli per la loro mitigazione;
- conformità dei processi e delle operazioni alle leggi, normative di vigilanza, regolamenti, politiche, piani e procedure interne; innanzitutto, attraverso la valutazione dell'effettività del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 con applicazione del piano di audit predisposto in sede di Organismo di Vigilanza e successivamente presentato al Consiglio di Amministrazione. Le attività di audit sono volte a verificare l'efficacia dei protocolli di prevenzione in essere e la connessa valutazione del rischio in funzione del catalogo dei reati previsti dalla norma, generando così un continuo processo di miglioramento del M.O.G.C. stesso. L'Internal Auditing interviene inoltre sul piano della compliance rispetto al quadro normativo cui è sottoposta l'attività del Gestore Aeroportuale, quali ad esempio verifiche rispetto agli standard contrattuali applicati in ambito Commerciale Non Aviation e alla conformità delle procedure di ciclo passivo rispetto a quanto previsto dal Codice degli Appalti;
- salvaguardia e valore delle attività e del patrimonio aziendale, Internal Audit è membro sia del Comitato Data Protection, sia del Comitato Cyber Security posti a presidio dell'adeguatezza e

dell'efficacia dell'impianto organizzativo, giuridico e di sicurezza informatica per quanto attiene agli adempimenti richiesti dalle normative.

A seguito delle attività di audit, si è provveduto a formulare raccomandazioni volte a supportare l'organizzazione e il management ad identificare, valutare e implementare metodologie e controlli in un'ottica di miglioramento delle azioni di risposta al rischio e alle criticità emerse nell'assetto organizzativo.

General Data Protection Regulation, Regolamento (UE) 2016/679

Dal 25 maggio 2018, è applicabile il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali - GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE ed è perentorio per tutti coloro che offrono servizi anche a titolo gratuito a interessati che si trovano all'interno dell'UE.

Il GDPR agli articoli 4.7 e 4.8 definisce rispettivamente quale Titolare del trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" e quale Responsabile del Trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento".

Il GDPR, con l'obiettivo di essere coerente con l'innovazione tecnologica, ha imposto un cambio d'approccio alla materia. Si è passati, infatti, da un sistema di tipo formalistico (basato sull'applicazione di regole formali e su un elenco di adempimenti e misure minime di sicurezza da adottare), a un sistema di governance dei dati personali basato sulla responsabilizzazione sostanziale («accountability») del Titolare del trattamento, cui sono richieste proattività nonché capacità di dimostrare documentalmente, anche tramite l'adozione di appropriate disposizioni interne, la conformità al GDPR e l'adeguatezza delle decisioni adottate. La maggiore discrezionalità per i Titolari di decidere le modalità attraverso le quali conformarsi alle disposizioni europee presuppone, pertanto, l'onere di essere in grado di provare le ragioni che hanno portato all'adozione di tali modalità e le motivazioni alla base delle connesse scelte.

È stato, inoltre, introdotto un nuovo approccio metodologico, basato sulla protezione dei dati dell'interessato in funzione dell'effettivo rischio associato agli stessi in modo da minimizzare non solo il rischio aziendale ma anche e soprattutto i rischi degli interessati. La «data protection», inoltre, non è più valutata come elemento o adempimento successivo, ma come presupposto da considerare già nella fase di progettazione di prodotti e servizi, da calare all'interno dei processi e dell'organizzazione aziendale (cfr. «data protection by design»).

La complessità del GDPR ha richiesto quindi un sistema di governance della privacy in azienda, con l'attuazione di un Modello Organizzativo in materia di Protezione dei Dati Personali, il conferimento di delega di poteri e la nomina del Data Protection Officer (DPO). Il Modello adottato dalla Società è costituito da un impianto basato su tre livelli:

- controllo, esercitato da un Data Protection Officer esterno, nominato da delibera del Consiglio di

Amministrazione, avente il compito di informare, fornire consulenza, sorvegliare l'osservanza del Regolamento e interfacciarsi con l'Autorità Garante quando necessario;

- indirizzo e Governo, funzione svolta da un Comitato Data Protection, costituito per le due Società dal rispettivo delegato del Titolare del trattamento e dalle funzioni Affari Legali e Societari, Internal Auditing, Sistemi Informativi, Security e Risorse Umane, al fine ultimo di garantire la copertura di tutte le competenze messe in campo e richieste da questa disciplina, ovvero competenze legali, di sicurezza fisica ed informatica, nonché organizzative. Il Comitato svolge attività di supporto interno nella gestione di tematiche relative al trattamento dei dati personali e garantisce l'applicazione e il costante aggiornamento del Modello organizzativo privacy adottato;
- esecuzione, affidata ai Referenti interni del trattamento, ovvero i Direttori o Responsabili di unità aziendali, e dai loro incaricati, ovvero i loro collaboratori, i quali, a seguito di opportuna formazione, vengono incaricati direttamente dal delegato del Titolare del trattamento con una formale lettera di nomina che li responsabilizza nella gestione e nella tutela dei dati personali trattati all'interno dei rispettivi processi aziendali.



DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91 al comma 2-bis, le analisi economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel presente paragrafo si riferiscono al complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Viene comunque fornita specifica informativa relativamente alle variabili maggiormente significative della Capogruppo di cui si potranno trovare maggiori dettagli in Nota Integrativa. In particolare, i prospetti riclassificati di Conto Economico e Stato Patrimoniale commentati nella presente Relazione vengono proposti sia in versione consolidata che con specifico riferimento alla Capogruppo Sacbo S.p.A.

Valore Aggiunto

La prima analisi proposta si riferisce alla determinazione del Valore Aggiunto conteggiato a livello di Gruppo. Attraverso tale strumento viene data evidenza del valore prodotto e della distribuzione di tale valore tra gli stakeholder direttamente collegati alla sua produzione (dipendenti, soci, finanziatori, pubblica amministrazione), trattenuto in azienda, e/o elargito alla collettività.

Nella predisposizione dei prospetti di creazione e distribuzione del Valore Aggiunto sono state seguite le linee guida del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS, 2005). In particolare, si è adottata la struttura a Valore Aggiunto Globale Lordo che considera la determinazione del Valore Aggiunto al lordo degli accantonamenti per ammortamenti. Tale valore è stato quindi ricompreso tra le "remunerazioni dell'azienda", quale valore "trattenuto" all'interno dell'azienda a copertura di futuri investimenti.

L'analisi del Valore Aggiunto verrà riportata e commentata anche nel bilancio sociale/report di sostenibilità che verrà elaborato a seguito dell'approvazione del Bilancio di Esercizio.

Il Gruppo ha continuato a generare valore anche durante il periodo colpito dalla pandemia e nel 2022 ha più che raddoppiato il Valore Aggiunto Lordo complessivo che ha raggiunto Euro 76.832.878 (+127,2%).

La ripresa del traffico aereo e il conseguente incremento di fabbisogno di risorse lavorative hanno determinato una crescita del 32,8% della quota di Valore Aggiunto distribuita al personale (Euro 30.857.455 Euro). E' incrementata anche la quota destinata ai terzi finanziatori +54% (Euro 2.399.313) per effetto del maggior indebitamento bancario in carico alla Capogruppo e la quota per l'amministrazione pubblica ritornata in positivo (Euro 932.223) coerentemente con i risultati positivi raggiunti nell'esercizio. Durante il periodo di pandemia non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti mentre nel 2022 il Consiglio di Amministrazione ha proposto di distribuire il 50% dell'utile. La quota trattenuta dall'azienda (Euro 29.445.181) è cresciuta del 28,8% principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti correlati agli investimenti effettuati nel 2022. In crescita anche il contributo verso la comunità pari a Euro 50.200.

Va ricordato inoltre che Sacbo S.p.A. effettua attività di sponsorizzazione e pubblicità veicolate attraverso la collaborazione di Enti territoriali e Associazioni che nel 2022 sono state pari a Euro 285.500. Nel prospetto sotto riportato per la determinazione del Valore Aggiunto, tali oneri sono correttamente considerati come costi per acquisizione di servizi, ma possono indubbiamente considerarsi anch'essi a beneficio della comunità.

Giova inoltre ricordare che Sacbo S.p.A. ha effettuato in passato interventi di mitigazione e compensazione ambientale su edifici pubblici e privati esterni al sedime aeroportuale contabilizzati a Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali e pertanto non considerati nell'analisi del Valore Aggiunto. Tali Interventi riprenderanno dal prossimo esercizio a seguito dell'approvazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale.

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2021	2022	Var € 22/21	Var % 22/21
VALORE DELLA PRODUZIONE (+)	92.627.082	172.675.672	80.048.590	86,4%
Ricavi Gestione Aviation e Commerciale	73.576.193	142.564.004	68.987.811	93,8%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	16.715.399	26.635.498	9.920.099	59,3%
Altri ricavi e proventi	2.230.452	3.289.065	1.058.613	47,5%
Interessi Attivi	105.039	187.105	82.067	78,1%
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (-)	59.778.926	95.758.566	35.979.640	60,2%
Costi per acquisizione di servizi	56.526.840	91.040.193	34.513.353	61,1%
Costi per consumi di materie prime	1.927.571	2.954.924	1.027.353	53,3%
Costi per godimento beni di terzi	400.521	424.454	23.932	6,0%
Accantonamenti	477.355	1.181.101	703.746	147,4%
Oneri diversi di gestione	536.837	324.558	-212.279	-39,5%
Altri oneri finanziari	5.128	4.464	-664	-12,9%
Variazione rimanenze	-95.327	-171.128	-75.801	79,5%
VALORE AGGIUNTO ORDINARIO LORDO	32.848.157	76.917.106	44.068.950	134,2%
Saldo ricavi e costi non ricorrenti	966.092	-84.228	-1.050.320	-108,7%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	33.814.248	76.832.878	43.018.630	127,2%

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2021	2022	Var € 22/21	Var % 22/21
PERSONALE	23.242.688	30.857.455	7.614.768	32,8%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	-18.301.779	932.223	19.234.001	-105,1%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Canoni concessori)	4.436.800	10.019.761	5.582.962	125,8%
TERZI FINANZIATORI	1.558.334	2.399.313	840.979	54,0%
SOCI AZIONISTI	0	3.118.745	3.118.745	-
COMUNITA'	6.950	50.200	43.250	622,3%
AZIENDA	22.871.256	29.455.181	6.583.925	28,8%
TOTALE DISTRIBUITO	33.814.248	76.832.878	43.018.630	127,2%

Conto Economico Riclassificato

I prospetti riclassificati di Conto Economico di seguito riportati consentono di evidenziare il Primo Margine Operativo (core operating income) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (non-core operating income). Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", influenzate da componenti di reddito non ricorrenti che vengono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO				
	2021	2022	Var € 22/21	Var % 22/21
RICAVI VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	90.291.592	169.199.502	78.907.910	87,4%
Ricavi Aviation Gestore	50.188.561	94.996.965	44.808.404	89,3%
Ricavi Commerciali	23.387.632	47.567.039	24.179.407	103,4%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	16.715.399	26.635.498	9.920.099	59,3%
COSTI OPERATIVI (-)	86.439.159	135.125.715	48.686.556	56,3%
Acquisti e prestazioni di servizi	59.019.289	94.639.153	35.619.864	60,4%
Costo del personale	22.987.570	30.471.301	7.483.731	32,6%
Canoni Concessori	4.432.300	10.015.261	5.582.961	126,0%
1° MARGINE OPERATIVO	3.852.433	34.073.787	30.221.354	784,5%
Altri ricavi e proventi (+)	22.184.666	5.290.188	-16.894.478	-76,2%
Oneri diversi di gestione (-)	1.893.561	1.832.395	-61.166	-3,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	24.143.538	37.531.580	13.388.042	55,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA ADJUSTED)	4.135.323	35.811.300	31.675.977	766,0%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	22.127.045	24.309.103	2.182.058	9,9%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.016.493	13.222.477	11.205.984	555,7%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-1.457.739	-2.215.422	-757.683	52,0%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	558.754	11.007.055	10.448.301	1869,9%
Oneri tributari (-)	-662.812	1.561.131	2.223.943	-335,5%
REDDITO NETTO	1.221.566	9.445.924	8.224.358	673,3%

Il prospetto di Conto Economico riclassificato mostra ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 169.199.502 e in crescita di Euro 78.907.910 (+87,4%) rispetto al 2021. Il Primo Margine Operativo, che rappresenta il reale miglioramento della gestione caratteristica e quantifica economicamente la performance della Società, è pari a Euro 34.073.787 ed è cresciuto di Euro 30.221.354 (+784,5%) rispetto allo scorso esercizio.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è esposto in tabella con due differenti modalità di calcolo:

- EBITDA pari a Euro 37.531.580 (+55,5%). E' il margine determinato come differenza tra totale valore della produzione e costi della produzione riferiti a materie prime, servizi, godimento beni di terzi, personale, oneri di gestione e variazione rimanenze. Non vengono considerati ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni;
- EBITDA ADJUSTED pari a Euro 35.811.300 (+766%). Il margine così esposto rettifica il valore

dell'EBITDA di tutte le poste attive e passive non ricorrenti come ad esempio contributi in conto esercizio, poste straordinarie, plusvalenze, minusvalenze, erogazioni, penalità e multe ecc. La parte più significativa di tali componenti non ricorrenti riguarda i ristori statali e regionali contabilizzati nel bilancio 2021 di Sacbo Spa per complessivi 18,65 milioni di Euro e contabilizzati nel bilancio 2022 di BGY International Services per complessivi 1,51 milioni di Euro.

La crescita di Euro 2.182.058 della componente relativa ad ammortamenti e accantonamenti accompagnata da un saldo oneri/proventi finanziari peggiorato di Euro 757.683 ha determinato un risultato prima delle imposte pari a Euro 11.007.055 migliorando il risultato del precedente esercizio di Euro 10.448.301.

Complessivamente il risultato netto del 2022 ammonta a Euro 9.445.924, in miglioramento di Euro 8.224.358 rispetto al 2021 (+673,3%).

Il prospetto successivo riporta il confronto tra i risultati ottenuti dalla Capogruppo nei due esercizi 2021 e 2022. Anche per Sacbo S.p.A. valgono le considerazioni riportate nei paragrafi precedenti.

Si segnala che nel Conto Economico di Sacbo S.p.A. sono inclusi ricavi per Euro 2.893.834 e costi per Euro 1.105.014 relativi a prestazioni infragruppo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SACBO SPA				
	2021	2022	Var € 22/21	Var % 22/21
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	72.570.048	141.166.635	68.596.587	94,5%
Ricavi Aviation	50.600.799	95.545.878	44.945.079	88,8%
Ricavi Commerciali	21.969.249	45.620.757	23.651.508	107,7%
COSTI OPERATIVI (-)	71.821.023	113.696.495	41.875.472	58,3%
Acquisti e prestazioni di servizi	54.653.865	87.828.138	33.174.273	60,7%
Costo del personale	12.734.859	15.853.097	3.118.238	24,5%
Canone ConcessoriO	4.432.299	10.015.260	5.582.961	126,0%
1° MARGINE OPERATIVO	749.025	27.470.140	26.721.115	3567,5%
Altri ricavi e proventi (+)	23.469.462	5.635.809	-17.833.653	-76,0%
Oneri diversi di gestione (-)	1.739.489	1.739.887	398	0,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	22.478.998	31.366.062	8.887.064	39,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA ADJUSTED)	2.522.783	31.245.639	28.722.856	1138,5%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	20.330.380	22.083.979	1.753.599	8,6%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.148.618	9.282.083	7.133.465	332,0%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-1.419.229	-2.157.607	-738.378	52,0%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	729.389	7.124.476	6.395.087	876,8%
Oneri tributari (-)	-533.973	886.985	1.420.958	-266,1%
REDDITO NETTO	1.263.362	6.237.491	4.974.129	393,7%

Valore della produzione consolidato

Il Valore della Produzione complessivo di Gruppo consuntivato al 31.12.2022 ammonta a Euro 174.489.690 in crescita rispetto all'esercizio 2021 di Euro 62.013.432 (+55,1%).

Nella riclassificazione sopra proposta il Valore della produzione viene suddiviso in quattro differenti categorie, le prime tre dettagliano analiticamente la voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni" mentre l'ultima coincide con la voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico riclassificato secondo la IV Direttiva Cee.

La ripartizione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è la seguente:

- ricavi aviation del gestore pari a Euro 94.996.965 (+89,3%) considerati nell'area della gestione caratteristica e sono ricavi interamente riferiti ad attività del gestore aeroportuale e sono tutti soggetti a regolamentazione tariffaria;
- ricavi commerciali (o non-aviation) pari a Euro 47.567.039 (+103,4%). Sono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono generati sia dall'attività del gestore che dell'handler;
- ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 26.635.498 (+59,3%). Vengono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono interamente generati dalla società controllata BGY International Services e genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi caratteristici così ripartiti sono riconducibili alle tre corrispondenti Strategic Business Unit di Gruppo: attività aviation, attività Commerciali non-aviation, attività di Handling.

Altri ricavi e proventi, pari a Euro 5.290.188 sono considerati non ricorrenti o estranei alla gestione caratteristica e pertanto riclassificati nel prospetto a seguito del primo margine operativo.

Ricavi aviation

Le attività aviation derivanti dalla gestione aeroportuale rappresentano il 54,4% del totale Valore totale della produzione e complessivamente sono risultate in crescita dell'89,3%. Include tutti i proventi soggetti a regolamentazione tariffaria. L'Ente competente per la definizione dei corrispettivi aeroportuali è l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ad eccezione del corrispettivo PRM la cui definizione rimane di competenza di ENAC.

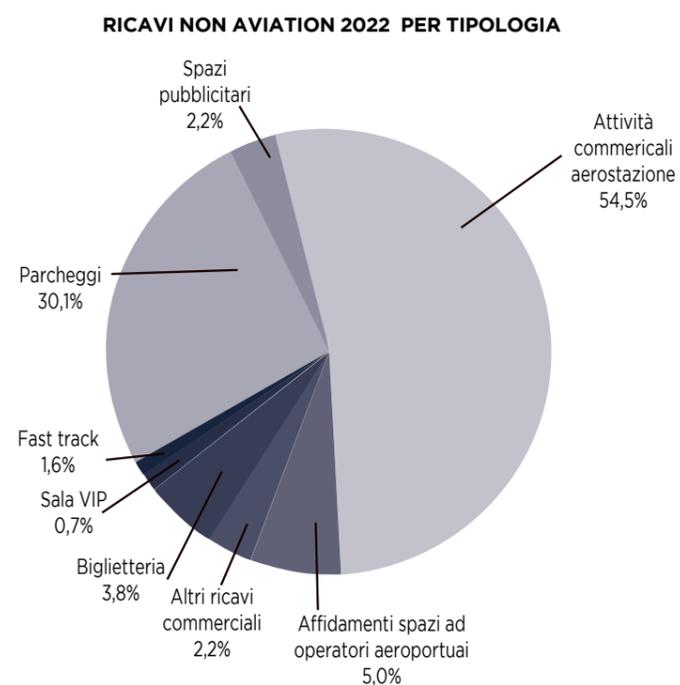
Si suddividono in:

- diritti aeroportuali pari a 72.154.025 Euro (+86,8% rispetto al 2021);
- corrispettivi sicurezza pari a 19.393.127 Euro (+105,1% rispetto al 2021);
- assistenza Passeggeri Ridotta Mobilità (PRM) per 2.282.959 Euro (+103,9% rispetto al 2021);
- altri ricavi (utilizzo banchi check in, spazi operativi in uso esclusivo) pari a 1.166.854 Euro (18,3% rispetto al 2021).

Ricavi commerciali

I ricavi commerciali o non-aviation ammontano a Euro 47.567.039 ed evidenziano una crescita rispetto al 2021 pari al 103,4%.

Le componenti di ricavo maggiormente rilevanti in termini di fatturato sono rappresentate dalle attività dell'aerostazione (food&beverage, retail, servizi al passeggero, autonoleggiatori) e dai parcheggi auto che pesano rispettivamente il 54,5% e il 30,9% del complesso dei ricavi non aviation.



Occorre innanzitutto rimarcare come l'andamento delle performances commerciali dello scalo sia stato ancora penalizzato dalla prosecuzione della pandemia dovuta al COVID-19 soprattutto nel corso del primo trimestre. Nei rimanenti mesi, da aprile a dicembre si è assistito ad una rapida e significativa ripresa dei voli passeggeri, con dati di crescita sempre maggiori e con conseguenti riscontri positivi sulle attività commerciali.

L'offerta commerciale dello scalo, con indicazione del numero degli esercizi presenti al 31.12.2022 nelle diverse tipologie è così riassunta: bar e ristorazione (23), retail (29), autonoleggiatori (14) e servizi al passeggero (27) come a titolo esemplificativo cambia valute, servizi di banca, servizi di collegamento a mezzo autobus (8).

L'aeroporto fornisce ai clienti diversi servizi di carattere generale quali telefonia (4), sicurezza e vigilanza private (2). Accoglie inoltre servizi per la protezione dei bagagli (2), unità farmaceutiche/sanitarie (2), cambiavalute (1) e servizio fototessere (1).

I concessionari per manutenzioni agli aeromobili sono 6 mentre 3 è il numero di handlers. E' presente un deposito carburante per aeromobili, uno per servizi di ispezione pista e 2 per servizi di catering.

I risultati delle singole attività commerciali, analizzati nel dettaglio mostrano quanto segue:

- I ricavi derivanti dalle attività commerciali dell'aerostazione ammontano a 25.943.797 Euro (+127,8% rispetto al 2021). La categoria include i proventi derivanti da attività di "Food & Beverage" pari a Euro 10.595.213 (149,4%), "retail" pari a Euro 9.945.594 (+122,5%), "servizio autonoleggiatori" pari a Euro 2.892.530 (+77,8%), "servizio bus" pari a Euro 1.316.974 (+132,1%), altre attività prevalentemente relative ai servizi forniti ai passeggeri per Euro 1.193.486 (132,1%);
- i ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto sono risultati in crescita del 92% ed ammontano a Euro 14.322.680. Nel 2022 il settore dei parcheggi ha registrato una significativa crescita dopo gli anni di stagnazione dovuti alla pandemia. Solo nei primi mesi del 2022 le performances hanno prodotto risultati inferiori al 2019 ante covid mentre nella restante porzione d'anno gli incassi sono stati costantemente superiori anche grazie alle campagne promozionali estive, natalizie e pasquali finalizzate ad intercettare la clientela online sempre più attenta ai prezzi di acquisto;
- i proventi di biglietteria ammontano a 1.787.501 Euro (+42,2% rispetto al 2021). Il servizio è prestato interamente dalla società controllata BGY International Services srl;
- l'affidamento di spazi in uso esclusivo per gli operatori commerciali aeroportuali (operatori courier, fornitori, compagnie aeree) ha generato proventi per Euro 2.361.696 (+57,7% rispetto al 2021);
- i proventi per l'affidamento di spazi pubblicitari ammontano a Euro 1.044.348 (+79,1% rispetto al 2021);
- i servizi connessi all'utilizzo della Sala Vip e del varco fast track hanno generato proventi per complessivi Euro 1.072.787 (+137,9% rispetto al 2021);
- i rimanenti ricavi commerciali ammontano a Euro 1.034.229 (+38,1% rispetto al 2021). In particolare, vengono riclassificati nella presente categoria i proventi percepiti da Sacbo per la vendita di pass e tesserini di accesso alle aree aeroportuali che ammontano ad Euro 480.958.

Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei

Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui BGY International Services S.r.l. risulta certificata in qualità di handler. Sono genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi derivanti dalle attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei costituiscono la componente maggiormente significativa dei ricavi complessivi della Società ed ammontano a Euro 26.635.498, in crescita del 59,3% rispetto allo scorso anno.

I ricavi di handling si possono suddividere a loro volta in 3 ulteriori categorie:

- handling ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 20.755.807 (+62,3%). La crescita è strettamente correlata ai maggiori movimenti serviti rispetto al 2020;
- prestazioni suppletive o extra-handling pari a Euro 5.116.835 (+59,4%). Tale voce include le prestazioni di de-icing per Euro 1.830.343;
- servizi di magazzinaggio pari a Euro 762.856 (+6,5%).

Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e proventi” ammonta a Euro 5.290.188 e si riferisce a componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti le gestioni accessorie e i proventi di natura non ricorrente.

Sacbo SpA ha contabilizzato nel Bilancio 2021 contributi statali per complessivi 17.154.049 Euro stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, commi da 715 a 719) e dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (art. 73, commi 2 e 3). Sacbo ha inoltre considerato nel Bilancio chiuso al 31.12.2021 un ulteriore contributo di 1,5 milioni di Euro riconosciuto dalla Regione Lombardia a Sacbo SpA a copertura dei costi fissi non coperti del periodo compreso tra il 1° febbraio 2021 e il 31 marzo 2021.

A fine 2021 non era certa la capienza dei fondi statali assegnati alle società di handling e per tale ragione BGY International Services ha dovuto contabilizzare il contributo statale Covid pari a Euro 1.514.287 nel Bilancio 2022.

Come disposto dal citato Decreto attuativo del 25 novembre, il calcolo del danno Covid è stato effettuato da entrambe le società con riferimento al periodo 01.03.2020 – 30.06.2020. Non sussiste pertanto alcun rischio di sovra compensazione o duplicazione dei ristori percepiti.

Entrambe le società del Gruppo hanno incassato i contributi nel corso del 2022.



Costi della Produzione consolidati

Con riferimento al Conto Economico riclassificato di Gruppo riportato nei paragrafi precedenti, i costi della produzione vengono suddivisi in:

- costi operativi, pari a Euro 135.125.715 ed ulteriormente dettagliati in acquisti e prestazioni di servizi, canone concessorio, spese per il personale;
- oneri diversi di gestione, pari a Euro 1.832.395;
- ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 24.309.103.

Costi operativi

I costi operativi ammontano a Euro 135.125.715, in crescita di Euro 48.686.556 (+56,3%) rispetto al 2021. Sono suddivisi in :

- Acquisti e prestazioni di servizi pari a Euro 94.639.153 (variazione rispetto al 2021 Euro 35.619.864; +60,4%). Le principali voci di costo riguardano gli oneri per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator pari a Euro 54.205.408 (+26.374.807 Euro, +94,8%); oneri per il servizio di sicurezza aeroportuale pari a Euro 7.816.619 (+1.900.750 Euro; +32,1%); acquisti di materiali pari a Euro 2.954.924 (+1.027.353 Euro; +53,3%); contributi VVFF pari a Euro 2.281.650 (+75.732 Euro; +3,4%); oneri di manutenzione pari a Euro 6.471.532 (+1.147.552 Euro; +21,6%); servizi di facchinaggio pari a Euro 4.742.289 (+1.651.823 Euro; +53,4%); utenze pari a Euro 2.983.315 (-66.362 Euro; -2,2%); servizio pulizia pari a Euro 1.212.643 (+123.424 Euro, +11,3%); spese promozione parcheggi auto Euro 1.430.504 (+ 814.413 Euro; +132,2%); servizio intercampo Euro 1.395.807 (+ 422.124 Euro; +43,4 %); assicurazioni Euro 1.252.822 (+438.487 Euro; 53,8%)
- costo del personale pari a Euro 30.471.301 (variazione rispetto al 2021 Euro 7.483.731; +32,6%). Il costo del personale è incrementato per una duplice motivazione riferibile sia alla necessità del Gruppo di dotarsi di un maggior numero di risorse per fronteggiare la crescita del traffico sia per la necessità di rafforzare alcune funzioni aziendali del gestore aeroportuale. Va sottolineato che il Gruppo Sacbo ha interrotto l'utilizzo della cassa integrazione sin da inizio anno scongiurando il rischio di perdere preziose risorse interne. Ciò ha inoltre consentito di programmare un graduale rientro alle normali attività pre-pandemiche di tutto il personale e di valutare con tempestività i maggiori fabbisogni richiesti per la gestione del traffico estivo;
- canoni concessori pari a Euro 10.015.261 (variazione rispetto al 2021 Euro 5.582.961; +126%). Include i canoni da corrispondere a Enac per la gestione aeroportuale (Euro 9.566.700) e per i servizi di sicurezza (Euro 448.561).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione che includono oneri di natura non ricorrente, come dal Decreto Legislativo n. 139/15, ammontano complessivamente a Euro 1.832.395 e risultano in riduzione di Euro 91.166 (-3,2%). Le voci considerate sono le seguenti:

- imposte e tasse non sul reddito Euro 1.109.266;
- erogazioni liberali Euro 50.200;
- contributi associativi Euro 253.008;
- oneri straordinari e minusvalenze da alienazione cespiti Euro 333.773;
- altri oneri Euro 86.149.

Ammortamenti ed accantonamenti

Ammortamenti ed accantonamenti ammontano complessivamente a Euro 24.309.103 e risultano in crescita di Euro 2.182.058. Il raggruppamento considerato nel prospetto di conto economico consolidato e riclassificato include:

- ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 20.801.034 (+Euro 1.175.133) e immateriali per Euro 1.988.241 (-Euro 35.548);
- accantonamenti per rischi e altri per Euro 1.181.101;
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivi circolante per Euro 338.727.

La struttura patrimoniale

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale del Gruppo riclassificata sulla base delle "fonti" e degli "impieghi" per il biennio 2021-2022.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO				
	2021	2022	Var € 22/21	Var % 22/21
Rimanenze di magazzino	738.348	909.476	171.128	23,2%
Crediti Commerciali	32.957.415	34.678.200	1.720.785	5,2%
Debiti Commerciali	-33.931.754	-28.309.846	5.621.908	-16,6%
Altre Attività Correnti	22.116.285	4.516.394	-17.599.891	-79,6%
Altre Passività Correnti	-31.132.474	-41.908.791	-10.776.317	34,6%
Capitale Circolante Netto Operativo	-9.252.180	-30.114.567	-20.862.387	225,5%
Immobilizzazioni Materiali	278.070.728	295.385.479	17.314.751	6,2%
Immobilizzazioni Immateriali	9.327.423	8.972.542	354.881	-3,8%
Altre Partecipazioni	258	258	0	0,0%
Fondo Contributi Statali	-9.024.709	-9.024.709	0	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	13.503.834	12.987.446	-516.388	-3,8%
Capitale Immobilizzato	291.877.534	308.321.016	16.443.482	5,6%
Fondi Rischi e Oneri	10.522.267	11.556.525	1.034.258	9,8%
Fondo Manutenzioni Cicliche	-8.815.107	8.655.367	159.740	-1,8%
Fondo TFR	-2.423.031	-2.473.923	-50.892	2,1%
Totale Fondi	-21.760.405	-22.685.815	-925.410	4,3%
TOTALE IMPIEGHI	260.864.949	255.520.634	-5.344.315	-2,0%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	15.995.593	56.620.626	40.625.033	254,0%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	110.203.996	93.570.919	-16.633.077	-15,1%
Debiti Vs Altri Finanziatori a Breve Termine	574.645	591.458	16.813	2,9%
Debiti Vs Altri Finanziatori a Lungo Termine	4.561.163	3.969.705	591.458	-13,0%
Crediti finanziari	-16.126	37.133	-21.007	130,3%
Disponibilità Liquide	-16.406.594	-54.593.138	-38.186.544	232,8%
Posizione Finanziaria Netta	114.912.677	100.122.437	-14.790.240	-12,9%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre Riserve	122.965.738	124.229.099	1.263.361	1,0%
Utili/Perdite a nuovo	1.352.968	1.311.173	-41.795	-3,1%
Utile d'Esercizio	1.221.566	9.445.925	8.224.359	673,3%
Patrimonio Netto	145.952.272	155.398.197	9.445.925	6,5%
TOTALE FONTI	260.864.949	255.520.634	-5.344.315	-2,0%

Il Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) del Gruppo si è attestato a Euro -30.114.567. Va evidenziato al riguardo l'incremento dei crediti commerciali di Euro 1.720.785 e la riduzione dei debiti commerciali di Euro 5.621.908. Le altre attività correnti si sono ridotte di Euro 17.599.891 per effetto dell'incasso dei contributi statali già commentati nei paragrafi precedenti e iscritti da Sacbo nel Bilancio 2021 mentre gli altri debiti correnti sono risultati in crescita di Euro 10.776.317 principalmente

a causa dei debiti esistenti a fine esercizio riferiti al canone concessorio da versare ad ENAC.

Il capitale immobilizzato è risultato pari a Euro 308.321.016 (+Euro 16.443.482 rispetto al 2021) per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio. I crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale ammontano a Euro 12.987.446 e si sono ridotti (-516.388 Euro) anche per effetto dei parziali utilizzi effettuati a fronte dei risultati positivi ottenuti da entrambe le società del Gruppo. I rimanenti crediti per imposte anticipate stanziati negli esercizi precedenti a fronte delle perdite registrate nel 2020 e 2021 a causa della pandemia, sono ritenuti recuperabili da entrambe le società del Gruppo sulla base delle previsioni di crescita dei prossimi esercizi e sulla base della capacità di generare risultati positivi confermata nel 2022.

Al 31 dicembre 2022 il Patrimonio Netto consolidato ammonta a Euro 155.398.197 contro Euro 145.952.272 dello scorso esercizio.

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta pari a Euro 100.122.437, in riduzione di Euro 14.790.240 (12,9%). La crescita dei debiti verso le banche pari a Euro 23.991.956 è più che compensata dalla liquidità disponibile al 31.12.2022 e pari a Euro 54.593.138. Va segnalato che Sacbo Spa ha attivato nuovi finanziamenti nel corso del 2022 per un importo complessivo pari a 40 milioni di euro con scadenza a 18 mesi. Ciò spiega l'incremento dei debiti finanziari verso le banche a breve termine (+40.625.033 Euro). La Società ha pianificato tale operazione al fine di garantire la realizzazione del piano investimenti 2022-2023 e pianificare un'operazione di più ampio respiro al termine del prossimo esercizio in condizioni di mercato ed economiche più stabili. L'operazione consentirà di riorganizzare l'attuale struttura finanziaria e permetterà la realizzazione di un piano investimenti di lungo periodo.

Per completezza di informazione, anche con riferimento alla situazione patrimoniale della Capogruppo, viene di seguito riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SACBO S.P.A.				
	2021	2022	Var € 22/21	Var % 22/21
Rimanenze di magazzino	469.543	514.470	44.927	9,6%
Crediti Commerciali	28.453.834	30.561.625	2.107.791	7,4%
Debiti Commerciali	-30.690.713	-25.659.946	5.030.767	-16,4%
Altre Attività Correnti	21.674.365	2.942.692	-18.731.673	-86,4%
Altre Passività Correnti	-28.192.004	-37.500.427	-9.308.423	33,0%
Capitale Circolante Netto Operativo	-8.284.975	-29.141.586	-20.856.611	251,7%
Immobilizzazioni Materiali	266.717.503	282.396.431	15.678.928	5,9%
Immobilizzazioni Immateriali	9.327.423	8.972.542	-354.881	-3,8%
Partecipazioni in Imprese Controllate	5.025.000	5.025.000	0	0,0%
Altre Partecipazioni	258	258	0	0,0%
Fondo Contributi Statali	-9.024.709	-9.024.709	0	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	12.253.869	12.106.167	-147.702	-1,2%
Capitale Immobilizzato	284.299.344	299.475.689	15.176.345	5,3%
Fondi Rischi e Oneri	-9.733.122	-10.559.698	-826.576	8,5%
Fondo Manutenzioni Cicliche	-8.815.107	-8.655.367	159.740	-1,8%
Fondo TFR	-1.188.302	-1.216.458	-28.156	2,4%
Totale Fondi	-19.736.531	-20.431.523	-694.992	3,5%
TOTALE IMPIEGHI	256.277.838	249.902.580	-6.375.258	-2,5%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	15.995.593	56.620.626	40.625.033	254,0%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	110.203.996	93.570.919	-16.633.077	-15,1%
Crediti finanziari	-16.126	-37.133	-21.007	130,3%
Disponibilità Liquide	-14.079.896	-50.663.594	-36.583.698	259,8%
Posizione Finanziaria Netta	112.103.567	99.490.818	-12.612.749	-11,3%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre Riserve	122.498.909	123.762.271	1.263.362	1,0%
Utile d'Esercizio	1.263.362	6.237.491	4.974.129	393,7%
Patrimonio Netto	144.174.271	150.411.762	6.237.491	4,3%
TOTALE FONTI	256.277.838	249.902.580	-6.375.258	-2,5%

Margini e indici

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori patrimoniali ed economici maggiormente utilizzati per le analisi di bilancio, conteggiati per il Gruppo e per la Capogruppo Sacbo S.p.A.

INDICI E MARGINI

		Gruppo		Sacbo S.p.a.	
		2021	2022	2021	2022
Margini patrimoniali					
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	-9.324.841	-32.733.513	-10.129.005	-35.098.618
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immedieate - Passività Correnti	-10.063.189	-33.642.989	-10.598.548	-35.613.088
Indici di solidità					
Grado di copertura delle immob. con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	0,97	0,90	0,97	0,89
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	2,56	2,65	2,48	2,61
Indici di liquidità					
Indice di liquidità'	(Liquid. Differite + Liquid. Immedieate + Magazzino) / Passività Correnti	0,89	0,74	0,86	0,71
Indici di redditività					
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	+0,8%	+6,1%	+0,9%	+4,1%
R.O.I. Redditività operativa	Reddito operativo / Capitale investito	+0,5%	+3,2%	+0,6%	+2,4%
R.O.C.E. Redditività operativa	Reddito operativo / (Totale attivo - Passività correnti)	+0,7%	+4,6%	+0,8 %	+3,4%
R.O.S. Redditività delle vendite	Reddito operativo / Vendite	+1,8%	+7,6%	+2,2%	+6,3%
M.O.L. su vendite	EBITDA ADJ / Vendite	+4,5%	+20,8%	+3,3%	+21,4%

Investimenti

RIEPILOGO INVESTIMENTI 2022 DI GRUPPO

	Investimenti esercizio 2022	Immobilizzazioni in corso e acconti 2021	Acquisizioni esercizio 2022
A- Immobilizzazioni Immateriali	3.182.963	1.549.604	1.633.359
Incrementi	2.660.270	1.458.124	1.202.146
Oneri PSA e VIA	1.298.085	1.272.732	25.353
Software	1.072.053	172.592	899.461
Viabilità esterna	217.303	7.000	210.303
Migliorie su beni terzi	72.829	5.800	67.029
Acconti e lavori in corso	522.693	91.480	431.213
Viabilità esterna	450.013	91.480	358.533
Software	69.930	-	69.930
Migliorie su beni terzi	2.750	-	2.750
B- Immobilizzazioni Materiali :	58.546.615	20.404.718	38.141.897
Incrementi	27.728.110	12.868.702	14.859.408
Edifici Merci Nord	9.548.439	9.165.756	382.683
Mezzi e automezzi	3.006.195	180.290	2.825.905
Capannone mezzi Rampa	2.702.611	503.335	2.199.276
Strade Perimetrali e recinzioni	2.539.471	1.128.301	1.411.170
Ampliamenti/Ammodernamenti Aerostazione	2.270.478	437.435	1.833.043
Macchine elettroniche e HW vario	1.800.424	695.731	1.104.693
Varchi Doganali Sud/Nord	1.768.589	38.037	1.730.552
Impianto Depurazione	1.052.498	112.792	939.706
VOR/DME	808.200	293.400	514.800
Viabilità e parcheggi	438.226	110	438.116
Adeguamenti/Ampliamenti pista, piazzali e vie rullaggio	392.116	254.430	137.686
Struttura ricettiva	391.417	-	391.417
Urbanizzazione e servizi Area Nord	268.331	-	268.331
FIDS e Videosorveglianza	170.963	-	170.963
Officina meccanica	71.697	-	71.697
Hangar	51.738	37.885	13.853
Altri lavori / acquisizioni	446.717	21.200	425.517
Acconti e lavori in corso	30.818.505	7.536.016	23.282.489
Edifici Merci Nord	19.826.384	761.409	19.064.975
Adeguamenti/Ampliamenti pista, piazzali e vie rullaggio	3.492.554	2.434.289	1.058.265
Struttura ricettiva	3.466.876	2.579.750	887.126
Deposito carburanti nord	896.308	887.891	8.417
Ampliamenti/Ammodernamenti Aerostazione	847.222	514.064	333.158
Entry Exit System	806.889	-	806.889
Mezzi e automezzi	668.200	-	668.200
Macchine elettroniche e HW vario	235.065	-	235.065
Terminal Av.Gen.	197.552	197.552	-
Trigenerazione e fotovoltaico	162.978	154.261	8.717
Viabilità e parcheggi	96.349	-	96.349
Strade Perimetrali e Recinzioni	52.652	6.800	45.852
Nuovo Presidio VVFF	41.100	-	41.100
Altri lavori / acquisizioni	28.376	-	28.376
Totale Generale	61.729.578	21.954.322	39.775.256

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di sviluppo ed ammodernamento delle infrastrutture e delle attrezzature aeroportuali che, nel quinquennio 2018/2022, ha comportato investimenti complessivi per circa 178 milioni di Euro.

L'esercizio si è chiuso con un importo complessivo di investimenti pari a Euro 61.729.578 di cui Euro 21.954.322 contabilizzati come Acconti e Lavori In Corso di Realizzazione dello scorso esercizio (Euro 20.404.718 immobilizzazioni materiali ed Euro 1.549.604 immobilizzazioni immateriali).

Le acquisizioni/realizzazioni effettuate nel corso del 2022, sono riportate nella colonna "Acquisizioni esercizio 2022" della tabella precedente ed ammontano complessivamente a Euro 39.775.256 di cui Euro 1.633.359 relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 38.141.897 per immobilizzazioni materiali. Le acquisizioni/realizzazioni effettuate nell'anno dalla Capogruppo ammontano complessivamente a Euro 36.192.855.

Piano di Sviluppo Aeroportuale 2016 - 2030

A seguito dell'approvazione in linea tecnica da parte di ENAC in data 21 giugno 2017 della versione definitiva del progetto Masterplan Aeroportuale 2030 (PSA), nell'anno 2018 è stata promossa l'apertura della procedura di valutazione ambientale al fine di ottenere il giudizio di Compatibilità Ambientale prodromico e necessario all'adozione del PSA stesso (unitamente al giudizio di Compatibilità Urbanistica con emissione del relativo parere da parte del Ministero competente ovvero quello dei Trasporti.). Il progetto in esame, rispondendo efficacemente alle future previsioni di sviluppo, contempla l'adeguamento dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso nell'orizzonte temporale 2016-2030, mediante la declinazione di ciascun intervento previsto, comprese le opere di mitigazione e compensazione ambientale.

A seguito dell'approvazione del PSA in linea tecnica, Sacbo ha sviluppato lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) del PSA, inviandolo ad ENAC in versione definitiva in data 16 luglio 2018. In data 8 agosto 2018 ENAC quale autorità proponente ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto PSA 2030 a cui è seguita la fase di consultazione del pubblico prevista, che ha avuto fine il 17 dicembre 2018, con il deposito delle osservazioni da parte dei cittadini e dei pareri da parte delle Amministrazioni Interessate. A seguito della lettura delle osservazioni e dei pareri depositati, in data 10 luglio 2019 la Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali del Ministero ha richiesto una serie di approfondimenti ed integrazioni. ENAC, con comunicazione del 7 agosto 2019, ha trasmesso istanza motivata alla Direzione Ministeriale sopra citata ai fini del differimento del termine di presentazione della documentazione integrativa al 5 febbraio 2020.

Le controdeduzioni e le integrazioni tecniche richieste sono state depositate da ENAC in data 5 febbraio 2020, deposito cui è seguita una nuova fase di consultazione del pubblico. Causa emergenza sanitaria, le Amministrazioni interessate hanno chiesto un differimento dei termini per la produzione delle contro-osservazioni alle integrazioni, che sono state effettivamente depositate nella prima

metà di giugno 2020. Con delibera n. XI/3657 del 13 ottobre 2020, la Regione Lombardia ha emesso il parere di regolarità amministrativa richiesto dal Ministero dell'Ambiente, approvando la relazione istruttoria e dando parere positivo di compatibilità ambientale a fronte di una serie di prescrizioni di monitoraggio.

In data 8 febbraio 2022 il Ministero della Cultura - Direzione Generale Belle Arti e Archeologia ha espresso parere favorevole per quanto di competenza al PSA 2030 imponendo una serie di adempimenti antecedentemente alla fase esecutiva degli interventi.

A definizione dell'istruttoria sopra descritta, in data 16 settembre 2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha pronunciato la compatibilità ambientale del PSA 2030 con l'emanazione del Decreto n. 238. Nel decreto sono previste una serie di condizioni da rispettare nell'esecuzione degli interventi e riguardanti i vari diversi profili ambientali e una serie di prescrizioni in termini di monitoraggio che si aggiungono a quelle di Regione Lombardia e della Ministero della cultura, che il decreto richiama e che saranno prescrittive alla data di approvazione del PSA.

Nel primo semestre del 2023 si darà avvio alla procedura per l'ottenimento della compatibilità urbanistica e addivenire all'approvazione definitiva del PSA 2030.

Piano Investimenti 2022 - 2025

In conformità con quanto previsto dal Contratto di Programma (CDP) sottoscritto tra ENAC e Sacbo per il periodo tariffario 2017-2020, Sacbo ha l'obbligo di trasmettere e far approvare entro la fine dell'ultimo anno del quadriennio tutta la documentazione necessaria per la sottoscrizione del Contratto di Programma.

Dato il contesto pandemico scatenatosi all'inizio del 2020 che ha reso di fatto impossibile l'elaborazione delle previsioni di traffico (elemento cardine per la definizione degli Accordi di Programma quadriennali) attendibili per l'intervallo 2021-2024, Sacbo ha chiesto ed ottenuto una proroga per l'annualità 2021 dello stesso Piano 2017-2020 (proroga autorizzata in data 23/04/2021 prot. ENAC 0045510-P) spostando il focus del nuovo Piano investimenti al quadriennio 2022-2025.

Il 26/10/2022 Sacbo ha inviato il nuovo Piano Investimenti per la relativa istruttoria approvativa che dovrebbe concludersi entro la primavera del 2023.

Terminal Passeggeri

Nonostante l'emergenza sanitaria che ha colpito notevolmente il traffico aereo nel biennio 2020-2021, il traffico commerciale medio registrato alla ripresa delle attività aeronautiche post pandemia ha obbligato la Società di Gestione ad investire e pianificare ingenti investimenti futuri per poter adeguare gli spazi della sala partenze, della sala imbarchi e della sala arrivi, nonché tutti gli impianti in essi esistenti.

Nel corso del 2022 è stato dato il via al progetto esecutivo di un nuovo ampliamento del Terminal lato est denominato lotto 2 + 4b (approvazione progetto preliminare ENAC del 21/07/2021 prot. 83201) che prevede l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica che permetterà di ampliare la sala check in al piano terra e prevede lo spostamento e ampliamento dell'area dei filtri di sicurezza al primo piano rispetto all'attuale posizione al piano terra.

A Luglio 2022 Enac ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del collegamento inter-rato tra il Terminal e la futura stazione ferroviaria aeroportuale che sarà ubicata in adiacenza all'autostrada A4 in corrispondenza dell'accesso al parcheggio P2. L'appalto principale delle opere, la cui procedura di affidamento si è conclusa nello scorso mese di dicembre 2022, avrà inizio a marzo 2023 per una durata dei lavori prevista di circa un anno.

Cargo city nord

Lo sviluppo aeroportuale futuro già previsto dal vigente Piano di Sviluppo Aeroportuale (2001-2015), e confermato anche nel nuovo Piano di Sviluppo approvato in Linea Tecnica da ENAC (2016-2030), prevede la realizzazione di una nuova zona merci a nord della pista di volo. La serie di opere in programma consentirà di separare fisicamente le attività aeroportuali di carattere merci/servizi, a nord, dalle attività di servizio al passeggero, mantenute a sud della pista di volo e debitamente adeguate.

Se nel corso del 2020 si è provveduto a realizzare una prima strada di collegamento tra la viabilità ordinaria e la futura area cargo nord, nel corso del 2021 sono partiti i cantieri per la realizzazione dei due capannoni principali che verranno destinati all'operatività cargo: il primo, con un'impronta al suolo di 5000 mq, è stato concluso nella primavera del 2022; il secondo di 10.000 mq sarà completato nei primi mesi del 2023.

A corollario dei capannoni verranno edificati altri edifici di servizio per permettere l'operatività di movimentazione doganale delle merci e ampliare l'offerta per gli utenti. Nel novembre 2022 si è conclusa la realizzazione di un nuovo varco doganale carrabile nord, a cui seguirà nella primavera del 2023 la conclusione dei lavori per la realizzazione di una prima palazzina uffici a servizio degli Enti Aeroportuali (primariamente, Agenzia delle Dogane).

Pur non essendo in programma nell'immediato la loro realizzazione, nel corso del 2022 Enac ha autorizzato l'edificazione anche di altri volumi in quest'area che si affiancheranno a quelli appena edificati e sono:

- realizzazione di una seconda palazzina uffici;
- realizzazione di un nuovo capannone merci di volumetria più contenuta;
- realizzazione di un edificio da adibire a terminal per aviazione generale.

Realizzazione nuovi hangar aeromobili

Ryanair, nell'ambito del consolidamento e dell'espansione del proprio network, nell'anno 2022 ha completato la costruzione di due nuovi hangar per la manutenzione degli aeromobili che vanno ad aggiungersi agli altri 3 hangar esistenti adibiti alla manutenzione degli aeromobili.

Lo spazio per realizzare i due nuovi edifici è stato ricavato nell'area a nord ovest del sedime attraverso la demolizione della vecchia officina di riparazione mezzi avvenuta tra novembre e dicembre 2021 che venne ricollocata preventivamente in un altro edificio a sud del sedime. I due capannoni hanno dimensioni e altezza identiche ai capannoni già edificati negli anni 2016 e 2019 e sono stati messi in esercizio a dicembre 2022.

Riqualificazione edifici area sud

A fine maggio 2022 è stata completata la realizzazione di un ulteriore piano ad uso uffici del capannone di ricoveri mezzi di rampa, edificio che si trova ubicato tra la torre di controllo e l'edificio Dogana. Quest'opera consente di avere un ulteriore incremento di 800 mq di spazio ad uso ufficio per le compagnie aeree e per gli handlers operanti nello Scalo.

Sempre nel corso del 2022 è stato affidato l'incarico per redigere il progetto di costruzione di una nuova caserma per i vigili del fuoco e un ulteriore capannone ad uso uffici e ricovero mezzi che saranno edificati nel medio periodo attraverso la demolizione degli spazi della vecchia area cargo a sud del sedime.

Infine, sempre in area sud ma in posizione più ad est rispetto alla vecchia area cargo, nel corso del 2022 si è conclusa la riqualificazione dell'impianto per il trattamento delle acque nere provenienti da tutti gli edifici del sedime e dai bottini dei servizi igienici degli aeromobili in sosta nello scalo.

Via di rullaggio nord e ampliamento piazzale nord-lotto 2

Coerentemente con il vigente Piano di Sviluppo Aeroportuale 2001-15 e con il nuovo Piano di Sviluppo 2016-30, a partire dall'anno 2017 sono state fatte una serie di acquisizioni dei terreni a nord della pista di volo sui quali nel prossimo triennio dovrebbe essere realizzato il prolungamento della via di rullaggio aeromobili Whisky e un ulteriore ampliamento del parcheggio aeromobili nord. Le suddette opere consentiranno agli aeromobili parcheggiati nel piazzale nord di raggiungere la testata 28 della pista di volo senza dover necessariamente utilizzare la pista di rullaggio a sud della pista di volo con attraversamento della stessa. A fine dell'anno 2022 è stato consegnato a Sacbo il progetto definitivo ed esecutivo di entrambe le opere sopra descritte per un'ultima validazione interna. Si prevede di inviare il progetto ad ENAC per l'istruttoria autorizzativa nei primissimi mesi del 2023 e di far partire con ogni probabilità i lavori entro la fine dello stesso anno.

Viabilità interna ed esterna

Nei primi mesi del 2022 è stato realizzato un nuovo tratto di via perimetrale interna che corre a nord del futuro tracciato della via di rullaggio W di cui si è parlato nel paragrafo precedente. Il tratto di circa 600 metri inizialmente è stato realizzato al di fuori della recinzione perimetrale, ma una volta completato, è stato inglobato nell'area doganale attraverso lo spostamento della recinzione perimetrale.

Sempre nell'area nord est del sedime a dicembre 2022 è stato dato il via ai lavori per la realizzazione della strada di collegamento tra l'asse interurbano di Bergamo (SP671) a nord dell'aeroporto e la nuova area cargo aeroportuale. A differenza del tratto di perimetrale descritto in precedenza questa strada rimarrà al di fuori dell'area doganale e costituirà la principale via d'accesso delle automobili e dei veicoli merci all'area nord. L'intervento è completato dalla realizzazione di una pista ciclopedonale in prossimità alla strada, parte dell'"anello ciclabile" di previsione attorno allo scalo.

Struttura ricettiva

Nel corso del 2022, nella sezione più a sud del parcheggio P3, è stata effettuata la bonifica ambientale delle terre necessarie a permettere la futura edificazione di una nuova struttura ricettiva di tipo alberghiero unitamente a nuovi uffici destinati ad essere occupati dai vari servizi vari al passeggero.

Altri interventi minori in aerostazione conclusi nel 2022

A febbraio 2022 si è conclusa la riqualifica del controsoffitto della Sala Check-in con il completo rifacimento dei pannelli che hanno comportato un abbassamento del soffitto con adeguamento degli impianti sonori e visivi per l'informativa al pubblico.

A dicembre 2022 si è invece concluso l'adeguamento del controsoffitto e dell'impianto di illuminazione della pensilina che sovrasta e protegge il marciapiede dell'aerostazione nella zona arrivi. Quest'ultimo investimento completa la rivisitazione integrale di tutta l'illuminazione lato marciapiede land side cominciata nel 2020 con la sistemazione analoga della pensilina lato Est.

Sistemi informativi

In una società in continua evoluzione e costante trasformazione, l'innovazione tecnologica e la diffusione dei relativi strumenti digitali, la robotica e l'Intelligenza Artificiale ("AI"), incidono in modo significativo sugli investimenti che le infrastrutture strategiche devono effettuare. La digitalizzazione ha difatti assunto un ruolo cruciale per le imprese che, come Sacbo, intendono avere un futuro e un ruolo primario nella mobilità aerea di persone e merci.

Ogni investimento realizzato sulle infrastrutture tecnologiche aeroportuali è difatti un intervento che contribuisce a migliorare e ad accrescere la dotazione infrastrutturale dello Stato. Ed invero,

anche in attuazione delle norme nazionali e comunitarie, i concessionari aeroportuali sono chiamati a garantire i massimi livelli di sicurezza ed elevati standard di qualità dei servizi, nonché a sviluppare e mantenere infrastrutture, come soggetti attuatori di importanti investimenti su asset strategici dello Stato.

Ciò, in quanto la trasformazione digitale e la conseguente evoluzione dei sistemi di Information and Communication Technology ("ICT") ha portato ad una sofisticazione e proliferazione delle minacce cyber, anche mutate dalla modalità di lavoro "ibrido", che hanno aumentato la superficie d'attacco degli attori malevoli con potenziali riverberi in termini patrimoniali, reputazionali e di operatività aziendale.

Sacbo ha sviluppato diversi progetti di digitalizzazione, attraverso la graduale introduzione di tecnologie innovative nei propri processi di business e l'implementazione di nuove soluzioni altamente performanti ed ecosostenibili, con un beneficio sia per l'utenza (vettori aerei e passeggeri) sia per il posizionamento competitivo della Società nel sistema aeroportuale nazionale e internazionale.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati interventi nei seguenti macro ambiti:

Digitalizzazione e Innovazione

Uno dei progetti più importanti di digitalizzazione dei processi di gestione dei passeggeri è rappresentato dal sistema Entry Exit System (EES), dotato di tecnologia per il riconoscimento biometrico del volto dei passeggeri e selezionato attraverso un bando di gara europeo.

Per la realizzazione di tale progetto, oltre agli aspetti applicativi, è stata prevista anche l'installazione dei c.d. self kiosks per la registrazione dei passeggeri Third Country Nation (TCN) che entrano ed escono dalla Comunità Europea attraverso lo scalo di Orio al Serio. Attualmente sono stati installati e collaudati 45 kiosks che entreranno in funzione nel corso dell'esercizio 2023 come stabilito dalle disposizioni del Ministero dell'Interno.

Per consentire la gestione delle operazioni di de-icing con il sistema "A-CDM" è stato attivato il nuovo modulo applicativo "Ice Monitor" che permette di gestire a sistema le richieste di trattamento antighiaccio inserite dagli operatori.

Nell'ambito del costante ammodernamento tecnologico delle soluzioni informatiche finalizzato all'erogazione di un servizio adeguato alle linee di business aziendale, si è provveduto alla sostituzione del sistema di rendicontazione della biglietteria aeroportuale.

Sempre nell'ambito del processo di digitalizzazione aziendale è stato realizzato il nuovo portale WEB per il rilascio dei pass e tesserini aeroportuali. L'utilizzo di una piattaforma tecnologica più recente consentirà difatti agli utenti di creare un account personale, in modo da poter salvare una parte dei dati necessari al rilascio dei permessi con una sostanziale riduzione dei tempi di processo.

Infine, per le finalità di security: è stato ulteriormente incrementato l'impianto di videosorveglianza

in tutta l'area aeroportuale arrivando ad un installato di circa 700 telecamere che hanno permesso di aumentare l'area sorvegliata e testare nuove tipologie di telecamere multi-ottica ad altissima risoluzione che potranno essere utilizzate per l'analisi di tutta l'area di movimento aeromobili; sono state implementate e migliorate le tecnologie di Intelligenza Artificiale e Machine Learning per il monitoraggio della recinzione perimetrale introducendo anche la classificazione della fauna locale.

Infrastrutture per la mobilità

Nel 2022 il traffico passeggeri di Sacbo è tornato quasi ai livelli del 2019 prima della pandemia del Covid, raggiungendo dei volumi importanti e determinando di conseguenza anche l'uso costante delle risorse centralizzate in termini di check-in, gate, stand, controlli di sicurezza, controllo passaporti, ecc.

La necessità di monitorare costantemente durante la giornata l'utilizzo delle suddette risorse, la puntualità dei voli, i tempi di attesa dei passeggeri, ha permesso di realizzare un sistema di dashboard che acquisisce i dati dai sistemi operativi di scalo e li aggiorna costantemente fornendo informazioni quasi in tempo reale sull'operatività di scalo.

Anche la business continuity e la contingency richiedono costantemente risorse per migliorarne ulteriormente il livello e assicurare l'operatività di scalo del terzo aeroporto italiano.

Con tale finalità si è proceduto alla realizzazione di un intervento importante dal punto di vista tecnologico per rendere il sistema di accettazione e imbarco passeggeri di Sacbo, il L-DCS, sempre allineato ai DCS delle compagnie per consentirne l'utilizzo immediato senza interrompere le operazioni di assistenza ai passeggeri.

Inoltre, l'introduzione delle nuove tecnologie come l'Intelligenza Artificiale, utilizzata con l'obiettivo di efficientare i processi operativi di scalo, ha permesso di migliorare la gestione delle attività di riconsegna bagagli ai passeggeri con la configurazione di un algoritmo di AI che gestisce le attività di programmazione e allocazione dei voli in arrivo ai nastri di riconsegna bagagli e che permette di raccogliere dati per l'analisi predittiva.

In termini di monitoraggio dei flussi passeggeri è stato realizzato un ampliamento del sistema "Xovis" nell'area dei controlli di sicurezza per permettere l'analisi dei picchi passeggeri giornalieri.

Cybersecurity

Nella consapevolezza della velocità e vastità del cambiamento tecnologico, negli ultimi anni il quadro normativo nazionale e internazionale di riferimento in ambito cybersecurity si è progressivamente evoluto, adeguandosi ad una sempre maggiore percezione e consapevolezza del rischio cibernetico.

Nel seguire questa evoluzione del framework legale in materia di sicurezza ICT, Sacbo ha disegnato e sviluppato controlli di sicurezza ispirati alle best-practices nazionali e internazionali di settore tenendo conto sia del mutato scenario tecnologico e geopolitico, sia dell'adozione di adeguate misure per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti a carico del business aziendale.

L'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate e proporzionate alla gestione dei rischi rappresenta un'attività fondamentale sia per il potenziamento delle capacità di difesa e resilienza sia a garanzia di un elevato standard di affidabilità e qualità del servizio offerto.

Sacbo ha dunque sviluppato una strategia di cybersecurity management secondo un approccio integrato multilivello (operativo, gestionale e strategico) per la continuità operativa, la sicurezza delle informazioni e la data protection, valutando consapevolmente le decisioni di investimento nella selezione e protezione degli strumenti tecnologici, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, della natura, delle dimensioni e dell'assetto organizzativo della Società, del framework legale nonché del rapporto tra investimenti necessari, benefici attesi e gestione dei rischi

Dal punto di vista della governance, Sacbo ha istituito il "Comitato Guida Aziendale della Cybersecurity", che assicura la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia delle attività di indirizzo, coordinamento strategico e controllo rispetto agli obiettivi di cybersecurity e si è dotata di un Advisory Team multidisciplinare, che riunisce le opportune competenze di natura legale e tecnologica in grado di supportare uno sviluppo organico e qualificato della gestione della sicurezza delle informazioni.

Sacbo attribuisce inoltre fondamentale importanza alla cybersecurity awareness per la diffusione della cultura di sicurezza tra gli end-user. In questa prospettiva, garantisce e sostiene la crescita trasversale della consapevolezza sui rischi cibernetici promuovendo iniziative di sensibilizzazione e training.

Accessibilità

L'attenzione che Sacbo rivolge ai passeggeri con disabilità, sempre più vicina a raggiungere gli obiettivi di Accessibilità della Commissione Europea, è tangibile anche attraverso gli interventi in ambito Information Technology.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato sviluppato difatti un ulteriore modulo di gestione degli Ambulift, i mezzi speciali aeroportuali utilizzati per il trasporto dei PRM.

Il nuovo applicativo "Smart Ambu Trak" è il sistema sviluppato per digitalizzare il processo di assegnamento e tracciamento del trasporto dei passeggeri con disabilità dalla "sala Amica", punto di raccolta, all'aeromobile per l'imbarco.

Per migliorare ulteriormente la customer experience e rendere più fluidi i flussi di passeggeri all'interno del terminal è stato realizzato altresì un sistema di "self boarding". Tale sistema, basato su una tecnologia di riconoscimento biometrico del volto e di acquisizione dei dati del passaporto elettronico per garantire la correlazione tra i documenti di identità e i titoli di viaggio, consente ai passeggeri, una volta registratisi presso le postazioni di enrollment, di effettuare i controlli di sicurezza e le operazioni di imbarco presso i gate attraverso un percorso fluido e velocizzato, il più possibile autonomo, in grado di elevare la qualità del servizio e minimizzare i tempi di attesa in coda. Attualmente tali lettori biometrici sono stati installati ai cinque banchi gate dell'area extra Schengen.

Ecosostenibilità

L'attenzione allo sviluppo sostenibile trova forte riscontro anche in quanto fatto nell'ambito dell'Information Technology.

Al fine di traguardare gli obiettivi dell'Airport Carbon Accreditation level III (Optimisation), Sacbo si è dotata di una nuova infrastruttura composta da due datacenter, con il duplice scopo di abbattere le emissioni di machine tipicamente energivore e garantire le più alte performance in termini computazionali e di storage per supportare i processi di digitalizzazione precedentemente citati.

Inoltre, il progetto di ammodernamento tecnologico del "Flight Information Display" ha permesso di continuare la sostituzione dei display tradizionali a tecnologia lcd con i nuovi ledwall, più performanti e meno energivori.

Nell'area check-in sono stati installati due ledwall con una superficie di visualizzazione superiore ai dieci metri quadrati.



INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2022

Il personale e l'organizzazione

Organico di Gruppo

Una delle principali criticità manifestatasi nel 2022 a livello internazionale è stata la difficoltà da parte di compagnie aeree, aeroporti e società di handler di reclutare abbastanza personale per far fronte al picco di domanda tornato molto rapidamente ai livelli pre-pandemia a partire dal mese di marzo/aprile.

Giova sottolineare che i tempi di assunzione nel settore aviation sono piuttosto lunghi e che durante la pandemia molti lavoratori del settore sono stati licenziati ed alcuni di essi, specialmente nei ruoli in cui sono richieste meno competenze, hanno trovato altre occupazioni. Tale aspetto è risultato essere particolarmente accentuato nel Regno Unito dove di fatto non esistono ammortizzatori sociali e quindi la mobilità da un settore ad un altro in momenti di scarsità di domanda di lavoro risulta essere particolarmente accentuata. In Italia, il ricorso alla cassa integrazione ed i sostegni decisi dal Governo durante la crisi indotta dalla pandemia, hanno consentito il rapido ritorno in servizio del personale nel settore aereo e aeroportuale ed il sistema del trasporto aereo italiano ha potuto meglio gestire la ripresa del traffico. Il Gruppo Sacbo ha interrotto l'utilizzo della cassa integrazione sin da inizio 2022 scongiurando il rischio di perdere preziose risorse interne. Ciò ha consentito di programmare un graduale rientro alle normali attività pre-pandemiche di tutto il personale e di valutare con tempestività i maggiori fabbisogni richiesti per la gestione del traffico estivo.

Il risultato di tale politica associato ad una ripresa del traffico che si è dimostrata stabile lungo tutto il corso dell'esercizio, è riassunto nelle tabelle successive dalle quali si evince un incremento dell'organico rispetto al 2021 valutato sia in termini di personale in forza a fine esercizio (+75 unità) che in termini di Full Time Equivalent (+48,1 FTE).

Il personale in forza al 31/12/2022 ammonta a 635 unità di cui 237 assunte con contratto part time, mentre i Full Time Equivalent medi sono risultati pari a 517,8.

ORGANICO DI GRUPPO AL 31.12.2022				
	2021	2022	Variazione 22/21	Variazione %
Dirigenti	10	10	0	0,0%
Quadri	29	32	3	10,3%
Impiegati	397	458	61	15,4%
Operai	124	135	11	8,9%
Totale	560 (a)	635 (b)	75	13,4%

a) di cui 203 con contratto part time

b) di cui 237 con contratto part time

ORGANICO MEDIO MENSILE DI GRUPPO IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT				
	2021	2022	Variazione 22/21	Variazione %
Dirigenti	10	10,0	0,0	0,0%
Quadri	29	31,1	2,1	7,2%
Impiegati	327,7	363,7	36,0	11,0%
Operai	103	113,0	10,0	9,7%
Totale	469,7	517,8	48,1	10,2%

Organico Sacbo S.p.A.

Per quanto riguarda la Capogruppo Sacbo S.p.A. tipicamente caratterizzata da un impiego di risorse poco flessibile rispetto alle variazioni dei volumi di traffico, il personale in forza è risultato superiore al 2021 sia in termini di addetti presenti al 31.12 (+10 unità) che in termini di FTE (+4,9 FTE).

Nel corso dell'esercizio Sacbo ha effettuato 18 assunzioni a fronte di 8 cessazioni e pertanto il personale in forza al 31.12.2022 ammonta complessivamente 240 unità, in aumento di 10 unità rispetto al 31.12.2021.

12 addetti dei 240 complessivi sono assunti con contratto part time.

ORGANICO SACBO S.P.A. AL 31.12.2022				
	2021	2022	Variazione 22/21	Variazione %
Dirigenti	9	9	0	0,0%
Quadri	26	29	3	11,5%
Impiegati	161	169	8	5,0%
Operai	34	33	-1	-2,9%
Totale	230	240	10	4,3%

Per una rappresentazione esaustiva del dimensionamento dell'organico, nella tabella successiva vengono riportati i dati relativi al personale in termini Full Time Equivalent (FTE) mediamente impiegato nel corso del 2022. Il numero complessivo di FTE risulta in aumento rispetto al 2021 (+4,9 FTE).

ORGANICO MEDIO MENSILE IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT SACBO S.P.A.				
	2021	2022	Variazione 22/21	Variazione %
Dirigenti	9	9	0	0,0%
Quadri	26	28,1	2,1	8,1%
Impiegati	155,6	159,1	3,5	2,2%
Operai	34,3	33,6	-0,7	-2,0%
Totale	224,9	229,8	4,9	2,2%

Addestramento e formazione

Sacbo e BGY International Services si sono avvalse per l'erogazione dei corsi di propri formatori interni e di società qualificate, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità.

Nel 2022 sono state erogate 21.684,5 ore di formazione (7.776 ore per dipendenti Sacbo e 13.908,5 per dipendenti BGY International Services) che hanno coinvolto 692 addetti di cui 643 dipendenti e 49 stagisti. Nel complesso sono state somministrate mediamente 31,3 ore per dipendente. La tabella, di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale di Gruppo.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA DI GRUPPO						
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Stagisti	Totale
Ore di formazione	270,5	1.487,0	14.568,5	5.086,0	272,5	21.684,5
N° dipendenti partecipanti	10,0	32,0	455,0	146,0	49,0	692,0

Al livello di Gruppo la formazione è stata ripartita sui seguenti ambiti:

- il 28% è stata destinata a tematiche di safety;
- il 17% è stata destinata alla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08);
- il 31% è stata destinata alla formazione obbligatoria varia;
- il 15% è stata destinata alla formazione specialistica e manageriale;
- il 7% è stata destinata alla formazione per l'utilizzo dei mezzi di rampa;
- il 2% è stata destinata a tematiche di security.

Con particolare riferimento alla formazione in ambito D.Lgs 81/08, Sacbo è ente accreditato alla sezione B dell'Albo regionale degli operatori per i servizi di istruzione e formazione e può pertanto erogare autonomamente formazione anche in modalità e-learning sia per i propri dipendenti che per terzi, conformemente alle disposizioni previste in materia dalla normativa. In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto e le rispettive ore di formazione di Gruppo:

AMBITO DI FORMAZIONE D.LGS. 81/08 DI GRUPPO	
Tipologia	Ore
D.Lgs. 81/08 Lavoratori	617,5
D.Lgs. 81/08 Dirigenti e Preposti	151
D.Lgs. 81/08 RSPP/ASPP	74
Antincendio	1144
Primo Soccorso	804
D.Lgs. 81/08 RLS	160
Piano di Emergenza	52
Addetti Lavori elettrici	36
Utilizzo carrelli elevatori, piattaforme e trattore agricolo	72
Utilizzo defibrillatori	190
Spazi e ambienti confinati	2
HACCP e igiene degli alimenti (REG. CE n. 852/2004)	28
Resp. Impianti Elettrici (URI/RI) e preposto ai lavori (CEI 11/27 4ED)	16
Formazione per formatori della sicurezza	352
Totale complessivo	3.699

Regolamento UE 139/2014

Il Regolamento 139/2014 prevede che il Gestore Aeroportuale definisca ed attui un programma di formazione per tutto il personale aeroportuale che partecipa alle operazioni, alla manutenzione e alla gestione dell'aeroporto, ed assicuri che le persone prive di scorta che operano sull'area di movimento o su altre aree operative dell'aeroporto siano adeguatamente addestrate.

L'attività è stata delegata dall'Accountable Manager al Direttore Risorse Umane che ha pertanto assunto il ruolo di Training Manager.

Nello specifico il Training Manager si occupa della formazione di safety di tutto il personale scortato e non scortato e anche di operatori terzi operanti in zona airside:

- assicurando (attraverso l'utilizzo dei proficiency check) che tutto il personale operante nelle aree di movimento sia adeguatamente qualificato e addestrato e dimostri di possedere le capacità necessarie all'espletamento dei propri compiti;
- garantendo che gli interventi formativi sia nella fase di progettazione, erogazione che di consumazione siano conformi a quanto previsto dal regolamento UE 139/2014 e specificati nel training programme per tutto il personale, scortato e non scortato, coinvolto nelle operazioni, nella manutenzione e nella gestione dell'aerodromo;
- avvalendosi di istruttori e assessors qualificati per l'attuazione del training programme.

Nel corso del 2022 Sacbo ha implementato in modo costante una piattaforma e-learning consentendo in tal modo di estendere capillarmente la formazione in materia di safety anche all'esterno dell'azienda, nel rispetto della normativa prevista dal Reg. UE 139/2014.

Nel 2022 sono state coinvolte 2.673 persone per un totale di 11.121 ore di formazione erogate a personale esterno.

Le ore di formazione dedicate al personale esterno sono così ripartite:

- airside safety 3.732 ore;
- rilascio patenti aeroportuali 3.130 ore;
- piano di emergenza ed evacuazione 2.060 ore;
- manuale di aerodromo 66 ore;
- human factor 460 ore;
- piano di emergenza aeroportuale 31 ore;
- altri corsi in ambito safety 1.642 ore.

L'ambito di applicazione del Reg. UE 139/2014 non abbraccia l'intera tematica della formazione e delle competenze, bensì una sua parte, seppure estremamente importante, dentro cui confluisce tutto ciò che impatta con la safety aeroportuale. Inoltre, l'azione normativa del regolamento si estende alla cosiddetta zona "airside" che comprende, in particolare, i piazzali aeromobili, le vie di rullaggio, i raccordi, le piste, le vie perimetrali. Entro questo perimetro agiscono persone che appartengono a molteplici organizzazioni (Gestore Aeroportuale, Handlers, Enti di Stato, aziende di costruzione e di manutenzione, ecc.), con una miriade di ruoli solo parte predeterminati che, quindi, richiedono un'azione continua di censimento, analisi e associazione a profili di competenza.

Anche le competenze, infine, vengono trattate come tali, non più come automatica conseguenza della frequentazione di un corso di formazione predeterminato, bensì come fattori critici di efficacia operativa a cui dedicare la massima attenzione nell'individuare, misurarle, svilupparle; il regolamento non ne fornisce un esaustivo "catalogo" predefinito, ma obbliga ad identificarne la maggior parte nel mare magnum delle procedure e dei processi airside.

La responsabilità di garantire che tutti gli individui operanti in zona airside posseggano le competenze richieste, è assegnata non più alle singole organizzazioni, ognuna per le proprie persone, bensì al gestore aeroportuale, per tutti e nello specifico all'Accountable Manager che si avvale di un'altra funzione chiave che è il Training Manager.

Il proficiency check è lo strumento con cui misurare la presenza e la consistenza delle competenze che ogni operatore deve possedere in ragione del proprio ruolo.

Nel corso del 2022 Sacbo ha effettuato 515 proficiency check.

Relazioni Sindacali

Per quanto riguarda l'attività del gestore aeroportuale, si segnala che nel mese di gennaio 2022, la RSU è decaduta per effetto del pensionamento di uno dei due componenti in carica, dando così modo alle OO.SS. di avviare la procedura delle elezioni per il rinnovo della stessa. Ad inizio giugno 2022, è stata ufficializzata la nuova RSU, composta da 3 membri, in carica per 3 anni.

Nella seconda metà dell'esercizio le relazioni industriali si sono focalizzate sui seguenti argomenti:

- Premio di risultato. Ha rappresentato il primo incarico ufficiale della nuova RSU. L'accordo, di durata annuale, prevede l'utilizzo di indicatori già adottati nell'accordo precedente e consente ai lavoratori di trasformare l'importo pattuito in beni e servizi welfare;
- Reperibilità neve. Raggiunto un accordo, di durata triennale, al fine di rivedere gli importi della reperibilità per coloro che si rendono disponibili ad intervenire, in caso di "allarme neve";
- Flessibilità oraria e ticket restaurant. Le novità sicuramente più importanti riguardano l'ampliamento dell'orario flessibile sia in entrata che in uscita e l'aumento del valore del Ticket Restaurant. Entrambe le tematiche vanno incontro ad una maggior conciliazione lavoro/vita privata.

Performance operativa di Gruppo

Gli indici di performance operativa sono conteggiati a livello di Gruppo.

Gli indicatori di performance risultano ancora influenzati dalla contrazione del traffico registrata nei primi mesi del 2022 a causa della pandemia. Per tutti i tre indicatori la variazione media del quinquennio risulta in riduzione rispetto ai dati pre-pandemici ma al contempo va rilevata la forte ripresa delle performances del 2022 rispetto al precedente esercizio.

INDICI DI PERFORMANCE							
	2018	2019	2020	2021	2022	"CAGR '18/'22"	"Var. '22/'21"
Passeggeri per FTE	27.802	28.807	8.178	13.764	25.402	-2,2%	84,5%
Unità di traffico per FTE	30.446	31.281	9.278	14.319	25.804	-4,1%	80,2%
Movimenti per FTE	189	194	80	108	169	-2,8%	56,9%

(*) indici conteggiati con riferimento al traffico di Aviazione Commerciale

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

La tutela della salute e della sicurezza ed il rispetto delle disposizioni cogenti in materia rappresentano un fondamentale valore aziendale. Sacbo tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico aziendale.

In relazione alla tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, entrambe le società del Gruppo hanno adottato un sistema di gestione certificato in base alla norma ISO 45001:2018.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di formazione e sensibilizzazione, sul tema della salute e sicurezza attraverso molteplici iniziative rivolte a tutto il personale aziendale, dirigenti e preposti compresi.

L'analisi degli infortuni costituisce un momento di fondamentale importanza per la valutazione, trattamento e gestione del rischio (art. 35 comma 2 e art. 29 comma 3 del D.Lgs. 81/08) e rappresenta un valido sistema per prevenire il verificarsi, in futuro, degli stessi.

Gli indici di frequenza e di gravità sono stati calcolati escludendo i casi di infortunio in itinere, in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta dall'infortunato.

A livello di Gruppo, nel corso del 2022 si sono verificati complessivamente 15 infortuni di cui 2 in itinere.

L'indice di frequenza degli infortuni è risultato pari a 12,43 rispetto a 9,35 del 2021 (IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000) e si mantiene su livelli decisamente contenuti ed allineati ai risultati ante pandemia.

L'indice di gravità è risultato pari a 0,14 rispetto a 0,39 dell'anno precedente (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000) evidenziando un netto miglioramento anche rispetto alle annualità precedenti.

INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI



Nel 2022 è proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria, che prevede accertamenti sanitari preventivi, periodici e su richiesta del lavoratore, mirati alla verifica dell'idoneità alla mansione per le attività che espongono gli addetti a specifici rischi per la salute (rumore, movimentazione carichi, videoterminali) e al suo mantenimento nel tempo.

L'ambiente e le relazioni con il territorio

L'ambiente, nella sua accezione più ampia che ricomprende anche la relazioni con il Territorio, rappresenta e costituisce un tema centrale per il Gruppo.

Nell'ambito di un sistema così complesso come quello dell'aeroporto, la gestione dell'ambiente significa non solo il rispetto degli adempimenti normativi a tutela dell'ambiente, ma altresì un continuo e costante "impegno" teso al bilanciamento tra l'efficientamento delle attività operative del servizio di trasporto aereo e la salvaguardia del territorio e di ciascuna delle risorse ambientali interessata dai propri processi.

Ciò con l'obiettivo primario di raggiungere una sempre maggiore sostenibilità e compatibilità dell'infrastruttura aeroportuale con il territorio. Oltre alla pianificazione di specifici obiettivi ambientali e allo sviluppo di relativi programmi di attuazione e di controllo (i temi della riduzione delle emissioni e dell'impatto acustico assurgono a temi centrali oggetto di costante intervento e azione), Sacbo è proattiva nel mantenere rapporti aperti e costruttivi con i diversi Enti ed Amministrazioni del territorio in cui la Società opera, in coordinamento e sotto la vigilanza di ENAC.

Parimenti come avvenuto negli anni pregressi a decorrere dal 2018, il Gruppo, in continuità con il percorso intrapreso, ha dato corso alla redazione del report di sostenibilità anno 2021, reso disponibile a tutti gli stakeholder a giugno 2022.

Sacbo ha rendicontato le proprie performance nel report di sostenibilità anzidetto che è stato basato su una indagine della materialità rinnovata a seguito della prima effettuata nell'anno 2018 e volta ad individuare i temi maggiormente preganti per gli stakeholder. L'aggiornamento della matrice è stato condotto seguendo il medesimo metodo della prima analisi dell'anno 2018 coinvolgendo una platea maggiore di stakeholder (quali Handler, clienti affidatari e fornitori) e rilevando il mantenimento dei temi maggiormente rilevanti quali la salute e sicurezza dei passeggeri e ambientali.

Il Gruppo prosegue quindi nella direzione di una politica di comunicazione più ampia nei contenuti e diffusa nei riguardi degli stakeholder, raccogliendo in un unico documento la rendicontazione inerente i temi maggiormente rilevanti sotto un profilo sociale e ambientale, in coerenza e in rapporto alla strategia di business del Gruppo.

Indicatori di tutela ambientale

Nell'anno della ripresa del traffico, Sacbo ha continuato le proprie attività di monitoraggio e analisi di diverse matrici ambientali, gli ambiti di osservazione principali hanno riguardato:

- **inquinamento acustico.** La composizione della rete di monitoraggio consta oggi di otto centraline fisse più due mobili. Da sottolineare come gli esiti dei controlli effettuati da ARPA Lombardia nel 2022 comprovino la conformità della rete di monitoraggio a quanto previsto dalle norme tecniche vigenti. L'introduzione nella flotta di Ryanair di nuovi aeromobili maggiormente silenziosi e meno

impattanti a livello ambientale ha comportato una diminuzione del rumore prodotto a parità di traffico;

- **inquinamento atmosferico.** Il monitoraggio relativo alla Qualità dell'Aria è proceduto anche nel 2022 concretizzandosi attraverso la commissione ad una società specializzata di un'indagine riguardante la qualità dell'aria nell'intorno dell'aeroporto nel mese di gennaio. Oltre per un periodico aggiornamento dei dati di qualità dell'aria, la nuova campagna di monitoraggio è stata promossa anche per raccogliere informazioni in un periodo di marcata ripresa dell'attività di scalo e comprendere la presenza di eventuali differenze rispetto ai periodi precedenti e durante la pandemia, oggetto delle precedenti valutazioni. Le risultanze dell'indagine non hanno mostrato criticità legate all'attività di scalo;
- **energy Management.** Per l'anno 2022 Il Gruppo ha mantenuto il livello di accreditamento 3 (cosiddetta "Ottimizzazione") dell'Airport Carbon Accreditation a seguito di audit condotto da TUV e di ulteriore verifica da parte di organismo accreditato di emanazione di ACI Europe. Si ricorda come il terzo livello della certificazione costituisca un upgrade di notevole rilievo in termini di impegno e azioni sviluppate per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2, implicando coinvolgimento nel piano di riduzione delle emissioni anche di parti terze ovvero degli stakeholder del Gruppo mediante azioni e iniziative volte alla partecipazione degli stessi e alla sensibilizzazione e condivisione dell'obiettivo sotteso al piano. In sede di rinnovo della certificazione si è provveduto alla redazione di un nuovo piano di coinvolgimento degli stakeholder in continuità con il pregresso e con un'attenzione alle nuove azioni in corso;
- **acque.** Prosegue con regolarità l'attività di monitoraggio delle acque di scarico, secondo le frequenze previste dalle autorizzazioni in essere, i cui risultati sono rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente;
- **gestione rifiuti** - sono in corso una serie di iniziative per diffondere una cultura sempre crescente della comunità aeroportuale finalizzata alla lotta agli sprechi e la raccolta differenziata (raccolta della frazione dell'umido, lotta alla plastica con introduzione di macchinette mangia plastica presso l'aerostazione).

Rapporti con il territorio

Sacbo ha inteso da sempre il significato di "Rapporto con il Territorio" nella sua piena accezione, in cui l'aspetto della compatibilità ambientale è solo una delle componenti, in piena armonia con i principi espressi nel merito dalle norme europee, nazionali e regionali. Sacbo e il territorio non costituiscono due realtà distinte, o in contrapposizione. Le reciproche interazioni economiche, connesse allo sviluppo, costituiscono un unicum senza soluzione di continuità. A tale riguardo, Sacbo ribadisce di tenere in massima evidenza le esternalità ambientali prodotte dallo scalo, mai ignorate nel corso degli anni e dal processo di crescita dello scalo, volontà confermata fattivamente attraverso la promozione continua di interventi volti a mitigare l'impatto delle proprie attività. Promozione di interventi effettuata nonostante le difficoltà normative regolatorie susseguitesesi negli anni e in assenza di veri e propri obblighi cogenti.

Negli ultimi anni, Sacbo ha promosso molteplici interventi di mitigazione ambientale (insonorizzazione e condizionamento di edifici pubblici e privati) sul territorio limitrofo all'aeroporto, ultimi tra i quali conclusi a cavallo tra il 2019 e 2020.

Nel 2022, al pari del biennio pregresso, attesa anche l'emergenza sanitaria, non sono stati effettuati interventi di mitigazione acustica. Pare opportuno evidenziare che, a seguito dell'emissione a settembre 2022 del decreto di compatibilità ambientale del PSA 2030, nel 2023 sarà dato inizio al programma di interventi di mitigazione ambientale presso le abitazioni dell'intorno aeroportuale. Infatti, Sacbo ha previsto di procedere, in continuità con quanto già effettuato negli anni pregressi, mediante la promozione a cadenza biennale di Bandi per la valutazione, progettazione e realizzazione di migliorie connesse al fonoisolamento ed al comfort di abitazioni localizzate in aree prossime allo scalo caratterizzate da livelli acustici di LVA superiori ai 60 dB(A).

Inoltre, il rapporto di sinergia e collaborazione tra il Territorio e Sacbo emerge in seno alla Commissione aeroportuale con particolare riferimento alla procedura di zonizzazione acustica.

In data 13 ottobre 2022 la proposta di piano di Zonizzazione elaborato dalla Commissione Aeroportuale è stata depositata presso il Ministero dell'Ambiente nella versione definitiva condivisa tra i componenti della Commissione. Seguirà la fase finale della procedura nell'ambito della quale il Ministero competente, acquisita tutta la documentazione e sulla base delle risultanze dell'istruttoria, emetterà il parere motivato che accompagnerà il piano di zonizzazione acustica aeroportuale.

Per quanto concerne lo sviluppo dell'accessibilità ferroviaria allo scalo, nell'ottica di miglioramento e di potenziamento dell'interconnettività dei diversi modi di trasporto, lo studio effettuato originariamente da Sacbo nel 2011 ha costituito imprescindibile base sulla quale si sono fondati gli ulteriori approfondimenti di merito che hanno permesso a RFI di sviluppare nel 2017 un primo studio di fattibilità del percorso. Nel settembre 2019 RFI, tramite Italferr, ha dato avvio alla progettazione definitiva del collegamento; la consegna del progetto è avvenuta nel giugno 2020. A luglio 2020 il progetto è stato inviato al CSLLPP per il parere di competenza e, ad ottobre, ha iniziato l'iter istruttorio di VIA presso il Ministero dell'Ambiente.

Nel mese di agosto 2021 l'Amministratore Delegato di RFI è stata nominata Commissario Straordinario per l'intervento ex l. 55/2019. Contemporaneamente all'avanzamento della progettazione di RFI, Sacbo ha completato il progetto esecutivo delle opere necessarie a collegare la stazione ferroviaria presso l'aeroporto con il terminal. Nel mese di novembre 2021, RFI ha avviato la procedura per la sostituzione dell'apparato di gestione della circolazione nella stazione di Bergamo, propedeutico all'inserimento del nuovo tracciato verso l'aeroporto.

Ad agosto 2022 si è conclusa positivamente la fase di Valutazione di Impatto Ambientale, mentre in data 16 novembre con l'Ordinanza n°9 la Commissaria Straordinaria ha approvato definitivamente il progetto definitivo del collegamento ferroviario. A novembre 2022 è stata pubblicata da RFI la gara di appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, che si concluderanno per il 2026.

Infine, si segnala che a marzo 2023 Sacbo darà avvio alla realizzazione della struttura che collegherà la futura stazione ferroviaria con il terminal aeroportuale.

La sicurezza in aeroporto

Safety Management System

La funzione Safety Management System (SMS) è affidata alla responsabilità dell'Accountable Manager, ed ha come obiettivo primario assicurare che le operazioni aeroportuali airside si svolgano secondo standard di sicurezza predefiniti, attraverso un efficace coordinamento tra tutti gli operatori aeroportuali ed il monitoraggio continuativo degli eventi aeronautici. Tale attività è attuata in conformità alle Politiche di Safety di Sacbo riportate nel Manuale Safety Management System.

Per la gestione del sistema l'Accountable Manager si avvale del Safety Manager che a sua volta presiede il Safety Committee, organo consultivo degli operatori aeroportuali (compagnie aeree, handlers, Enti) finalizzato alla condivisione degli argomenti di safety e alla proposta di azioni migliorative.

Sacbo attua la propria politica di safety attraverso l'analisi dei rischi, la loro mitigazione ed il continuo miglioramento degli indici impiegando i seguenti strumenti:

- **mappatura dei pericoli (Hazard Log).** La mappatura dei pericoli è inserita all'interno del documento definito Hazard Log. Al fine di mantenere sotto controllo eventuali adeguamenti operativi, organizzativi o strutturali, tale documento è in costante revisione e viene periodicamente presentato all'interno dei comitati di safety per garantire la completezza dei pericoli analizzati e trattati durante l'anno derivanti dalla mappatura dei pericoli esistente, dal database GSR (report di safety), dalle check list giornaliere in campo, dall'output delle valutazioni di Change Management, dai safety investigation report, dagli Audit report;
- **risk assessment e risk management.** Qualora la mappatura dei pericoli ne evidenzia la necessità, il Safety Manager procede alla loro valutazione, condividendone i risultati con i Post Holder e le Direzioni interessate, tenendo sotto controllo l'efficacia delle azioni correttive. Nel corso del 2022 è stata effettuata una revisione del processo di Risk/Safety Assessment, modificando la modulistica per renderla più efficace e per coinvolgere il più possibile tutte le unità, effettuando incontri ad hoc (SAG - Safety Action Group) in modo da analizzare i pericoli nel rispetto della circolare Enac sui risk assessment modo più completo ed integrato possibile, nonché per la garanzia delle responsabilità interne al processo. Oltre ai Risk Assessment allegati nei Change Management, sono stati redatti ulteriori Risk Assessment riferiti all'Airside non collegati a specifici processi di Change Management;
- **reporting system.** La quantità di segnalazioni 2022, derivante dalla segnalazione con GSR (Ground Safety Report) sommata alle non conformità rilevate mediante check-list giornaliere, evidenzia un miglioramento del 105%: tale differenza è dovuta sicuramente ad un aumento dei movimenti rispetto al 2021 (+72%) ma anche ad un continuo incremento della consapevolezza da parte di tutti gli operatori, incrementata grazie anche alle attività di promozione portate avanti con il supporto delle organizzazioni terze. Le segnalazioni FOD sono aumentate del 147%. L'aumento delle attività in rampa, frutto della completa ripresa delle attività post-covid 19 ha portato ad un incremento

degli eventi rispetto all'anno precedente, tuttavia dovuti prevalentemente ad eventi di lieve entità e causati proprio dal succitato incremento delle attività di rampa. Questo aumento non è sintomo di un peggioramento del sistema, bensì di un aumento della consapevolezza su tale argomento da parte del personale operativo che, attraverso i GSR, ha permesso una gestione ancor più capillare degli eventi. Inoltre, la recente introduzione della nuova procedura FOD, allineata alle modifiche del Reg. 139/2014 in materia di FOD control programme, ha permesso un ulteriore miglioramento della cultura della comunità in merito alla gestione e alla segnalazione di eventi, unitamente ad una più capillare catalogazione del materiale rinvenuto in airside. Relativamente alle "uscite non standard" si rileva un dato in peggioramento del 100% rispetto al 2021. Si tratta di eventi di lieve entità e prontamente mitigati, prevalentemente causati da equipaggi con poca familiarità con l'infrastruttura. La diminuzione sensibile rispetto al 2019 evidenzia un rischio basso di tale tipologia di evento. L'indice BRI2 (Bird Risk Index) relativo al wildlife si conferma al di sotto della soglia di attenzione (0.5). Tuttavia, il cambiamento di alcune abitudini dell'avifauna, complice il periodo pandemico, impone di mantenere comunque alta l'attenzione. La differenza rispetto al 2021 si attesta ad un -21%, indice di come le azioni mitigative in campo in materia di gestione dell'avifauna siano soddisfacenti;

- **programmi di audit interno.** Si compone di un programma relativo ad attività di auditing interno (SMS-procedure del manuale di aerodromo e audit ai processi) e verso i soggetti esterni (terze parti e contracted activities). Per quanto concerne il programma del 2022 il programma relativo al SMS Procedure del Manuale di Aerodromo è stato rispettato nella misura del 94% (completati 15 dei 16 audit previsti), il programma relativo alle terze parti è stato rispettato per l'82% (9 audit completati sugli 11 previsti), il programma relativo alle Contracted Activities è stato rispettato all'82% (9 audit conclusi su 11 complessivi), il programma relativo ai processi è stato rispettato nella misura del 83%;
- **safety programmes.** Nel corso del 2022 si sono tenuti diversi incontri al fine di effettuare dei programmi di safety con le tematiche di Apron Safety, FOD, Runway Incursion/Excursion, Airport Resource Management (ARM). Nel 2022 l'utilizzo dell'handbook relativo ai safety programmes, presentato nel 2021, ha permesso di rendere questi incontri il più strutturati possibile oltre che caratterizzati da indicatori che possano fornire un quadro di riferimento governabile dal punto di vista delle performance integrate. La maggiore consapevolezza della comunità rispetto agli ARM Notice, strumenti di divulgazione di eventi aeronautici alla comunità aeroportuale con un taglio più alto rispetto ai safety bulletin, ha inoltre permesso di elevare il livello di divulgazione nel rispetto anche della safety promotion;
- **investigazioni di safety.** Nel corso del 2022 si sono verificati 57 "major events" che hanno richiesto approfondimenti, con la conduzione da parte di Sacbo di altrettante investigazioni. L'implementazione di tale attività ha permesso di gestire alcuni eventi in maniera più capillare ed evidenziare alcune falle prontamente gestite con il supporto delle funzioni/organizzazioni interessate
- **esercitazioni di emergenza.** Nel corso del 2022 si è proceduto allo svolgimento di una esercitazione full scale nel mese di giugno e di 2 esercitazioni parziali nel mese di febbraio e dicembre.

INDICI DI SAFETY				
	2019	2020	2021	2022
Segnalazioni ricevute	748	323	352	720
Danneggiamenti a veicoli in airside	10	14	12	29
FOD	20	24	30	74
Uscite non standard	9	3	3	6
Wildlife control (indice BRI2)	0,14	0,23	0,29	0,22

Compliance Monitoring System

Sacbo S.p.A. ha istituito, in ottemperanza ai Regolamenti UE 216/2008 e 139/2014, la funzione di Compliance Monitoring con lo scopo di controllare, monitorare e mantenere il rispetto dei requisiti operativi e tecnici stabiliti dalla normativa necessari per il mantenimento del Certificato di Aeroporto. La figura del Compliance Monitoring Manager risponde direttamente all'Accountable Manager dal quale è nominato e al quale riporta periodicamente lo stato delle attività in essere.

Più in dettaglio, sul Compliance Monitoring Manager ricade la responsabilità delle seguenti attività:

- garantire il monitoraggio della conformità dell'organizzazione ai requisiti applicabili relativamente a ciò che riguarda il Regolamento (UE) 2018/1139;
- attraverso la continua interazione e collaborazione con le figure di Post Holder, Safety Manager, Training Manager e Quality Manager, assicura la conformità ai requisiti applicabili in un contesto di sistema dell'organizzazione;
- monitora la conformità delle modifiche ai requisiti applicabili supervisionando i processi di Change Management;
- gestisce il processo di auditing e le ispezioni di compliance;
- si interfaccia con le autorità e gli enti per assicurare il continuo rispetto e la conformità ai requisiti applicabili;
- valuta progetti e change dal punto di vista della compliance;
- mantiene la conservazione della Base di Certificazione dell'aeroporto (Certification Basis).

Il controllo normativo è stato effettuato in modo periodico attraverso la registrazione all'interno del "Registro controllo aggiornamenti della norma" - Allegato 2 alla Parte B del Manuale di Aerodromo. Tale controllo ha portato all'acquisizione efficace di tematiche rilevanti permettendo un continuo confronto con i requisiti normativi (Issue Certification Specification EASA, Reg. 139/2014, Acceptable Means of Compliance, Guidance Material, Safety Information Bulletin, Annessi ICAO, ecc.). A ciò è sempre seguita in modo sistematico la pronta diffusione ai responsabili della documentazione per le parti di competenza e se necessaria, la condivisione in sede di safety (compliance) Board al fine di un costante riporto ai responsabili e all'Accountable Manager.

In particolare, ad ogni proposta di modifica normativa si è svolto un confronto con le unità di competenza, mentre per le modifiche normative entranti in vigore è stato intrapreso nell'immediato il processo di aggiornamento delle Compliance Checklist, verificando le differenze tra requisiti e infrastrutture/processi. Tale attività è stata supportata da incontri specifici con i componenti delle

unità interessate per meglio calare la normativa all'interno dell'ambito operativo attivando un confronto diretto.

Successivamente, in condivisione con i Post Holder Progettazione infrastrutture e impianti e Post Holder Manutenzione, è avvenuta l'elaborazione delle schede di dimostrazione di conformità per ogni requisito oggetto di modifica, e la conseguente attivazione, nel caso di cambiamenti impattanti, di action plan.

In conclusione a ciò si è svolto il processo di revisione della Certification Basis, parallelamente ad un confronto continuo con il Team di Certificazione Enac, che terminerà a inizio 2023.

Certificazione di Aeroporto

ENAC, Direzione Operazioni ha effettuato gli audit come da previsione del triennio 2020-2022, senza elevare rilievi di particolare criticità (afferenti al Livello 1); le non conformità sono state gestite nelle modalità previste, con la collaborazione delle figure aziendali preposte (Post Holder).

La qualità dei servizi

In un contesto di continua evoluzione del sistema economico e sociale, Sacbo ha continuato ad essere elemento di sviluppo economico ed occupazionale, dialogando con tutti gli attori istituzionali del territorio e del comparto aereo (istituzioni centrali compagnie aeree, passeggeri, spedizionieri, affidatari ed altri operatori), investendo nella tecnologia e nell'innovazione in continuo confronto con le realtà aeroportuali europee più avanzate.

Con il Sistema di Gestione introdotto sulla base delle norme ISO (International Organization for Standardization) il Gruppo Sacbo si è proposto di migliorare continuamente la propria qualità in coerenza con le aspettative del contesto in cui opera, pianificando attività di prevenzione in grado di gestire in modo ottimale i possibili rischi, convertendoli in opportunità e rafforzando il legame tra strategie aziendali, aspettative del territorio, soddisfazione del cliente e di tutti i portatori di interesse.

Il Gruppo definisce gli obiettivi di qualità dell'aeroporto e ne controlla il rispetto da parte di tutti gli operatori. Gli standard di qualità dei servizi aeroportuali vengono fissati sulla base di norme che ne stabiliscono anche le modalità di misurazione. Gli standard di qualità sono riportati nella Carta dei Servizi e nel Regolamento di Scalo e sono accessibili a tutti gli operatori.

Negli anni pandemici (2020-2021) Sacbo aveva mantenuto elevata l'attenzione alla qualità dei servizi e sviluppato tutte le necessarie iniziative a garantire la salute dei propri passeggeri, questa visione di continuità dell'offerta aveva condotto a prestigiosi riconoscimenti da parte dell'associazione mondiale degli aeroporti come la "Airport Health Accreditation" e la "Voice of Customer" con le quali ACI riconosceva a Sacbo di avere continuato a dare priorità ai propri passeggeri impegnandosi

a garantire che le loro istanze fossero ascoltate durante la pandemia.

Continuando nell'attenzione al passeggero, Sacbo aveva avviato, già nel 2020 la partecipazione, al programma ASQ (Airport Service Quality) di ACI World per prendere parte ad un campionamento omogeneo delle prestazioni di 350 aeroporti.

Confermando i risultati conseguiti già nel 2021, il nostro aeroporto è stato riconosciuto anche per il 2022 come migliore scalo europeo nella categoria aeroporti da 5 a 15 milioni di passeggeri annui.

A febbraio 2023 il presidente di ACI World non solo ha confermato per l'anno 2022 il riconoscimento a Bergamo-Orio al Serio di miglior aeroporto nella propria categoria dimensionale, ma ha anche aggiunto due riconoscimenti addizionali come aeroporto più gradevole ed aeroporto di più agevole uso nell'intero continente europeo (Most Enjoyable Airport in Europe and Easiest Airport Journey in Europe).

Il valore del riconoscimento citato deriva non solo dal raffronto con tutti gli aeroporti mondiali ma anche dal fatto che ACI World compara l'offerta aeroportuale per oltre 30 aspetti tra i più caratterizzanti il servizio, essi sono sinteticamente riassumibili in:

- trasporti da e per l'aeroporto e infrastrutture di accesso all'aeroporto;
- parcheggi;
- tempi di attesa al check-in, ai controlli di sicurezza, ai controlli passaporti ed alla riconsegna bagagli;
- efficienza, cortesia e problem solving del personale;
- mobilità interna al terminal;
- qualità dell'offerta commerciale (ristorazione inclusa) e delle informazioni fornite;
- comfort e pulizia delle aree.

L'apparato di controllo e miglioramento della qualità attivato dal gestore aeroportuale si basa sulle certificazioni ISO, tra le quali la ISO 45001, inerente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la ISO 9001 (Qualità dei servizi), la ISO 14001 (Ambiente) e la ISO 27001 (Gestione e tutela della riservatezza delle informazioni). Tutte le certificazioni Sacbo sono inerenti le seguenti attività: progettazione, realizzazione, conduzione, manutenzione di infrastrutture, impianti e mezzi aeroportuali ed hanno soddisfatto le richieste di garanzia di qualità del dato aeronautico pervenute da ENAC in ambito di applicazione del Reg UE 2014/139, il quale definisce normativamente i requisiti tecnico/operativi e le procedure amministrative degli aeroporti.

Nel 2022 sono stati effettuati audit interni al Gruppo ed audit a diversi operatori aeroportuali quali: i principali vettori, subappaltatori ed altri operatori, in particolare gli handler operanti sullo scalo, dopo gli audit sono anche stati trasmessi ad ENAC le formali approvazioni dei manuali dei diversi handler in base a quanto previsto dalle normative.

In analogia con la Capogruppo, nel 2022 le procedure e le attività di BGY International Services sono state oggetto della sorveglianza delle certificazioni già ottenute dal punto di vista della qualità, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ISO 45001), della tutela ambientale e della sicurezza

delle informazioni in accordo alle norme ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 27001 (Sicurezza delle Informazioni).

Altri riferimenti normativi uniformi per definire e controllare la qualità negli aeroporti italiani sono le seguenti circolari ENAC: GEN 02B del 13 maggio 2021, inerente la applicazione del Regolamento (CE) n.1107/2006 e qualità dei servizi erogati alle persone con disabilità e a mobilità ridotta, GEN 06 del 31 ottobre 2014, inerente la Qualità dei servizi nel trasporto aereo, le carte dei servizi standard per gestori aeroportuali e vettori aerei.

In continuità con le rilevazioni effettuate nei precedenti esercizi l'unità Qualità e Rapporti con l'Utenza di Sacbo ha proseguito nella ricerca dell'individuazione delle caratteristiche personali e comportamentali dei propri clienti, riscontrando che il passeggero tipico de "Il Caravaggio": è giovane, il 73% ha meno di 45 anni e circa il 50% ne ha meno di 35; con forte presenza femminile, le donne sono il 48% del totale; ha familiarità con l'uso del computer, oltre il 94% delle prenotazioni avviene via internet ed utilizza i mezzi pubblici più che in altre realtà (35% del totale).

Relativamente ai tempi di presentazione in aeroporto sono stati riscontrati i seguenti valori: il 2% dei passeggeri ha raggiunto il nostro scalo con anticipo inferiore ad un'ora, il 41% con anticipo tra una e due ore e il 57% con anticipo superiore alle due ore, negli anni pre-covid-19 tali valori erano rispettivamente del 7%, del 62% e del 31% quindi è quasi raddoppiato il numero dei passeggeri che raggiungono l'aeroporto con oltre due ore di anticipo (57% contro il 31%).

Nel 2022 la quota di incoming si è mantenuta al 50% circa allineandosi ai valori pre-Covid-19, tra essi la metà proviene dall'estero, importante è l'aumento della durata del soggiorno, ben il 97% dei passeggeri incoming ha infatti soggiornato almeno 2 notti nel territorio di destinazione.

Per quanto attiene il traffico dello scalo di Bergamo del 2022, esso è stato caratterizzato dagli strascichi della pandemia Covid-19, che hanno influenzato non solo i volumi di traffico (in particolar modo nel primo bimestre) ma anche, come abbiamo visto i comportamenti del passeggero.

Nel corso dell'esercizio sono stati implementati sistemi di rilevazione automatizzati degli indicatori di puntualità e dei tempi di attesa in diverse aree (attesa al check-in, ai controlli di sicurezza, ai controlli passaporti, alla riconsegna bagagli, per assistenza ai PRM).

Nel 2022 i principali indicatori di qualità oggettiva hanno evidenziato i seguenti valori:

- la puntualità in partenza è stata del 65,3%, nel 2021 era stata del 78%, mentre nel 2019 (ultimo anno pre-pandemia) era stata del 76,9%, la differenza tra il 2022 ed il 2021 è imputabile al forte aumento dei ritardi in arrivo che si sono registrati nel 2022 (i ritardi in arrivo rappresentavano il 37,4% dei voli nel 2022 rispetto al 22% circa del 2021 ed al 21% del 2019). Nonostante quanto descritto, nel 2022 si registra un recupero di puntualità del 2,7% (il recupero è del 13% in termini di minuti di ritardo);
- i bagagli disguidati con causali di competenza del gestore o handler sono stati 0,16 ogni mille passeggeri nel 2022 in miglioramento sia rispetto al 2021 (0,20), sia rispetto al 2019 (0,20);
- i tempi di consegna bagagli sono stati di 25 minuti per il primo e 29 minuti per l'ultimo bagaglio,

sostanzialmente allineati a quelli degli anni 2021 e 2019;

- i tempi di attesa ai banchi check-in (12 minuti e 01 secondi al 90° percentile) sono in netto miglioramento rispetto al 2021 (13 minuti e 02 secondi), soprattutto a causa di aumento dei presidi e del supporto di staff qualificato durante le operazioni di self drop off dei voli Ryanair
- i tempi di attesa ai controlli di sicurezza di passeggeri e bagagli a mano sono stati nel 2022 di 14 minuti e 08 secondi, superiori a 11 minuti e 17 secondi registrati nel 2021. Il risultato è stato influenzato dal notevole aumento dei passeggeri nel 2022 rispetto al 2021 (nel 2019 il risultato era di 13 minuti e 36 secondi) e dalle variazioni di regolamentazione in alcuni Paesi che hanno condotto ad anomalie nei tempi di prestazione dei passeggeri rispetto all'orario programmato dei voli di partenza;
- i tempi di attesa ai controlli passaporti sono stati di 7 minuti e 8 secondi. Per questa attività si segnala l'aumento dei tempi di attesa in arrivo generato dall'incremento di collegamenti con il Medio Oriente e la conseguente complessità di controllo documentale in un contesto di ritardi dei voli in arrivo degni di nota soprattutto per i voli previsti in tarda serata. Detti ritardi hanno condotto a qualche rinforzo dei presidi delle forze di Polizia delle quali non può che essere apprezzato l'impegno.

Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità

Sacbo riserva particolare attenzione ai passeggeri con disabilità. A tal fine la Società ha introdotto e migliorato nel corso degli anni dettagliate procedure che recepiscono quanto previsto dalle vigenti norme europee (Regolamento CE 1107/2006).

L'assistenza alle persone con disabilità è uno degli elementi cardine dei servizi offerti da Sacbo. Nel 2022 sono stati assistiti 60.257 passeggeri con disabilità, con una media di 165 assistenze fornite ogni giorno (+73,7% rispetto al 2021 e +2,2% rispetto al 2019).

La grande maggioranza dei Passeggeri con Ridotta Mobilità (il 92% del totale) aveva problemi di deambulazione ed ha utilizzato sedie a rotelle nelle operazioni di imbarco o sbarco dagli aeromobili. Altre categorie di diversamente abili sono: i non vedenti, i non udenti (ciascuna categoria rappresenta il 3% del totale) ed i passeggeri con problemi intellettivi (il 2% del totale), principalmente soggetti ad autismo, Alzheimer e sindrome di Down.

L'assistenza ai portatori di disabilità in partenza comprende l'accompagnamento al check-in ed ai controlli di sicurezza (con possibilità di attesa in Sala Amica) ed imbarco sull'aereo, se la destinazione è extra Schengen è prevista anche l'assistenza durante il controllo passaporti. L'assistenza per i portatori di disabilità in arrivo comprende lo sbarco dall'aereo e l'accompagnamento dall'aereo al terminal, il prelievo del bagaglio, l'uscita dal terminal fino al ricongiungimento con coloro che attendono la persona con disabilità o l'accompagnamento fino al mezzo di superficie.

Nel 2022 l'assistenza in partenza ha avuto una durata media di un'ora e 26 minuti, mentre l'assistenza in arrivo è durata 18 minuti circa.

In base alle customer survey effettuate la soddisfazione per il servizio fornito è molto elevata, per molte voci si raggiunge il 98%, nonostante, a tutt'oggi, il 25% dei diversamente abili non segnali in prenotazione, come previsto dalle norme vigenti, la necessità di assistenza ed il 18% di essi indichi in modo erroneo la propria disabilità oppure nel 20% dei casi raggiunga l'aeroporto con breve anticipo sull'orario programmato di partenza, tutti elementi che rendono difficoltosa l'efficace programmazione delle risorse.

Degni di nota sono anche gli apprezzamenti sulla qualità dei servizi forniti comunicati dalle associazioni dei diversamente abili nel corso di pubblici incontri.

Regolazione dei diritti aeroportuali

Secondo la definizione dell'ART (Allegato A alla delibera n. 118/2019) i diritti aeroportuali sono i prelievi, riscossi a favore del gestore aeroportuale e pagati dagli utenti dell'aeroporto, per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi che sono forniti esclusivamente dal gestore aeroportuale e che sono connessi all'atterraggio, al decollo, all'illuminazione ed al parcheggio degli aeromobili, ed alle operazioni relative ai passeggeri ed alle merci (articolo 2, punto 4, della direttiva 2009/12/CE) nonché all'utilizzo delle infrastrutture centralizzate, dei beni di uso comune e di uso esclusivo (articolo 72, comma 1, lettera d, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27).

Nel quadro del rapporto concessorio, la Società di gestione aeroportuale riscuote i diritti aeroportuali, che vengono versati dalle compagnie aeree (vettori), per consentire alle società di gestione il recupero del costo delle infrastrutture e dei servizi connessi all'esercizio degli aerei e alle operazioni relative ai passeggeri e alle merci.

La materia della determinazione dei diritti aeroportuali è stata modificata dagli articoli 71-82 del decreto-legge n. 1/2012 che ha recepito la direttiva 2009/12/CE, la quale ha istituito un quadro comune per la disciplina dei diritti aeroportuali. La normativa ha previsto che l'importo dei diritti in tutti gli aeroporti aperti al traffico commerciale sia determinato, in un quadro di libera concorrenza, attraverso il confronto fra gestori e le compagnie operanti nello scalo, sulla base dei modelli tariffari adottati dall'Autorità di regolazione dei Trasporti e calibrati sul traffico annuo (in luogo del sistema precedente che vedeva i diritti determinati nell'ambito dei contratti di programma sottoscritti tra ENAC e gestori aeroportuali), con approvazione finale da parte dell'Autorità di regolazione dei Trasporti, che verifica anche la conformità ai modelli tariffari dei diritti adottati da parte dei vari gestori aeroportuali. Con l'articolo 10 della legge 3 maggio 2019, n. 37 è stata completata l'attribuzione all'ART delle funzioni di Autorità nazionale di vigilanza sulla determinazione dei diritti aeroportuali essendo ad essa assegnata anche la regolazione degli aeroporti oggetto di contratti di programma, c.d. "in deroga" (precedentemente riservata all'ENAC).

Il meccanismo sopra descritto è divenuto operativo solo dopo l'approvazione (con Delibera n. 64 del 17 settembre 2014), da parte dell'Autorità di regolazione dei trasporti, dei Modelli tariffari (è attualmente vigente la delibera 92 del 2017). In tale nuovo assetto, il livello dei diritti aeroportuali viene fissato dai gestori previa consultazione degli utenti aeroportuali sulla base dei modelli tariffari elaborati dall'Autorità dei trasporti, mentre al contratto di programma tra ENAC e gestori aeroportuali è affidata l'individuazione del livello degli investimenti.

Nel corso dell'esercizio, con delibera n. 42/2022 del 23 marzo 2022, l'Autorità ha avviato un procedimento per la revisione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con la delibera n. 92/2017 del 6 luglio 2017, come integrati dalla citata delibera n. 68/2021, fissandone il termine per la conclusione al 30 settembre 2022.

Con la delibera n. 80/2022 del 12 maggio 2022 l'Autorità ha indetto una consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali", individuando

do nel 24 giugno 2022 il termine per la formulazione di osservazioni e proposte da parte degli interessati, successivamente prorogato, con delibera n. 103/2022 del 16 giugno 2022, al 15 luglio 2022.

Con la delibera n. 155/2022 del 23 settembre 2022 l'Autorità, in considerazione dei contributi ricevuti in esito alla indicata consultazione e tenuto conto delle rilevanti finalità del procedimento avviato con la delibera n. 42/2022, ha prorogato al 23 dicembre 2022 il termine previsto per la conclusione dello stesso.

In data 11 novembre 2022, l'Autorità ha richiesto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'economia e delle finanze di esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del d.l. 1/2012.

Con delibera ART 248/2022 del 22 dicembre 2022 è stato prorogato il termine di conclusione del procedimento per la revisione dei nuovi modelli di regolazione tariffaria al 31 gennaio 2023.

Con delibera ART 19/2023 del 31 gennaio 2023 è stato prorogato il termine di conclusione del procedimento per la revisione dei nuovi modelli di regolazione tariffaria al 24 febbraio 2023.

Con delibera ART 26/2023 del 23 febbraio 2023 è stato ulteriormente prorogato il termine di conclusione del procedimento per la revisione dei nuovi modelli di regolazione tariffaria al 23 marzo 2023.

I nuovi Modelli sono stati pubblicati il giorno 9 marzo 2023 (Delibera n. 38/2023).

In data 19 ottobre 2022 la Società ha provveduto alla consultazione annuale degli Utenti al termine della quale si è convenuto di mantenere invariati i corrispettivi aeroportuali regolamentati anche per l'anno 2023 fino alla definizione di un nuovo piano quadriennale di regolazione che Sacbo intende proporre in consultazione sulla base della nuova metodologia ART in fase di emissione.

In applicazione di quanto definito dalle nuove Linee Guida emanate da ENAC (edizione n.1, agosto 2018), il corrispettivo PRM è stato oggetto di dibattito nell'ambito della medesima consultazione, a seguito della quale l'Ente ha avviato una specifica istruttoria ed ha ufficializzato (nota ENAC prot. 01/12/2022 0149768-P) l'adeguamento del corrispettivo PRM applicabile a decorrere dal 1° febbraio 2023.

In data 28 ottobre 2022 Sacbo ha inoltrato ad ENAC i piani quadriennali degli investimenti, di traffico, della qualità e dell'ambiente relativi al periodo 2022-2025, sulla base dei quali intende avviare la consultazione con gli utenti aeroportuali. A seguito di un primo confronto con l'Ente detti piani sono stati aggiornati e re-inoltrati in data 21 febbraio 2023.

Addizioni comunali sui diritti di imbarco passeggeri

Diversi interventi legislativi hanno avuto ad oggetto l'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri, introdotta nel 2003 (articolo 2, comma 11 della legge n. 350 del 2003) con un importo di 1 Euro a passeggero imbarcato.

La somma così riscossa, viene riassegnata quanto a 30 milioni di Euro, in un apposito fondo istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinato a compensare l'ENAV S.p.A., secondo modalità regolate dal contratto di servizio per i costi sostenuti da ENAV S.p.A. per garantire la sicurezza ai propri impianti e per garantire la sicurezza operativa e, quanto alla residua quota, in un apposito fondo istituito presso il Ministero dell'interno e ripartito sulla base del rispettivo traffico aeroportuale secondo i seguenti criteri:

- a) il 40 per cento del totale a favore dei comuni del sedime aeroportuale o con lo stesso confinanti secondo la media delle seguenti percentuali: percentuale di superficie del territorio comunale inglobata nel recinto aeroportuale sul totale del sedime; percentuale della superficie totale del comune nel limite massimo di 100 chilometri quadrati;
- b) al fine di pervenire ad efficaci misure di tutela dell'incolumità delle persone e delle strutture, il 60 per cento del totale per il finanziamento di misure volte alla prevenzione e al contrasto della criminalità e al potenziamento della sicurezza nelle strutture aeroportuali e nelle principali stazioni ferroviarie.

L'addizionale è stata aumentata di 1 Euro a passeggero dal D.L. n. 7/2005 (articolo 6-quater) e, a seguito del decreto-legge 134 del 2008, che ha novellato la citata disposizione, incrementata di 3 Euro a passeggero (l'incremento quindi è stato di due euro rispetto al precedente regime).

L'incremento dell'addizionale è stato tuttavia destinato, a seguito di diverse proroghe, fino al 31 dicembre 2018 ad alimentare il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (costituito ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249) e, per l'anno 2019, all'alimentazione del predetto Fondo nella misura del cinquanta per cento. A decorrere dal 1° gennaio 2020 le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale di cui all'articolo 6-quater, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 sono riversate alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS (di cui all'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88) e per l'anno 2019 le stesse somme sono riversate alla medesima gestione nella misura del 50 per cento (articolo 26 del decreto-legge n. 4 del 2019). Con il decreto-legge n. 34 del 2020 a decorrere dal 1° luglio 2021, le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco previsto dall'articolo 6-quater, comma 2, del decreto-legge n. 7/2005 sono riversate, nella misura del 50 per cento, alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS (prevista dal citato articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88), e nella restante misura del 50 per cento sono destinate ad alimentare il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

A decorrere dall'anno 2007 l'addizionale sui diritti d'imbarco sugli aeromobili è stata incrementata di ulteriori 50 centesimi di Euro a passeggero imbarcato, al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendi negli aeroporti (articolo 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006).

A partire dal 2013 l'addizionale è stata ulteriormente incrementata, a decorrere dal 1° luglio 2013, di due Euro a passeggero imbarcato dall'articolo 4, comma 75, della legge n. 92 del 2012. Tale incremento è versato all'INPS.

Tale imposta non è dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici (articolo 13, comma 16, del decreto-legge n. 145 del 2013). Con l'articolo 13, comma 23 del decreto-legge n. 145 del 2013 era stato previsto un aumento della citata addizionale comunale sui diritti di imbarco per finanziare il "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione del settore del trasporto aereo" quantificato in Euro 2,50 per l'anno 2016, Euro 2,42 per l'anno 2017 e Euro 2,34 per l'anno 2018 dal decreto del MIT 29 ottobre 2015. Tale incremento dell'addizionale è stato poi sospeso dal 1° settembre al 31 dicembre 2016 (art. 13-ter del decreto legge n. 113 del 2016) e quindi definitivamente soppresso dalla legge di Bilancio 2017 (legge n. 232 del 2016, comma 378) a decorrere dal 1° gennaio 2017.

L'art. 13-ter del D.L. n. 113 aveva incrementato per l'anno 2019 di 0,32 Euro l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di cui all'articolo 6-quater, comma 2, del DL n. 7/2005. Tale incremento è stato tuttavia abrogato dall'articolo 26, comma 3. del decreto-legge n. 4 del 2019.

Contratto di Programma ENAC/Sacbo

In data 4 Luglio 2017, ai sensi di quanto definito dal Codice della Navigazione parte aeronautica ed in seguito alla definizione dei nuovi corrispettivi regolamentati di cui al paragrafo precedente, Sacbo ha sottoscritto con ENAC il Contratto di Programma 2017/2020, volto a verificare la rispondenza dell'effettivo sviluppo con la realizzazione del piano degli investimenti, il rispetto degli obiettivi di qualità del servizio reso agli operatori e agli utenti e il rispetto degli obiettivi di tutela ambientale.

In data 17 agosto 2020 la Società ha proposto ad ENAC la proroga del periodo di validità dell'attuale contratto di programma (17-20) nell'anno 2021. In data 23 aprile 2021 ENAC (prot. 0045510-P), condividendo le motivazioni addotte, ha autorizzato a procedere come da proposta di Sacbo.

In data 28 ottobre 2022 Sacbo ha inoltrato ad ENAC i piani quadriennali degli investimenti, di traffico, della qualità e dell'ambiente relativi al periodo 2022-2025.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Novità normative e regolatorie 2022

Stato di emergenza

I primi mesi del 2022 sono stati influenzati dal proseguimento della diffusione dei contagi da Covid-19. Nei mesi successivi, l'allentamento delle misure sanitarie ha consentito la ripresa dei viaggi. In data 31 marzo 2022 è terminato lo stato di emergenza, che era stato prorogato nel corso del 2021 fino al 31.03.2022 con il D.L. 221/2021, tramite la fine del sistema delle zone colorate, il graduale superamento del green pass base e rafforzato e l'eliminazione delle quarantene precauzionali.

Specifiche disposizioni in merito alle Linee Guida di settore relative alla gestione dell'emergenza epidemiologica a livello nazionale, e disposizioni relative all'introduzione dei "Corridoi turistici Covid-free", disciplinate da specifiche Ordinanze del Ministero della Salute, sono riassunte di seguito.

Ordinanza Ministero della Salute del 26 gennaio 2022.

La sperimentazione dei "Corridoi turistici Covid-free" è prorogata fino al 30 giugno 2022. Dal 1° febbraio 2022 i soggetti autorizzati allo spostamento verso le mete oggetto di sperimentazione dei "Corridoi turistici Covid-free", devono presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque è deputato a effettuare i controlli, l'attestazione "travel pass corridoi turistici", rilasciata dall'operatore turistico e contenente le informazioni relative agli spostamenti, alla permanenza presso le strutture e alla polizza Covid. A decorrere dal 1° febbraio 2022, per i viaggiatori provenienti dai Paesi dell'Unione Europea sarà sufficiente il Green pass.

Ordinanza Ministero della Salute del 22 febbraio 2022.

L'ingresso sul territorio nazionale è consentito alle seguenti condizioni: a) presentazione al vettore al momento dell'imbarco e a chiunque è deputato a effettuare controlli del digital Passenger Locator Form (PLF); b) presentazione al vettore al momento dell'imbarco e a chiunque è deputato a effettuare controlli di una delle certificazioni verdi Covid-19.

Ordinanza Ministero della Salute del 1° aprile 2022.

Le «Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel trasporto pubblico» stabiliscono le modalità di informazione agli utenti, nonché le misure organizzative da attuare nelle stazioni, negli aeroporti e nei porti, al fine di consentire lo svolgimento nel superato contesto emergenziale da pandemia Covid-19 del servizio di trasporto pubblico.

Le linee guida stabiliscono che è consentito, sull'intero territorio nazionale, esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19 da vaccinazione, guarigione o test, cosiddetto Green Pass base, l'accesso ad aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone. Inoltre, è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per l'accesso ad aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone.

Inoltre, in aggiunta alle misure «di sistema», è necessario osservare ulteriori misure da parte dei gestori, degli operatori aeroportuali, dei vettori e dei passeggeri. Infine, oltre alle misure «di siste-

ma»: (i) le operazioni di imbarco e di sbarco devono avvenire evitando ogni assembramento; (ii) è necessaria l'acquisizione da parte del vettore al momento dell'imbarco, di una delle certificazioni verdi Covid-19 da vaccinazione, guarigione o test, cosiddetto Green Pass base; (iii) al fine di definire la tracciabilità dei contatti, è necessario che sia assunto l'impegno da parte dei viaggiatori, previa indicazione delle conseguenze giuridiche e delle responsabilità derivanti dalla violazione di detto impegno, di comunicare anche al vettore e all'autorità sanitaria territoriale competente l'insorgenza di sintomatologia Covid-19 comparsa entro cinque giorni dallo sbarco dall'aeromobile.

Ordinanza Ministero della Salute del 28 aprile 2022.

Viene prorogato, fino al 31 maggio 2022, l'obbligo, per chi fa ingresso sul territorio nazionale, di presentazione al vettore al momento dell'imbarco di una delle certificazioni verdi Covid-19. Dal 1° maggio viene abolito il PLF (Passenger Locator Form) ed è consentito l'accesso ad aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone senza Green Pass.

Viene stabilito, inoltre, fino al 15 giugno 2022, l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per accedere ad aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone. L'obbligo di indossare la mascherina per accedere agli aeromobili (in Italia) sarà valido fino al 15 giugno 2022.

Autorità di Regolazione dei Trasporti

Delibera ART del 23 marzo 2022 n. 42.

In data 23 marzo 2022 l'ART ha avviato il procedimento di revisione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n. 136/2020. In data 23 settembre 2022 l'Autorità, con delibera n. 155/2022, ha posticipato al 23 dicembre 2022 il termine per la conclusione del procedimento di consultazione, inizialmente previsto per il 30 settembre 2022.

Con delibera ART 248/2022 del 22 dicembre 2022 è stato prorogato il termine di conclusione del procedimento per la revisione dei nuovi modelli di regolazione tariffaria al 31 gennaio 2023.

Trasparenza

Delibera ANAC del 13 aprile 2022 n. 201

ANAC ha fissato al 30 giugno 2022 la pubblicazione delle attestazioni degli OIV, o degli organismi con funzioni analoghe, relative all'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022. La delibera riguarda le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società a partecipazione pubblica non di controllo, le fondazioni, le associazioni e gli enti privati come individuati all'art. 2-bis, co. 3, secondo periodo del d.lgs. 33/2013. L'attestazione degli OIV, completa della griglia di rilevazione e della scheda di sintesi, è pubblicata nella sezione «Amministrazione trasparente» entro il 30 giugno 2022. Entro tale data è stato inoltre richiesto al Responsabile della prevenzione della corruzione di inviare ad ANAC la sola griglia di rilevazione all'indirizzo di posta elettronica: attestazioni.oiv@anticorruzione.it.

Regolamentazione ENAC

Linee Guida per la Ripresa del Traffico negli Aeroporti – Edizione. n. 9 del 12 maggio 2022.

Le linee guida mirano al trasferimento al gestore aeroportuale ed al vettore aereo delle scelte applicative che meglio interpretano i criteri di prevenzione dal contagio alla base delle indicazioni stesse. Il gestore aeroportuale deve verificare la capacità effettiva, anche in relazione alla configurazione degli spazi, delle aree partenze, arrivi e transiti landside e airside del Terminal, interne ed esterne, ponendo in essere ogni misura atta ad evitare assembramenti. Viene inoltre raccomandato ai passeggeri di osservare un opportuno distanziamento interpersonale e l'utilizzo, oltre ai casi espressamente previsti, di dispositivi di protezione delle vie respiratorie in tutti i luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico.

È obbligatorio indossare la mascherina FFP2 per i passeggeri e gli equipaggi dei voli operanti sul territorio nazionale (la cui tratta preveda origine e destinazione in Italia), indipendentemente dal Paese di rilascio della licenza del vettore aereo. Per l'accesso e l'utilizzo di aeromobili gestiti da vettori aerei con licenza italiana, è sempre obbligatorio indossare una mascherina FFP2. Per i voli che operano su tratte internazionali si ritengono altresì applicabili le norme in vigore nel Paese che ha rilasciato la licenza al vettore aereo. Nel caso in cui i passeggeri abbiano come destinazione uno degli Stati nei quali risulta essere in vigore la certificazione verde Covid-19 (cd. Green Pass) o analogo certificazione, comunque gli stessi, dovranno esibire tale documentazione per accedere agli aeromobili.

General Data Protection Regulation (GDPR)

Dal 10 Gennaio 2022 il GDPR ha introdotto delle nuove indicazioni circa l'acquisizione, la gestione, l'utilizzo e l'archiviazione dei dati personali in termini di privacy policy e cookie policy. Nel gennaio 2022 sono entrate in vigore nuove linee guida sul consenso GDPR privacy, con requisiti molto più chiari in materia di gestione dei cookie, vale a dire i file di testo che un sito Internet invia al dispositivo dell'utente (computer, smartphone, tablet, smart tv, eccetera) per memorizzare le informazioni di navigazione e ritrasmetterle allo stesso sito durante la visita successiva. Le linee guida contengono i seguenti principi chiave che i proprietari dei siti web devono osservare quando cercano il consenso degli utenti:

- Se il sito web utilizza solo cookie tecnici deve dare l'informazione in home page o nell'informativa del sito;
- se, invece, il sito web utilizza anche altri cookie "non tecnici" deve mostrare un banner a comparsa immediata e di adeguate dimensioni. I banner devono contenere: (i) un comando per accettare tutti i cookie o anche altre tecniche di tracciamento; (ii) un comando per chiudere il banner senza prestare il consenso all'uso dei cookie (ad esempio: una "X" in alto a destra); (iii) i link all'informativa completa;
- il sito web dovrà riproporre il banner per il consenso agli utenti che lo hanno negato solo in alcuni casi (ad esempio: se cambiano le condizioni del servizio o sono trascorsi almeno 6 mesi dall'ultima richiesta);
- lo scrolling sulla CMP (Consent Management Platforms), ossia la piattaforma di gestione del consenso, non è automaticamente considerata una forma di consenso all'uso dei cookie;

- non si può essere costretti ad esprimere il consenso per fruire dei contenuti di un sito (illecito il cosiddetto Cookie Wall).

Provvedimenti relativi all'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili del 4 aprile 2022

“Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8%, verificatesi nel secondo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi”. Nel Decreto vengono rilevati (i) i prezzi medi, per l'anno 2020, relativi ai materiali da costruzione più significativi (ii) le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8%, dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi, verificatesi nel secondo semestre del 2021, rispetto ai prezzi medi rilevati con riferimento all'anno 2020.

Decreto-Legge 17 maggio 2022 n. 50

“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina” (decreto aiuti).

Il Decreto agisce principalmente in tre ambiti: contenimento dei costi energetici e semplificazione per gli investimenti in energie rinnovabili; ripresa economica e supporto alle liquidità delle imprese; sostegno ai lavoratori nel contrasto all'inflazione.

IL CONTENZIOSO

Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2022

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2022 ed ancora in corso al 31 dicembre 2022.

Mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Sacbo S.p.A. ha proposto avanti il Tribunale Civile di Roma con atto di citazione del 17 gennaio 2009, azione giudiziaria volta al completo ristoro del danno subito dalla Società a causa del mancato adeguamento, da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nel corso degli anni dal 2001 al 2007, dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Il 24 giugno 2014 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza n. 13689/2014 in accoglimento delle domande formulate da Sacbo, condannando il Ministero al pagamento di Euro 10.243.894, oltre rivalutazione monetaria a decorrere dal 2008, interessi legali e spese di lite.

In opposizione, l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ENAC, ricorso avanti la Corte di Appello di Roma, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale di Roma II sez. Civile - n. 13689/2014.

La Corte di Appello di Roma, con la sentenza non definitiva, Sez. I del 28 ottobre 2019 n. 6508/2019 (giudizio n.R.G. 5957/2014), ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma n. 13689, condannando il Ministero al risarcimento del danno causato dal mancato adeguamento dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel corso degli anni 2001-2007 e disponendo la prosecuzione del giudizio con CTU per la sola quantificazione del danno. Nell'ambito del giudizio, la consulenza tecnica d'ufficio depositata il 30 aprile 2020 ha quantificato l'importo dovuto a Sacbo S.p.A., alla data del 1 gennaio 2020, nella misura di: a) Euro 10.891.833 o Euro 11.227.955, ovvero b) nella maggiore misura di Euro 12.836.900, ovvero di Euro 13.241.552, a fronte di complessivi Euro 13.383.745 indicati da Sacbo S.p.A. (rispetto all'importo che precede, la diversa misura complessiva è dovuta unicamente al diverso calcolo degli interessi legali, quantificati perito di parte nel maggiore importo di Euro 2.472.365). Ad esito della CTU, e intercorse le rituali precisazioni delle conclusioni la Corte d'Appello di Roma ha depositato sentenza definitiva n. 2911/2021 il 21 aprile 2021, rigettando l'appello del Ministero. La sentenza non definitiva della Corte d'Appello n. 6508/2019 è stata impugnata dal Ministero con ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione (n.r.g. 10968/2020) notificato il 29/04/2020; Sacbo ha resistito con controricorso del 19 giugno 2020.

La Corte di Cassazione con Ordinanza del 16 gennaio 2023 n. 1112 ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso avanzato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dall'Enac.

Anche avverso la sentenza definitiva n. 2911/2021, l'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione notificato il 20 novembre 2021, al quale Sacbo ha proposto controricorso il 28 dicembre 2021. L'udienza non risulta ancora fissata.

Nel giugno 2019 è stata esperita una seconda azione dinanzi al Tribunale Civile di Roma Sez. II

(n.r.g. 40026/2019) per il periodo dal 1° marzo 2008 al 30 giugno 2017 (data della sottoscrizione del Contratto di Programma 2017/2020). I danni per tale periodo ammontano, in linea capitale, all'importo di Euro 46.808.772, ovvero in subordine, Euro 44.428.731, oltre interessi e rivalutazione monetaria sino all'integrale soddisfo e spese di lite. Sacbo lamenta principalmente il fatto che i singoli decreti hanno aggiornato i diritti aeroportuali al solo tasso di inflazione relativo all'anno di riferimento, senza consentire il recupero complessivo della perdita monetaria patita dal gestore aeroportuale dall'ultimo aumento tariffario risalente all'anno 2000 (da calcolarsi in base al prodotto dei tassi di inflazione programmati anno per anno dal 1° gennaio 2001 sino all'anno di riferimento; cd. tasso di inflazione cumulato).

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 7832 del 19 maggio 2022, ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario per essere la controversia devoluta alla giurisdizione del giudice amministrativo. Sacbo ha proposto appello alla Corte di Appello di Roma, insistendo per la cognizione del giudice civile.

La data per la prima Udienza è stata fissata per il 6 Luglio 2023.

Sacbo ha inoltre impugnato in via amministrativa:

- avanti il Tar Lazio sez. Roma, il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21.07.08 con il quale erano stati aggiornati i diritti aeroportuali all'inflazione programmata nell'anno 2008, poiché l'adeguamento al tasso di inflazione è avvenuto tardivamente e in una misura notevolmente inferiore rispetto a quella che avrebbe dovuto essere prevista (1,7%). Con sentenza n. 6032/2018 depositata il 29/5/2018 il ricorso è stato accolto ed il decreto è stato annullato. In data 26/11/2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC hanno proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato. Sacbo S.p.A. si è regolarmente costituita in data 20 maggio 2019. Il Consiglio di Stato con sentenza n. 9112/2022 pubblicata il 25/10/2022 ha integralmente respinto l'appello promosso dall'Avvocatura avverso la sentenza 6032/2018 del Tar Lazio. Il Consiglio di Stato, nel ritenere l'appello di controparte infondato, ha precisato che "La ragione del ripristino dell'adeguamento va quindi individuata nell'intenzione del legislatore dell'art. 21-bis di ammettere - almeno nella misura del tasso programmato di inflazione - il recupero dei costi e della redditività della gestione. Pertanto, come correttamente rilevato anche dal primo giudice, l'adeguamento non avrebbe dovuto limitarsi al 2008 ma avrebbe dovuto estendersi anche agli anni successivi al 2000 (e fino al 2007), per i quali non era stato disposto alcun aggiornamento" ritenendo peraltro non pertinente la difesa secondo cui i ritardi sarebbero derivati a causa dell'inerzia della Società di presentare la contabilità analitica per centri di costo attesa la natura transitoria e provvisoria dell'art. 21 bis del d.l. 248/2007.
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11.11.2011 di cui è stato richiesto l'annullamento, oltre al risarcimento dei danni per l'errato, tardivo e parziale adeguamento dei diritti aeroportuali all'inflazione programmata per l'anno 2011. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata in data 30/01/2019. In data 1 marzo 2019 è stata pubblicata la sentenza del Tar Lazio sez. III ter n. 2712/2019. Con detta pronuncia il Tar ha annullato il decreto del MIT dell'11 novembre 2011 tenuto conto, da un lato, dell'erroneità di alcuni dati confluiti nella tabella allegata al medesimo DM e, dall'altro, che, per il 2011, "i diritti aeroportuali avrebbero dovuto essere adeguati al nuovo tasso di inflazione programmata pari al 2%, come rettificato dalla nota di aggiornamento del Documento di economia e di finanza 2011 del 22 settembre 2011 e secondo

i termini già riconosciuti dallo stesso Ministero". Il 13 settembre 2019, l'Avvocatura dello Stato nell'interesse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di ENAC ha notificato ricorso in appello dinanzi il Consiglio di Stato R.G. n. 7606/2019; Sacbo S.p.A. si è regolarmente costituita in giudizio in data 22/01/2020. È stata fissata l'udienza di smaltimento per il 28/02/2023.

Servizio antincendio in ambito aeroportuale.

Come già illustrato nelle Relazioni afferenti i precedenti esercizi, la Legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo cd. antincendi alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di Euro annui, al fine di ridurre il costo, a carico dello Stato, del servizio antincendi prestato da Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti. Tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del DL n. 185 del 29-11-2008, introdotto con la Legge di Conversione del 28-1-2009 n. 2, le risorse del fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

Sacbo, congiuntamente ad altre società di gestione aeroportuale, ha instaurato appositi ricorsi in sede tributaria, civile ed amministrativa, in quanto ha ritenuto, fra l'altro, che, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 185/2008, le risorse che avrebbero dovuto alimentare il fondo antincendio sarebbero state destinate al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

A distanza di anni si sono conseguiti importanti pronunciamenti in ordine all'accertamento definitivo della natura di tributo di scopo del Fondo Antincendio in forza della sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 e della sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili n. 3162/19; e la sentenza del Tribunale di Roma, II sez. del 08.02.2022, n. 2017/2022 con la quale il Tribunale ha affermato che la controversia appartiene alla giurisdizione del giudice tributario.

Al 31 dicembre 2022 risultavano ancora pendenti i giudizi nell'ambito dell'accertamento relativo alle annualità 2007 e 2008, delle quali, tuttavia, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 4874/8/19 del 2 aprile 2019) ha già disposto l'annullamento affermando, ancora una volta, la natura tributaria (nello specifico tributo di scopo) del Fondo Antincendi e dichiarando venuto meno il presupposto giuridico posto a base dell'obbligo di contribuzione al suddetto Fondo. La sentenza di primo grado è stata confermata in sede di appello dalla Commissione Tributaria della Regione Lazio (sentenza n. 7164/2019). In data 19 febbraio 2020 l'Avvocatura dello Stato ha notificato ricorso in Cassazione avverso tale sentenza; Sacbo si è regolarmente costituita in giudizio. In data 12 aprile 2021 il ricorso ha superato il vaglio della sezione filtro ed è stato affidato alla sezione V, tributaria, della Corte di Cassazione, si resta in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

A seguito della sentenza ed a quanto statuito dal Tribunale di Roma con sentenza n. 2017/2022, Sacbo ha provveduto a riassumere presso l'indicata competente Corte di Giustizia Tributaria di primo grado il procedimento RG. n. 43796/2012 reiterando tutte le domande già formulate al fine di conseguire l'annullamento della nota Enac relativa all'annualità 2012. Il Procedimento è stato iscritto in data 9.12.2022 con RG n. 15596/2022. L'udienza di trattazione del ricorso è stata fissata per il giorno 17 aprile 2023 innanzi la IV Sezione.

Contenziosi con il personale.

È in corso di giudizio innanzi la Corte di Cassazione un contenzioso con un dipendente relativo all'orario di lavoro ed incardinate davanti alla Corte d'appello di Brescia i giudizi d'appello avverso le sentenze del Tribunale di Bergamo aventi ad oggetto impugnazione di sanzioni disciplinari.

Differenze retributive part time

Alcuni dipendenti hanno fatto ricorso nei confronti di Sacbo e BGY International services, al fine di vedersi riconosciute le differenze retributive con riferimento al riproporzionamento del loro orario di lavoro.

I giudici, in tutte le udienze, essendo consapevoli di orientamenti giurisprudenziali differenti sulla decorrenza della prescrizione in corso di rapporto di lavoro, hanno rinviato le cause ai primi di luglio (e successivamente rinviate per i primi di settembre), in attesa della decisione della Corte di Cassazione che con sentenza n. 26426 del 6 settembre 2022 ha confermato l'orientamento giurisprudenziale che afferma come la prescrizione decorre solo alla cessazione dal rapporto di lavoro.

Il Tribunale di Bergamo, stante la decisione della Suprema Corte di cui sopra, condannerà Sacbo al pagamento delle differenze retributive, oltre ad interessi legali, rivalutazione monetaria e spese di lite, di sua competenza.

La Società ha stanziato a fondo rischi adeguati importi a copertura del contenzioso.

Ricorso ex art. 414 cpc - Dipendenti di BGY International Services S.r.l.

In data 18 luglio 2017, 19 dipendenti di BGY International Services Srl hanno notificato a Sacbo S.p.A. e a BGY International Services s.r.l. un ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro. Le richieste dei ricorrenti al Giudice del Lavoro erano volte a rendere nullo il trasferimento di ramo d'azienda tra Sacbo S.p.A. e BGY International Services ai sensi dell'art. 2112 c.c. che ha avuto effetto a partire dal 01.01.2017 e ad essere reintegrati in Sacbo S.p.A.

Sacbo e BGY International Services hanno eccepito questioni preliminari e pregiudiziali, stanti rispettivamente la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione e l'assenza di pregiudizio circa il loro trasferimento da Sacbo a BGY International Services.

Il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro ha emanato sentenza di soccombenza per i ricorrenti, ritenendo che la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione fosse un vizio insanabile che comporti l'improcedibilità dell'azione di impugnazione posta in essere. I ricorrenti, in data 24 settembre 2018, hanno notificato a Sacbo S.p.A. e a BGY International Services s.r.l. l'impugnazione della sentenza del Tribunale di Bergamo presso la Corte d'Appello di Brescia sez. lavoro al fine di annullare la decisione, poiché priva di fondamento giuridico, in relazione al vizio procedurale stabilito dal giudice del Tribunale di Bergamo, e vedere riconosciuti i loro presunti diritti, ovvero la reintegrazione presso la società Sacbo S.p.A.

La Corte d'appello di Brescia sez. lavoro nella prima udienza in data 14 marzo 2019 ha emanato sentenza nella quale ha respinto il ricorso in appello promosso dai dipendenti di BGY International Services e compensato le spese, in data 10/05/2019 sono state pubblicate le motivazioni della sentenza d'appello. Il 24 luglio 2019 è stato notificato a Sacbo e a BGY International Services il ricorso per Cassazione, al fine di ribaltare l'esito delle due pronunce del Tribunale di Bergamo e della

Corte d'Appello di Brescia. La Corte di Cassazione a seguito del ricorso potrà, rigettare o accogliere il ricorso oppure fissare una data d'udienza.

Nota ENAC in materia di ostacoli alla navigazione aerea.

ENAC con nota del 22 febbraio 2018 ha attribuito alla società di gestione il compito di monitorare le aree limitrofe all'aeroporto rilevando la presenza di ostacoli e pericoli non conformi "all'autorizzazione rilasciata da ENAC" ovvero "non autorizzati ai sensi degli artt. 709 e 711 del codice della navigazione". Al gestore con la nota in questione è altresì attribuito il compito di interloquire direttamente con i privati svolgendo un ruolo di intermediazione e di vigilanza, funzioni che, stante l'attuale quadro normativo nazionale, competono ad ENAC. Sotto il profilo normativo i contenuti della nota sono in contrasto con le previsioni del codice della navigazione che agli artt. 707, 712 e 714 attribuisce i compiti di vigilanza e polizia ad ENAC.

È di tutta evidenza che il Gestore aeroportuale non dispone di potestà tali da poter incidere, in assenza di copertura normativa, su diritti di proprietà dei terzi. Detto potere compete ad ENAC ovvero ai Comuni od agli organi di polizia dai medesimi incaricati. La nota in questione non attribuisce alcun incarico, che il Gestore eserciterebbe per conto e sotto la vigilanza di ENAC, ma presume una serie di responsabilità dirette in capo al Gestore derivanti dalla normativa. Sotto il profilo sostanziale il Gestore non ha neppure le informazioni relative alle autorizzazioni rilasciate da ENAC sulle costruzioni dell'intorno, pertanto è di tutta evidenza come tale funzione non possa che essere espletata da organi di polizia od Enti pubblici o territoriali. Ritenuta l'illegittimità della nota ENAC in argomento, essendo decorsi i termini per l'impugnazione in via amministrativa, è stato presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. Con atto di opposizione, notificato alla Sacbo S.p.A. in data 20/08/2018, l'ENAC ha chiesto che il ricorso sia deciso in sede giurisdizionale invitando il ricorrente a costituirsi in giudizio presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale. Con atto del 12 ottobre 2018 la Sacbo S.p.A. ha provveduto a costituirsi in giudizio innanzi al TAR Brescia.

Il TAR Brescia con sentenza n. 422/22 pubblicata il 26 aprile 2022 accoglie in parte i motivi del ricorso: il TAR ha confermato che l'attività di monitoraggio degli ostacoli esterni al sedime (nei dintorni dell'aeroporto senza ulteriori specificazioni) è responsabilità del gestore aeroportuale, essendo tale adempimento prescritto direttamente da regolamenti comunitari, come tali immediatamente applicabili (i.e. Regolamento n. 216/2008 e Reg. n. 139/2014 con specifico riferimento alla disposizione ADR.OPS.B.075 di cui all'allegato IV del Regolamento) e integrativi delle disposizioni contenute nel codice della navigazione. La sentenza esclude in capo al gestore l'attività amministrativa di interlocuzione con le amministrazioni interessate e avvio del procedimento di verifica ed emissione dei provvedimenti, che resta incardinato nell'ENAC.

Principali contenziosi con Compagnie aeree:

- **MyAir.** Con decreto n. 9/10 Reg. Sent., emesso in data 28/01/2010 dal Tribunale Civile Penale di Vicenza - Sezione fallimentare, depositato in cancelleria il 02/02/2010, è stato dichiarato il fallimento della società Myair.Com Spa. È ancora pendente la procedura di fallimento a cui è stata ammessa la domanda chirografa di Sacbo per la somma di Euro 1.411.362. Lo stato passivo è definitivo. Credito svalutato interamente.

- **Alitalia Linee aeree italiane.** Nel 2008 a seguito dell'ammissione di Alitalia Linee Aeree Italiane

all'Amministrazione Straordinaria e della sentenza di insolvenza, Sacbo S.p.A., ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 432.681 in via chirografaria ed Euro 237.284 in prededuzione, per un totale di Euro 669.965. In data 13 novembre 2018, Sacbo S.p.A. ed i Commissari straordinari sono divenuti ad un accordo transattivo con rinuncia da parte di Sacbo al 10% del credito prededotto (Euro 237.284, a cui si deve aggiungere la somma di Euro 20.452 per compensi professionali liquidati per un totale complessivo pari ad Euro 257.736) Sacbo S.p.A. rimane insinuata nel passivo di Alitalia per i crediti di natura chirografaria. Credito svalutato interamente.

- **Ernest S.p.A.:** Enac ha adottato in data 29 dicembre 2019 un provvedimento con il quale ha disposto la sospensione della licenza di esercizio di trasporto aerei passeggeri e merci al vettore Ernest spa, cosicché dall'11 gennaio 2020 la Compagnia aerea ha interrotto i voli. Il Tribunale di Milano con sentenza n. 556/2020 in data 19.11.2020 ha dichiarato il fallimento. Sacbo ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 429.172 in via chirografaria ed Euro 5.646 in prededuzione per un totale di Euro 434.818. In data 21 maggio 2021 il Giudice Delegato della Procedura ha ammesso il solo credito chirografario escludendo il credito privilegiato. Credito svalutato interamente.
- **Blue Air Aviation SA:** in data 9 ottobre 2020 la Blue Air Aviation SA ha depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Roma, ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "secondario" ex artt. 3, par. 2 e 34 ss. del Regolamento UE n. 2015/848 e art. 161, co. 6 l.fall., riservandosi di presentare nei termini assegnati il piano e la proposta di concordato. Il Tribunale ha ammesso la Società alla procedura concordataria. Con decreto emesso in data 9 febbraio 2022, il Tribunale ha omologato il Concordato Preventivo proposto da Blue Air Aviation S.A. Con dichiarazione del Consiglio di amministrazione della Blue Air Aviation SA, in data 3 febbraio 2023, la Società debitrice comunicava l'impossibilità, per la stessa, di adempiere correttamente le obbligazioni concordatarie assunte con l'omologazione del concordato preventivo in Italia. L'unica strada attualmente percorribile sembra dunque essere quella dell'apertura della procedura concorsuale liquidativa, che sarà comunque secondaria, ai sensi e per gli effetti del Regolamento n. 2015/848. Credito interamente afferente ad addizionali sui diritti di imbarco passeggeri e interamente considerato a fondo svalutazione crediti.
- **Blue Panorama Airlines Spa:** la società Blue Panorama Airlines spa ha proposto una domanda ex art. 161, comma 6, l.fall., riservandosi di presentare entro il 28.02.2022 (prorogato fino al 29.04.2022) una proposta definitiva di concordato preventivo in continuità aziendale o una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti. Blue Panorama Airlines ha depositato entro i termini indicati la proposta e il piano. Nonostante la documentazione depositata, in data 15.12.2022, il Tribunale ha dichiarato improcedibile la domanda di concordato preventivo richiesto, provvedendo separatamente alla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale. Sacbo, a seguito della presenza presso lo scalo di Bergamo - Orio al Serio di un aeromobile Blue Panorama e senza vedersi corrispondere i diritti di sosta che maturano quotidianamente, in data 07.04.2022 ha provveduto a depositare formale istanza ad ENAC ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 802 e 1058 codice della navigazione, al fine di vietare la partenza dell'aeromobile. Enac ha accolto positivamente la richiesta di Sacbo e ha disposto il divieto di partenza dell'aeromobile;

la rimozione del divieto potrà avvenire solo a fronte del pagamento del corrispettivo dovuto o a seguito di transazione generale tra Gestore e Società proprietaria (lessor), ovvero a fronte di idonea garanzia di copertura del debito, accettata dal creditore. Credito interamente considerato a fondo svalutazione crediti.

Delibera CIPE n. 9/2019 del 4 aprile 2019 "Parere sul contratto di programma tra ENAC e SACBO S.P.A. 2017-2020".

Sacbo S.p.A., con ricorso notificato in data 11 ottobre 2019 proposto al Tribunale Amministrativo regionale per il Lazio - sez. Roma (TAR Lazio, Sez. I bis, R.G. 12718/2019), contro il Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE), l'ENAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha chiesto l'annullamento della Delibera CIPE n. 9/2019 del 4 aprile 2019.

Con suddetta Delibera, il CIPE ha espresso parere favorevole sullo schema di contratto di programma stipulato tra l'Ente nazione per l'aviazione civile (ENAC) e la Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio S.p.a. (Sacbo S.p.A.) 2017-2020", tuttavia nell'esprimere parere favorevole, il CIPE fa proprie le raccomandazioni espresse dal NARS ed, in particolare, quelle di:

- *"allineare i contenuti del contratto stipulato al nuovo schema del contratto di programma approvato dall'ENAC con delibera 2 ottobre 2018, n. 20;*
- *"inserire apposita clausola di «(Rinuncia al contenzioso) dal seguente tenore - 1. La società, con il presente contratto di programma, rinuncia ad ogni diritto e/o pretesa, di tipo anche tariffario, connessi al quadro normativo e regolamentare di settore, alla concessione e/o al medesimo contratto e a quelli precedentemente stipulati, nonché alle azioni proposte nei giudizi pendenti relativi a tutti gli ambiti citati".*

Non risulta ancora fissata l'udienza pubblica. Quale precedente specifico, si cita una sentenza del Consiglio di Stato conclusasi con l'accoglimento del ricorso, analogo a quello presentato da Sacbo. Secondo il parere, la predetta clausola "eccede i limiti fisiologici entro i quali la rinuncia può dirsi legittima".

Impugnazione modelli di regolazione dei diritti aeroportuali - Delibera A.R.T. n. 136 del 16 luglio 2020. Con ricorso depositato in data 14 ottobre 2020 Sacbo ha instaurato apposito giudizio avanti al T.A.R. Piemonte per l'annullamento: 1) della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (A.R.T.) n. 136/2020 di approvazione dell'aggiornamento dei "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali" e - in particolare - la "Relazione istruttoria degli uffici. Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 84/2018. Approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali" e l'allegato A, contenente i suddetti Modelli; 2) di ogni altro atto ad essi presupposto, connesso e/o consequenziale. Il ricorso risulta fissato all'udienza del 29.03.2023.

Regolamento Enac 22 luglio 2021 edizione n. 6, denominato “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”

In data 22 luglio 2021 è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ENAC l'Edizione n. 6 del Regolamento “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”. Entro i termini di legge, BGY International Services s.r.l ha proposto ricorso (RG n. 10435/2021), previa sospensione dell'efficacia del medesimo, ritenendo che le misure adottate dall'Enac non sono conformi alla normativa di riferimento e sono anche illogiche e irragionevoli, in particolare per quanto attiene le limitazioni al subappalto oltre che introdurre un brevissimo periodo transitorio per adeguarsi alle nuove previsioni.

Il Giudice nel corso dell'udienza pubblica del giorno 6 aprile 2022, prendendo atto che Enac stava procedendo con emissione di un nuovo Regolamento (ed. 7), ha trattenuto la causa in decisione ed in data 22/07/2022 con sentenza n. 10515/2022 ha dichiarato Cessata la materia del contendere, condannando Enac al pagamento delle spese di giudizio in quanto soccombente “in ragione del sostanziale riconoscimento della fondatezza delle pretese della ricorrente scaturente dal contenuto delle iniziative adottate dall'ENAC”.

Nuovi contenziosi iniziati nel 2022

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi nel 2022 ed ancora in corso al 31 dicembre 2022.

Gara affidamento stalli autobus per linea Aeroporto Bergamo - Stazione ferroviaria Milano Centrale

La società Terravision Electric spa in data 27.09.2021 ha proposto ricorso avanti al TAR BS per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dell'avviso pubblicato da SACBO S.p.A. il 2/08/2021 avente ad oggetto “Acquisizione manifestazioni di interesse per l'affidamento di spazi ad uso stalli autobus per esercitare la linea Aeroporto Milano-Bergamo - Stazione Centrale Milano” in ragione dell'avvio della procedura di selezione per l'assegnazione degli stessi.

Il TAR di Brescia, nell'udienza del 27.10.2021 ha avvertito il ricorrente che il suo interesse al ricorso si concretizzerà solo con l'eventuale sua esclusione in sede di gara, talché il TAR non si pronunzierà sulla legittimità o meno della gara se non dopo il suo espletamento. La vertenza si è conclusa con la sentenza del TAR BS n° 1210/22 pubblicata il 30.11.22 che ha dichiarato inammissibile il ricorso.

Nelle more del suddetto giudizio, Sacbo ha indetto gara fra i 5 operatori che hanno espresso interesse, per l'affidamento di n° 3 stalli per l'esercizio della linea di cui sopra.

Tutti e 5 gli operatori invitati hanno partecipato alla gara; quattro di essi però hanno impugnato avanti il Tar Brescia gli atti di gara sotto diversi profili (della competenza ad indire la gara, e della legittimità del contingentamento degli stalli affidabili) con i ricorsi n° 961, 973, 976, 1008/2022 R.G.R. Il 21.12.22 sono state discusse le istanze di sospensiva, il Tribunale ha invitato i ricorrenti a rinunciare alle relative istanze e Sacbo a non procedere alle aggiudicazioni, fissando all'8.3.2023 la discussione del merito dei ricorsi. Sacbo si è regolarmente costituita in tutti e quattro i ricorsi.

Progettazione e direzione lavori nuovo deposito di carburante.

In esito a gara pubblica la Società Simeco Srl è risultata assegnataria del servizio di progettazione e direzione lavori del nuovo deposito carburante a nord del sedime aeroportuale. Detta Società ha quindi proceduto a realizzare la progettazione dell'opera, consegnando a Sacbo gli elaborati tecnici. A seguito della situazione creatasi conseguentemente alla nota pandemia, riduzione drastica del traffico aereo e relative ripercussioni economiche, Sacbo ha considerato l'opportunità, per la realizzazione dell'opera, di far ricorso a procedure di affidamento della costruzione e gestione dell'impianto a soggetto terzo che dovrà accollarsi anche la direzione dei lavori (che Simeco avrebbe dovuto ancora svolgere), e pertanto ha modificato l'oggetto contrattuale limitandolo alla sola progettazione, e ciò avvalendosi della normativa portata dagli artt. 4 e 7 delle “Specifiche Tecniche” costituenti il capitolato d'appalto del servizio.

A seguito di detto recesso dal contratto, è insorto contenzioso con Simeco in ordine alla quantificazione del corrispettivo per la prestazione effettuata.

Sacbo, infatti, ha proceduto al pagamento, secondo le previsioni contrattuali, della somma di € 382.72 oltre IVA (oltre ad € 40.000 per addendum contrattuale del 31.7.2020) e ha determinato il corrispettivo dovuto per la sola progettazione, secondo la tabella di cui all'art. 4 Specifiche Tecniche, in € 370.2756: risultando così a credito della somma di € 12.449 oltre IVA, pagata in eccedenza secondo la progressione contrattuale, trattandosi di appalto unitario.

Simeco invece pretende a saldo per la sola progettazione la somma di ulteriori € 349.775 oltre IVA. Nonostante la richiesta di Sacbo di accreditarle la somma di € 12.449 versata in eccedenza, SIMECO srl ha emesso fattura per € 349.775 oltre iva in data 11.1.2022 con rimessa diretta.

A seguito della riduzione del contratto e a fronte della richiesta di Simeco, Sacbo si è determinata a promuovere giudizio avanti il Tribunale di Bergamo (n° 1136/2022 R.G.) per ottenere la restituzione di quanto versato in eccedenza. Simeco ha resistito svolgendo domanda riconvenzionale

Il Giudice (che dovrà fissare le modalità di calcolo del corrispettivo) a seguito dell'udienza del 20.12.22 ha trattenuto la causa in decisione, assegnando i termini di legge per le comparse conclusionali e le repliche.

Regolamento Enac 31 maggio 2022 edizione n. 7 denominato “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”

In data 31.05.2022 è stata pubblicata, sul sito Enac, una nuova edizione del Regolamento “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”, edizione n. 7. Poiché il Regolamento edizione n. 7 è una riproduzione della precedente edizione n. 6 del 22 luglio 2021, già oggetto di impugnazione la Società ha ritenuto di proporre nuovamente ricorso (numero di registro generale 9329 del 2022) per l'annullamento avanti il Tar Lazio. Detto Reg. Ed. 7 a seguito di udienza cautelare, su istanza di altri Operatori handler, è stato sospeso.

Regolamento ENAC 17 ottobre 2022 edizione 7 emendamento 1, pubblicato il 7 novembre 2022 denominato “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”

In data 7.11.2022 è stata pubblicata, sul sito Enac, una nuova edizione del Regolamento “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”, edizione n. 7 emendamento n. 1.

Il Regolamento ed. 7, Emendamento 1 è anch'essa una riproduzione dell'antecedente edizione nr. 7 del 9 maggio 2022, già oggetto di impugnazione, tramite ricorso (r.g. 9529/2022 con fissazione dell'udienza di merito per il giorno 8 marzo 2023). Pertanto, poiché con il Regolamento ed. 7 em. 1

non sono venute meno le criticità già rilevate con le precedenti versioni del Regolamento, la Società ha proceduto il 6 dicembre 2022 con il deposito di ricorso per motivi aggiunti con istanza cautelare e richiesta di sospensiva.

Ad esito della Camera di Consiglio del giorno 11 gennaio 2023, il Giudice ha ritenuto di accogliere l'istanza cautelare avanzata dalla Società e, per l'effetto, ha sospeso l'efficacia delle prescrizioni di cui all'art. 10, commi 3 e 4, del Regolamento edizione 7 emendamento 1, anche con riguardo alla brevità del termine previsto ex art. 23 per l'adeguamento alle prescrizioni medesime ed ha fissato per la trattazione nel merito del ricorso l'udienza pubblica del 19 aprile 2023.

Ernest - Azione Revocatoria

Con atto di citazione notificato in data 26 aprile 2022, il Fallimento Ernest SpA conveniva in giudizio SACBO per la revoca dei pagamenti eseguiti dal vettore nei sei mesi antecedenti la data di deposito della domanda di concordato, per un importo pari a 669.890,00 euro, oltre interessi.

Sacbo si è costituita rigettando in toto la domanda attorea contestando il difetto di legittimazione passiva rispetto alla domanda avversaria in relazione ai pagamenti a titolo di Addizionali sui diritti di imbarco passeggeri, e nel merito in quanto non sussistono l'elemento oggettivo e/o l'elemento soggettivo previsti dall'art. 67, comma 2, l.f. Il giudizio è attualmente pendente.



ANALISI DEI RISCHI

Entrambe le società del Gruppo pongono molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte le attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate a eventi imprevedibili, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili d'interesse degli stakeholder.

La crescente complessità del contesto in cui operano le Organizzazioni richiede un approccio di gestione dei rischi e delle opportunità continuo, strutturato, sistematico e integrato nei processi aziendali e nella cultura organizzativa. Tale approccio ha l'obiettivo di facilitare e migliorare la gestione, il rafforzamento, la condivisione, la comunicazione e la trasparenza nei confronti delle tematiche relative ai rischi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Per tale ragione nel corso dell'anno, la Società sta valutando l'introduzione di un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) e l'aggiornamento della mappatura dei rischi aziendali. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: supportare le strutture aziendali nell'identificazione e gestione dei rischi aziendali; garantire un reporting periodico sull'evoluzione del profilo di rischio ai vertici aziendali; intraprendere ogni possibile azione finalizzata alla mitigazione dei rischi.

Il modello di riferimento che si intende adottare per la classificazione dei rischi a cui è esposto il Gruppo, è articolato in 4 categorie ed è finalizzato ad agevolare l'identificazione e l'analisi dei rischi e le successive azioni di gestione oltre ad assicurare che l'organizzazione segua una tassonomia comune.

Rischi strategici

Rischi in grado di influenzare o compromettere il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo e/o incidere significativamente sul modello di business e sulla sua concreta applicabilità, con particolare riferimento anche alla struttura organizzativa e di Gruppo.

All'interno di questa categoria risiedono specifiche aree di rischio che sono state singolarmente analizzate e riguardano: il contesto macroeconomico, sociale e di settore, l'evoluzione normativa e il quadro regolatorio, l'evoluzione tecnologica, il cambiamento climatico, il contesto competitivo, i partner e le alleanze strategiche, la strategia e lo sviluppo sostenibile, i progetti strategici e altre operazioni straordinarie, gli stakeholder, la governance e la struttura organizzativa, l'attrazione e la retention di personale chiave, la gestione della comunicazione.

Per cercare di prevenire e limitare i potenziali impatti dei rischi strategici gli strumenti di gestione dei rischi sono differenti e in continuo aggiornamento da parte di tutto il Gruppo Sacbo. In particolare, le attività effettuate a tal fine sono: analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda; programma d'investimenti in cooperazione con gli stakeholder (Piano di Sviluppo Aeroportuale); diversificazione della clientela e dei settori/segmenti di mercato

(linea low cost, linea tradizionale, charter, courier); accordi commerciali pluriennali con target su volumi di traffico e penali su cancellazioni; valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali; dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze; cooperazione con le autorità per la definizione della normativa di riferimento; interventi formativi manageriali.

Rischi operativi

Rischi connessi allo svolgimento delle attività correlate al business aviation e non-aviation e dei processi operativi, con conseguenze negative sulle performance e l'operatività del Gruppo.

Le specifiche aree monitorate all'interno di questo raggruppamento sono: Cyber security, eventi atmosferici estremi, procurement e terze parti, qualità dei servizi security, safety, gestione e sviluppo delle risorse umane, information technology (integrità, accesso, disponibilità, architettura), ambiente, inquinamento e contaminazione, execution degli investimenti, efficienza e capacità operativa business interruption, pianificazione, reporting e controllo, gestione dei processi autorizzativi.

Ciascuna delle predette aree è presidiata dal management del Gruppo che monitora costantemente le attività di propria competenza e implementa le azioni necessarie finalizzate alla mitigazione del rischio.

Alcuni esempi riguardano:

- Safety Management System (SMS). Assicura che le operazioni aeroportuali si svolgano in condizioni di sicurezza ed efficacia garantendo che le infrastrutture di volo, gli impianti, i processi e le procedure operative siano conformi agli standard nazionali ed internazionali. Inoltre, i continui investimenti in attività e infrastrutture legate alla safety e alla security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza (operazioni air side, piano di emergenza incivolo, indicatori di sicurezza aeroportuali) e le simulazioni di emergenza eseguite nel corso dell'anno, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a safety e security;
- Information Technology. Il Gruppo Sacbo pone grande attenzione alla tematica che potrebbe anche portare a situazioni di sospensione dei servizi e/o degrado della funzionalità dei sistemi stessi. Al fine di minimizzare tale rischio vengono ciclicamente effettuate attività di vulnerability assessment e penetration test dei sistemi aziendali applicando le più moderne e tecnologie e metodologie disponibili.

Rischi finanziari

Rischi connessi alla disponibilità di capitali, alla gestione dei flussi finanziari e della liquidità e del credito e/o legati alla volatilità delle principali variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi commodity, ecc).

La gestione dei rischi finanziari viene costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare le conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità. Le società del Gruppo ritengono di essere adeguatamente coperte contro il rischio credito per il 2022, grazie allo stanziamento nei bilanci di appositi fondi svalutazione crediti, ritenuti congrui sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono costantemente monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse e pianificare preventivamente eventuali future necessità di liquidità.

Rischio cambio e tasso di interesse. È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali le società del Gruppo presentano un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.

Le due società effettuano costantemente il monitoraggio e controllo dell'indebitamento finanziario, valutano regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e hanno a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.

Rischi legal & compliance

Rischi relativi agli aspetti legali e contrattuali e alla conformità al quadro regolatorio di riferimento, alle leggi e ai regolamenti e a norme applicabili specificamente alle società del Gruppo.

Le aree monitorate in questo raggruppamento sono: compliance a leggi e regolamenti esterni, compliance a policy e regolamenti interni, responsabilità contrattuale, contenziosi e cause, frodi ed atti illeciti, conflitto di interessi, pari opportunità.

Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, hanno la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane.

La struttura organizzativa delle società del Gruppo e le procedure in essere inducono a ritenere bassa la possibilità di incorrere in tali fattispecie di rischi.

Focus su rischi specifici ed attuali

Rischio Covid-19

La diffusione del virus Covid-19 ha avuto pesanti ripercussioni sul business aziendale nel 2020, 2021 e nei primissimi mesi del corrente esercizio ancora impattato dalla variante Omicron della pandemia. La forte ripresa del traffico avvenuta a partire dal mese di marzo sullo scalo di Bergamo accompagnata dai provvedimenti normativi che hanno decretato la fine della situazione emergenziale, hanno consentito alla Società di tornare rapidamente a livelli di performance operativa ed economica ante-pandemia.

Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, adottando tempestivamente tutte le misure di mitigazione necessarie.

Rischio emergente dal conflitto Ucraina - Russia

Ad un anno di distanza dall'inizio del conflitto tra Ucraina e Russia viene confermato l'impatto molto ridotto sulle attività operative delle Società che ad ogni modo monitora costantemente gli sviluppi al fine di individuare prontamente eventuali ulteriori criticità.



RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Gruppo Sacbo

Ai fini dell'identificazione delle parti correlate la Società ed il Gruppo hanno fatto riferimento a quanto specificato nello IAS24 e nel Regolamento operazioni con parti correlate della Consob (ossia la sua Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010) in particolare per verificare l'eventuale controllo o l'influenza di un soggetto su una società si considerano i rapporti diretti e indiretti, anche attraverso società controllate, fiduciari e interposte persone. Entrano nel novero delle parti correlate i familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche o delle persone che controllano o influenzano in maniera notevole una società. La correlazione dunque si rintraccia per tutte le entità sulle quali le parti correlate di cui sopra abbiano controllo, un'influenza notevole o posseggano direttamente o indirettamente una quota non inferiore al 20% dei diritti di voto.

In merito all'informativa sulle operazioni del Gruppo Sacbo con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti commerciali intercorsi tra il Gruppo Sacbo e Sea nel corso del 2022. Nella tabella successiva sono riportati i debiti e crediti del Gruppo Sacbo nei confronti di Sea SpA,

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2022 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2022 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	SEA S.p.A.	CdA e dirigenti con funzioni strategiche delle società del gruppo	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	513		513	51.224	1,00%
Debiti	785		785	221.628	0,35%
Ricavi	11.958		11.958	174.490	6,85%
Costi	1.360	995	2.355	136.958	1,72%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2022.

Si segnala inoltre che nel corso del 2022 non sono stati distribuiti utili.

Sacbo S.p.A.

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate di Sacbo S.p.A., allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra Sacbo e le parti correlate nel corso del 2022. Nella tabella successiva sono riportati i debiti e crediti di Sacbo nei confronti di BGY International Services e Sea SpA.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2022 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2022 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	BGY International Services s.r.l.	SEA S.p.A.	CdA e dirigenti con funzioni strategiche	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	596	513		1.109	44.677	2,48%
Debiti	241	785		1.027	210.910	0,49%
Ricavi	2.894	11.958		14.851	146.802	10,12%
Costi	1.105	1.360	726	3.191	115.436	2,76%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2022.

La natura dei costi e dei ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di conto economico alle quali si rimanda.

Si segnala inoltre che nel corso del 2022 non sono stati distribuiti utili a Sea SpA e che Sacbo S.p.A. non ha incassato dividendi dalla controllata BGY International Services s.r.l.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dati di traffico gennaio-febbraio e proiezioni 2022

L'andamento del traffico passeggeri registrato primo bimestre del 2023 conferma uno stabile ritorno a volumi pre-pandemici dello scalo di Bergamo.

Il primo bimestre 2023 ha consuntivato traffico passeggeri addirittura superiore al medesimo periodo del 2019 e marcatamente più elevato rispetto al 2022.

La programmazione estiva confermata dalle principali compagnie operanti sullo scalo conferma una stagione summer 2023 in costante crescita grazie anche all'inizio dell'operatività sullo scalo di nuove compagnie aeree.

DATI DI TRAFFICO AV. COMMERCIALE. GEN/FEB 2023			
	Gen/Feb 2022	Gen/Feb 2023	VAR. %
PASSEGGERI	1.300.437	2.220.974	70,8%
Linea	1.286.403	2.207.176	71,6%
Charter	12.787	10.653	-16,7%
Altri	1247	3.145	152,2%
MOVIMENTO AEROMOBILI	10.828	14.265	31,7%
Linea	10.141	13.421	32,3%
Charter	101	84	-16,8%
Courier	229	255	11,4%
Altri	357	505	41,5%
MERCI TRASPORTATE (Kg)	3.087.122	3.370.794	9,2%
UNITA' DI TRAFFICO	1.331.308	2.254.682	69,4%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	807.938	1.074.586	33,0%

Il budget 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2022, considerava una stima prudenziale di passeggeri di circa 14,8 milioni (+7% rispetto al 2019) ma le proiezioni aggiornate elaborate nei mesi a seguire inducono a ritenere che tali volumi possano essere superiori ai 15 milioni.

Anche per quanto riguarda il traffico courier è prevista una ripresa del traffico con una stima per il 2023 di circa 30 mila tonnellate di merce trasportate sullo scalo, ancora molto distanti dai volumi 2019 (119 mila tonnellate) ma in decisa ripresa rispetto al 2022 (+38%). Le positive stime del segmento

courier sono attribuibili al rafforzamento dell'attività del vettore UPS, insediatosi a settembre 2022 nei nuovi magazzini realizzati a nord del sedime aeroportuale ed alla previsione di inizio operatività di un nuovo operatore.

Nel corso del 2022 Sacbo ha attivato nuovi finanziamenti per un valore complessivo di 40 milioni di Euro a parziale copertura degli investimenti dell'esercizio pari a circa 36 milioni di Euro. I nuovi finanziamenti sono tutti di durata 18 mesi, ed hanno consentito alla Società di reperire le risorse necessarie per la copertura dei fabbisogni finanziari del 2022 e quasi integralmente anche del 2023. I finanziamenti "bridge" consentiranno di pianificare un'operazione di più ampio respiro da attivare nel secondo semestre del 2023 finalizzato alla copertura del piano investimenti del prossimo triennio e ad una parziale riorganizzazione del debito esistente. Verrà valutata anche la possibilità di estinguere anticipatamente il finanziamento garantito SACE del valore di 57,5 milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità").

A tal fine la Società sta predisponendo un piano industriale quinquennale che consentirà di valutare tutte le alternative di finanziamento in ottica di lungo periodo e sulla base delle previsioni di crescita ad oggi disponibili.

L'ammontare del Patrimonio Netto al 31.12.2022 è pari a 150.411.762 Euro per Sacbo S.p.A. e 10.937.722 Euro per BGY International Services S.r.l.. Entrambe le società del Gruppo hanno interamente ricostituito l'ammontare di patrimonio esistente nel 2019 ante-pandemia confermando la solidità patrimoniale in grado di assorbire rapidamente le perdite patite negli esercizi 2020 e 2021.

Le proiezioni per i prossimi esercizi confermano un ritorno a risultati stabilmente positivi.

Ad un anno di distanza dall'inizio del conflitto tra Ucraina e Russia viene confermato l'impatto molto ridotto sulle attività operative del Gruppo che ad ogni modo monitora costantemente gli sviluppi al fine di individuare prontamente eventuali ulteriori criticità.



PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	522.693	1.549.604
7) altre	8.449.849	7.777.819
Totale immobilizzazioni immateriali	8.972.542	9.327.423
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	222.952.602	214.031.096
2) impianti e macchinario	32.849.560	34.298.631
3) attrezzature industriali e commerciali	1.023.808	989.519
4) altri beni	7.741.004	8.346.764
5) immobilizzazioni in corso e acconti	30.818.505	20.404.718
Totale immobilizzazioni materiali	295.385.479	278.070.728
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	258	258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.133	16.126
Totale crediti verso altri	37.133	16.126
Totale crediti	37.133	16.126
Totale immobilizzazioni finanziarie	37.391	16.384
Totale immobilizzazioni (B)	304.395.412	287.414.535
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	909.476	738.348
Totale rimanenze	909.476	738.348
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.678.200	32.957.415
Totale crediti verso clienti	34.678.200	32.957.415
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.016.652	1.937.920
Totale crediti tributari	3.016.652	1.937.920
5-ter) imposte anticipate	12.987.446	13.503.834
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	541.699	19.283.945
Totale crediti verso altri	541.699	19.283.945
Totale crediti	51.223.997	67.683.114
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	54.508.640	16.329.563
3) danaro e valori in cassa	84.498	77.031
Totale disponibilità liquide	54.593.138	16.406.594
Totale attivo circolante (C)	106.726.611	84.828.056
D) Ratei e risconti	958.043	894.420
Totale attivo	412.080.066	373.137.011

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	12.630.248	12.630.248
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	118.402.852	117.139.490
Totale altre riserve	118.402.852	117.139.490
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.311.173	1.352.968
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.445.924	1.221.566
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto di gruppo	155.398.197	145.952.272
Totale patrimonio netto consolidato	155.398.197	145.952.272
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	29.236.601	28.362.083
Totale fondi per rischi ed oneri	29.236.601	28.362.083
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.473.923	2.423.031
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.620.626	15.995.593
esigibili oltre l'esercizio successivo	93.570.919	110.203.996
Totale debiti verso banche	150.191.545	126.199.589
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	591.458	574.645
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.969.705	4.561.163
Totale debiti verso altri finanziatori	4.561.163	5.135.808
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.673	210.483
Totale acconti	249.673	210.483
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.060.173	33.721.271
Totale debiti verso fornitori	28.060.173	33.721.271
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.287.464	8.968.382
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	90.983
Totale debiti tributari	11.287.464	9.059.365
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	950.957	1.019.777
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	950.957	1.019.777
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.327.008	18.944.312
Totale altri debiti	26.327.008	18.944.312
Totale debiti	221.627.983	194.290.605
E) Ratei e risconti	3.343.362	2.109.020
Totale passivo	412.080.066	373.137.011

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	169.199.502	90.291.592
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.773.219	18.744.207
altri ricavi e proventi	3.516.969	3.440.459
Totale altri ricavi e proventi	5.290.188	22.184.666
Totale valore della produzione	174.489.690	112.476.258
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.954.924	1.927.571
7) per servizi	91.426.403	56.782.024
8) per godimento di beni di terzi	10.444.215	4.837.321
9) per il personale		
a) salari e stipendi	21.132.453	16.171.599
b) oneri sociali	6.435.627	5.224.871
c) trattamento di fine rapporto	1.628.068	1.331.729
e) altri costi	1.275.153	259.371
Totale costi per il personale	30.471.301	22.987.570
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.988.241	2.023.789
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.801.034	19.625.901
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	338.727	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.128.002	21.649.690
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-171.128	-95.327
12) accantonamenti per rischi	719.101	15.355
13) altri accantonamenti	462.000	462.000
14) oneri diversi di gestione	1.832.395	1.893.561
Totale costi della produzione	161.267.213	110.459.765
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.222.477	2.016.493
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	188.355	105.723
Totale proventi diversi dai precedenti	188.355	105.723
Totale altri proventi finanziari	188.355	105.723
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.403.777	1.563.462
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.403.777	1.563.462
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-2.215.422	-1.457.739
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.007.055	558.754
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.045.055	2.973
imposte relative a esercizi precedenti	-103	
imposte differite e anticipate	516.179	-665.785
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.561.131	-662.812
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	9.445.924	1.221.566



RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31/12/2022	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.445.924	1.221.566
Imposte sul reddito	1.561.131	-662.812
Interessi passivi/(attivi)	2.215.422	1.457.739
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	25.601	239.332
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	13.248.078	2.255.825
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	4.183.036	1.456.893
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.789.275	21.649.690
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	26.972.311	23.106.583
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	40.220.389	25.362.408
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.456.893	-95.327
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	21.649.690	-20.951.971
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-	11.144.084
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	23.106.583	89.651
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	25.362.408	1.947.052
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.456.893	-6.340.475
Totale variazioni del capitale circolante netto	21.649.690	-14.206.986
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-	11.155.422
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-2.215.422	-1.457.739
(Imposte sul reddito pagate)	5.322	-
(Utilizzo dei fondi)	-2.976.035	-2.004.069
Totale altre rettifiche	-5.186.135	-3.461.808
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	61.975.228	7.693.614
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-45.552.138	-42.238.931
Disinvestimenti	510	70.449
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.633.360	-1.130.335
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-21.007	-
Disinvestimenti	-	28
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-47.205.995	-43.298.789

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	-1.250
Accensione finanziamenti	40.006.085	57.492.124
(Rimborso finanziamenti)	-16.588.774	-13.139.722
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23.417.311	44.351.152
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	38.186.544	8.745.977
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.329.563	7.593.544
Danaro e valori in cassa	77.031	67.073
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.406.594	7.660.617
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	54.508.640	16.329.563
Assegni	84.498	77.031
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	54.593.138	16.406.594





**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
CONSOLIDATO**

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile (OIC 10).

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori hanno ritenuto appropriato tale presupposto in considerazione degli ottimi risultati conseguiti nel 2022, della patrimonializzazione della Società, delle risorse finanziarie disponibili e delle proiezioni economiche e di traffico per i prossimi esercizi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi

paragrafi della presente Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati predisposti in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo include il bilancio d'esercizio della Sacbo S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata BGY International Services S.r.l. in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- Sacbo S.p.A.;
- BGY International Services S.r.l.

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società consolidate. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione;
- la differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento;
- l'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione";
- la differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".
- l'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva

- manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi;
- gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuità dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per i lavori di miglioramento della viabilità di accesso in area nord e gli acconti per acquisto di software.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La capogruppo ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del codice civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Capogruppo.

Per le immobilizzazioni reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

La Società ha calcolato l'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni reversibili allo Stato tenendo conto dell'adeguamento della durata residua della Convenzione in accordo con l'estensione della concessione aeroportuale riconosciuta dall'art. 202 comma 1-bis del DL 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 e confermata da ENAC (prot. 19.01.2021 n.0005495).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni reversibili, finanziati dalla capogruppo Sacbo:

- Piste Piazzali Infrastrutture Interne:.....Finanziario
- Viabilità ed Infrastrutture Esterne:Finanziario
- Torre di controllo:.....4%
- Manufatti su aree in concessione:.....4% e Finanziario
- Ampliamento aerostazione:4% e Finanziario
- Uffici direzione:.....4%
- Impianti pista e aerostazione:.....10%
- Impianti vari:10%
- Impianti di segnalazione:.....31,5%

Beni di proprietà delle società del Gruppo

- Parcheggi e Infrastrutture:.....3%
- Fabbricati Industriali:.....4%
- Costruzioni Leggere:10%
- Impianti vari:10%
- Attrezzatura varia e minuta:10%
- Mezzi di carico e scarico:.....10%
- Mobili e arredi:.....12%
- Automezzi e mezzi di piazzale:20%
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche: ..20%
- Autovetture:.....25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Beni in locazione finanziaria

I beni ricevuti in locazione finanziaria, per i quali la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni stessi è trasferita al Gruppo, sono iscritti nelle voci delle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, iscritto nella voce "Debiti verso altri finanziatori" sulla base della quota capitale dei canoni a scadere applicando il criterio del costo ammortizzato. Nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni di competenza, gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanzia-

rie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;
- fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.



Trattamento fine rapporto

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto dalle società del Gruppo è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2022 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonché ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nei vari anni. Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dei debiti.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi, qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti una-tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito, correnti, differite ed anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31.12.2022 ammontano ad Euro 8.972.542 rispetto ad Euro 9.327.423 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 1.633.360 - di cui acconti per Euro 431.213 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 1.988.241.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.126	1.549.604	19.599.410	21.162.140
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	-	11.821.591	11.834.717
Valore di bilancio	-	1.549.604	7.777.819	9.327.423
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	431.213	1.202.147	1.633.360
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-1.458.124	1.458.124	-
Ammortamento dell'esercizio	-		1.988.241	1.988.241
Totale variazioni		-1.026.911	672.030	-354.881
Valore di fine esercizio				
Costo	13.126	522.693	22.259.681	22.795.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.126	-	13.809.832	13.822.958
Valore di bilancio	-	522.693	8.449.849	8.972.542

Gli importi iscritti tra gli acconti per immobilizzazioni in corso, che al 31.12.2022 ammontano a Euro 522.693, si riferiscono:

- per Euro 450.013 agli acconti per i lavori di miglioria della viabilità di accesso in area nord;
- per Euro 69.930 agli acconti per acquisto di software;
- per Euro 2.750 agli acconti per i lavori di miglioria della Palazzina in locazione.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 8.449.849 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione su beni di terzi

Questa voce comprende:

- interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 3.524.519 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 189.232, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo per gli interventi fino al 2018 e quote costanti per gli interventi effettuati a partire dall'anno 2019 applicando l'ammortamento finanziario;
- impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 972.513 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 280.803, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Capogruppo ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 15 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza delle incertezze relative al perimetro della zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi. A seguito dell'approvazione definitiva del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030, attesa per i primi mesi del 2023, verrà aggiornata la stima degli oneri di mitigazione ambientale.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- viabilità e compensazioni ambientali. Ammontano ad Euro 1.130.459 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 217.302 di cui Euro 7.000 per la riclassifica di acconti e l'ammortamento è pari a Euro 53.832 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti;
- immobili in locazione. Ammontano ad Euro 604.861 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 72.830 di cui Euro 5.800 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento è pari a Euro 232.827 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.024.377 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.072.053 di cui Euro 172.592 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono per complessivi Euro 1.073.136.

Oneri pluriennali PSA e VIA

Ammontano ad Euro 1.153.854 sono interamente di competenza di questo esercizio Euro 1.298.086, di cui Euro 1.272.732 per la riclassifica di acconti. Sono costituiti dagli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA). Gli ammortamenti di tali oneri, determinati sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, sono pari ad Euro 144.232.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 12.121 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiale di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 40.718 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati dalla capogruppo nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 13.573.

Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31.12.2022 ammontano ad Euro 295.385.479, con un incremento di Euro 17.314.751 rispetto all'esercizio precedente (Euro 278.070.728).

Le variazioni intervenute nel corso del 2022 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	315.582.325	82.978.762	2.844.303	22.354.805	20.404.718	444.164.913
Rivalutazioni	4.729.814	1.210.800	-	46.463	-	5.987.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	106.281.043	49.890.931	1.854.784	14.054.504	-	172.081.262
Valore di bilancio	214.031.096	34.298.631	989.519	8.346.764	20.404.718	278.070.728
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.809.647	4.805.670	211.104	2.032.986	23.282.489	38.141.896
Riclassifiche (del valore di bilancio)	11.367.326	1.414.645	-	86.731	-12.868.702	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	25.867	-	-	244	-	26.111
Ammortamento dell'esercizio	10.229.600	7.669.386	176.815	2.725.233	-	20.801.034
Totale variazioni	8.921.506	-1.449.071	34.289	-605.760	10.413.787	17.314.751
Valore di fine esercizio						
Costo	334.716.598	89.199.076	3.055.407	24.327.645	30.818.505	482.117.231
Rivalutazioni	4.729.814	1.210.800	-	46.463	-	5.987.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	116.493.810	57.560.316	2.031.599	16.633.104	-	192.718.829
Valore di bilancio	222.952.602	32.849.560	1.023.808	7.741.004	30.818.505	295.385.479

Beni di Proprietà delle società del Gruppo

I beni di proprietà ammontano complessivamente a Euro 111.722.663 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 55.678.504, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 418.204, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 54.938.132. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo "debiti verso le banche";
- costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.511.163, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 398.216, riclassifiche Euro 110, alienazioni Euro

42.700, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.002.253;

- impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 13.457.483, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 2.932.359, riclassifiche Euro 201.290, alienazioni Euro 702.604, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 14.198.961;
- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 989.519, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 211.104, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 1.023.808;
- altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 8.346.764, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 2.032.986, riclassifiche Euro 86.731 e alienazioni Euro 146.878, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 7.741.004;
- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 20.404.718, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 23.282.489 e riclassifiche Euro 12.868.702, il valore di Bilancio al 31.12.2022 risulta pari a Euro 30.818.505.

Beni reversibili allo Stato

I beni reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 183.662.816 a fine esercizio e sono così composti:

- piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 55.818.051, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 1.468.758, riclassifiche Euro 1.255.662, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 55.881.449;
- viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.839.378, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 157.784, riclassifiche Euro 3.176, il valore di Bilancio al 31.12.2022 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 7.636.687;
- ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 74.478.614, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 11.679.783, riclassifiche Euro 437.435, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 72.478.373;
- uffici direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 37.840, non sono intervenute variazioni nel 2022 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 34.830;
- torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 687.613, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 622.420;
- manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 6.955.224, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 3.686.902, riclassifiche Euro 9.670.943, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 19.333.749;
- impianti vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 18.003.776, a fronte delle variazioni

intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 1.873.311, riclassifiche Euro 1.213.354, il valore di Bilancio al 31.12.2022 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 17.953.427;

- impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.837.372, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 697.172;
- aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente, si ricorda infatti che nel fondo rischi è ricompresa la quota di contributi ricevuti da parte dello stato negli esercizi 1993-1995 pari a Euro 9.024.709; il valore residuo di tale immobilizzazione è quindi pari a zero.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

La società nell'esercizio precedente, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 9.098.364 (al lordo dell'imposta sostitutiva Euro 272.951) riferiti ad alcuni specifici cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- apparecchiature di segnalazione Euro 4.366.700;
- mezzi di carico e scarico Euro 2.680.114;
- costruzioni Leggere Euro 1.516.750;
- automezzi e mezzi di piazzale Euro 534.800.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal codice civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.712.307 e sono così suddivise:

- terreni e fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413;
- costruzioni leggere Euro 2.032.625;
- terreni e fabbricati reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e macchinari di proprietà Sacbo Euro 128.231;
- impianti e macchinari reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31 dicembre 2022 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 30.818.505 rispetto ad Euro 20.404.718 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 12.868.702 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti (e quindi all'ingresso in ammortamento degli stessi) ed Euro 23.282.489 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 19.816.485 ai lavori per la realizzazione di edifici merci in zona nord;
- per Euro 3.466.875 di cui 2.173.863 oneri di urbanizzazione alla realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 3.015.039 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 806.889 EES Entry Exit System 45 Kiosk self service non ancora in funzione;
- per Euro 896.308 agli acconti per la realizzazione del deposito carburanti;
- per Euro 584.190 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- per Euro 668.200 agli acconti per acquisto di mezzi carico e scarico;
- per Euro 1.564.519 ad altri lavori.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 37.391 con un incremento di Euro 21.007 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 16.384).

Si riferiscono per Euro 258 alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258
Variazioni nell'esercizio		
Valore di bilancio	258	258

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 37.133, e risultano in aumento di Euro 21.007 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 16.126. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	16.126	16.126
Variazioni nell'esercizio	21.007	21.007
Valore di fine esercizio	37.133	37.133
Quota scadente entro l'esercizio	37.133	37.133

Attivo circolante

Rimanenze

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 909.476 in aumento di Euro 171.128 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 738.348 come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	738.348	738.348
Variazione nell'esercizio	171.128	171.128
Valore di fine esercizio	909.476	909.476

Le rimanenze si riferiscono:

- per Euro 230.478 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 132.908 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 123.264 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 74.401 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti;
- per Euro 48.425 a materiale di rampa.

Considerando la tipologia di rimanenze in giacenza, a seguito delle analisi effettuate dal Gruppo, non si ravvisano necessità di procedere a svalutazioni del valore al quale queste risultano essere iscritte in bilancio mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza.

Crediti

Ammontano a Euro 51.223.997 con un decremento di Euro 16.459.117 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 67.683.114).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2023 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6					
	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	32.957.415	1.937.920	13.503.834	19.283.945	67.683.114
Variazione nell'esercizio	1.720.785	1.078.732	-516.388	-18.742.246	-16.459.117
Valore di fine esercizio	34.678.200	3.016.652	12.987.446	541.699	51.223.997
Quota scadente entro l'esercizio	34.678.200	3.016.652		541.699	38.236.552

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6					
	Totale	ITALIA	EUROPA/PAESI UE	EUROPA/PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica					
Area geografica					
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	34.678.200	33.516.625	517.970	42.368	601.237
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.016.652	3.016.652	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.987.446	12.987.446	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	541.699	541.699	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	51.223.997	50.062.422	517.970	42.368	601.237

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti sono comprensivi di note di credito da emettere per Euro 62.446, fatture da emettere per Euro 2.043.547, crediti in contenzioso per Euro 369.290 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 1.263.042.

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 34.678.200 con un incremento di Euro 1.720.785 rispetto allo scorso esercizio (Euro 32.957.415) e si riferiscono:

- per Euro 24.984.264 a crediti verso clienti; comprendono Euro 969.824 imputati a fondo svalutazione crediti (di cui Euro 323.120 afferenti a contenziosi in essere) fatture da emettere per Euro 2.043.547, note di credito da emettere per Euro 62.446;
- per Euro 9.693.936 a crediti verso clienti per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri; comprendono Euro 293.218 imputati a fondo svalutazione crediti (di cui Euro 46.170 afferenti a contenziosi in essere).

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 1.263.042 con un aumento di Euro 281.592 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 981.450), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2022 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento per Euro 338.728, e l'utilizzo per Euro 57.136 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 3.016.652, con un incremento di Euro 1.078.732 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.937.920) e sono costituiti come segue:

- per Euro 1.683.994 dal credito iva;
- per Euro 1.177.844 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali;
- per Euro 108.777 dal credito d'imposta per l'acquisto di gas nel IV trimestre 2022;
- per Euro 32.500 dal credito d'imposta Art Bonus a seguito dell'erogazione liberale a favore del Teatro Donizetti;
- per i restanti Euro 13.537 da crediti diversi.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 12.987.446 con un decremento di Euro 516.388 rispetto allo scorso esercizio (Euro 13.503.834). Si riferiscono alle perdite fiscali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 oltre che oneri fiscali anticipati conseguenti a perdite fiscali e a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Tale seconda casistica è prevalentemente relativa a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2021	Effetto fiscale 2021	Ammontare delle differenze temporanee 2022	Effetto fiscale 2022
Perdite fiscali	26.023.263	6.245.583	20.015.710	4.803.770
Beni in leasing	1.326.981	420.653	1.290.092	363.806
Fondo svalutazione crediti	976.888	234.453	1.237.108	296.906
Compensi amministratori	35.159	8.438	21.300	5.112
Costi deducibili per cassa	8.754.481	2.101.075	11.024.680	2.645.923
Fondo oneri futuri	10.522.268	2.525.345	11.556.525	2.773.567
F.do manutenzione ciclica	6.979.001	1.968.078	7.441.001	2.098.362
Totale	-	13.503.625	-	12.987.446

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 541.699 con un decremento di Euro 18.742.246 rispetto allo scorso anno (Euro 19.283.945) principalmente, Euro 17.154.049, dai contributi statali stabiliti dalla Legge 23 luglio 2021, n.106 art.73, commi 2 e 3, e Euro 1.500.000 dal contributo riconosciuto dalla Regione Lombardia a Sacbo SpA e incassati in questo esercizio.

Questa voce è costituita per Euro 10.852 dai crediti per indennizzi da terzi, per Euro 465.341 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 16.848 da un credito verso l'INAIL, per Euro 26.685 dagli acconti a fornitori principalmente per l'acquisto di mezzi, per Euro 17.794 da crediti per incassi pos e per i restanti Euro 4.179 da altri crediti.

Variazioni delle disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 54.593.138 e rispetto allo scorso esercizio (Euro 16.406.594) registrano un incremento di Euro 38.186.544.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2022 e quella al 31.12.2021 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2022".

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4			
	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	16.329.563	77.031	16.406.594
Variazione nell'esercizio	38.179.077	7.467	38.186.544
Valore di fine esercizio	54.508.640	84.498	54.593.138

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 54.508.640, con un incremento di Euro 38.179.077 rispetto allo scorso esercizio (Euro 16.329.563) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 51.215.842 Intesa San Paolo Spa (di cui Euro 47.337.059 con la Capogruppo e Euro 3.878.783 con BGY);
- per Euro 1.448.342 Banco BPM Spa.;
- per Euro 1.844.456 Banca Popolare di Sondrio.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 84.498, con un incremento di Euro 7.467 rispetto allo scorso esercizio (Euro 77.031). Comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 958.043 con un incremento di Euro 63.623 rispetto allo scorso esercizio (Euro 894.420).

Questa voce comprende principalmente risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 916.973 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2023 e per Euro 41.070 a premi assicurativi 2023.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4		
	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	894.420	894.420
Variazione nell'esercizio	63.623	63.623
Valore di fine esercizio	958.043	958.043

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART.2427, COMMA 1, NUMERO 4										
	Capitale	Riserve di rivalutazione	Altre riserve		Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi
			Riserva legale	Riserva straordinaria						
Valore di inizio esercizio	17.010.000	12.630.248	3.402.000	117.139.490	117.139.490	1.352.968	1.221.566	-6.804.000	145.952.272	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente										
Attribuzione di dividendi										
Altre destinazioni				1.263.362	1.263.362	-41.795	-1.221.566			
Altre variazioni										
Incrementi										
Decrementi										
Risultato d'esercizio							9.445.924		9.445.924	0
Valore di fine esercizio	17.010.000	12.630.248	3.402.000	118.402.852	118.402.852	1.311.173	9.445.924	-6.804.000	155.398.197	0



ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILTÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS					RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	17.010.000	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	12.630.248	Riserva di capitale	A,B	12.630.248	1.406.886	-
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	118.402.852	Riserva di utili	A,B,C	117.139.490	19.058.322	-
Totale altre riserve	118.402.852	-	-	117.139.490	19.058.322	-
Utili portati a nuovo	1.311.173	Riserva di utili	A,B,C	1.311.173	55.833	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 6.804.000	-	-	-	-	-
Totale	145.952.273	-	-	134.435.100	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	16.032.248	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	118.402.852	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 12.630.248)

Ammontano ad Euro 12.630.248 non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio e sono costituite per Euro 7.418.527 (Euro 6.951.698 Capogruppo ed Euro 466.829 BGY), dalle rivalutazioni di alcuni specifici cespiti a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020. L'importo inoltre è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003).

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2022 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 118.402.852)

Ammonta ad Euro 118.402.852 con un incremento di Euro 1.263.362 rispetto allo scorso esercizio (Euro 117.139.490). La variazione è relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 così come deliberata in data 10 maggio 2022 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2022 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato

Nella seguente tabella si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto al 31.12.2022	Risultato d'esercizio 2022
Sacbo S.p.A.	150.411.762	6.237.491
Consolidamento BGY International Services S.r.l.	5.912.722	3.228.392
Altre scritture - contabilizzazione locazioni finanziarie	-926.287	-19.959
Gruppo SACBO	155.398.197	9.445.924

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri" ed il "Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino".

Complessivamente considerati ammontano ad Euro 29.236.601 con un incremento di Euro 874.518 rispetto allo scorso esercizio (Euro 28.362.083) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4		
	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	28.362.083	28.362.083
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.296.287	2.296.287
Utilizzo nell'esercizio	-1.341.723	-1.341.723
Altre variazioni	-80.046	-80.046
Totale variazioni	874.518	874.518
Valore di fine esercizio	29.236.601	29.236.601

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- *fondo contributi da parte dello Stato.* Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente tale fondo non ha subito variazioni;
- *fondo rischi ed oneri futuri.* Ammonta ad Euro 11.556.525 con un incremento di Euro 1.034.258 rispetto alle analoghe risultanze del 2021 (Euro 10.522.267). Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. L'aumento del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+ 1.834.287 Euro), scioglimenti (- 80.046 Euro) e utilizzi (- 719.983 Euro) effettuati nel corso del 2022.

Gli accantonamenti dell'esercizio Euro 1.834.287 sono riferiti principalmente Euro 188.002 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere (Sacbo SpA), Euro 1.115.185 a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale (Euro 641.124 Sacbo SpA e Euro 474.061 BGY), Euro 480.228 alla richiesta di azione revocatoria dei pagamenti eseguiti da Ernest SpA nei sei mesi antecedenti la data di deposito del fallimento della compagnia alla Capogruppo.

Gli scioglimenti dell'esercizio Euro 80.046 sono riferiti principalmente, Euro 79.796, a seguito dell'intervenuta prescrizione legale di debiti commerciali di Sacbo SpA.

Gli utilizzi dell'esercizio Euro 719.983 riguardano per Euro 460.339 alle spettanze riconosciute al

personale (Euro 193.960 di Sacbo SpA e Euro 266.379 BGY), per Euro 232.144 al pagamento da parte della Capogruppo, a seguito della sentenza con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, di un contenzioso iva e per Euro 27.500 per oneri di mitigazione e compensazione ambientale privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni di Sacbo SpA.

Tra gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri per la Capogruppo Sacbo SpA, continuano a permanere accantonati dagli anni precedenti i seguenti ammontari: Euro 5.232.034 per il contenzioso riguardante il servizio antincendio di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione al paragrafo "contenziosi", Euro 3.679.020 per fronteggiare gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni, Euro 821.123 per contenziosi e spettanze da riconoscere al personale, Euro 290.224 per la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, ed Euro 6.197 per le sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera.

Per quanto riguarda BGY continuano a permanere gli accantonamenti a fronte del mancato rinnovo del CCNL Assohandler scaduto il 31 dicembre 2016 per Euro 747.854, a fronte di rischi di natura giuslavoristica per Euro 242.467, per le sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera Euro 6.506.

- *fondo manutenzione ciclica.* Ammonta ad Euro 8.655.367 registrando un decremento di Euro 159.740 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.815.107). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 462.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 621.740 a seguito dei lavori effettivamente svolti nel corso dell'esercizio.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4	
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.423.031
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.628.068
Utilizzo nell'esercizio	190.839
Altre variazioni	-1.386.337
Totale variazioni	50.892
Valore di fine esercizio	2.473.923

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31 dicembre 2022 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del codice civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 1.628.068, i decrementi si riferiscono, per Euro 1.386.337 ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 190.839 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2022 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

Debiti

Al 31.12.2022, i debiti ammontano ad Euro 221.627.983 con un incremento di Euro 27.337.378 rispetto all'esercizio scorso (Euro 194.290.605).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2023 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6								
	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	126.199.589	5.135.808	210.483	33.721.271	9.059.365	1.019.777	18.944.312	194.290.605
Variazione nell'esercizio	23.991.956	-574.645	39.190	-5.661.098	2.228.099	-68.820	7.382.696	27.337.378
Valore di fine esercizio	150.191.545	4.561.163	249.673	28.060.173	11.287.464	950.957	26.327.008	221.627.983
Quota scadente entro l'esercizio	56.620.626	591.458	249.673	28.060.173	11.287.464	950.957	26.327.008	124.087.359
Quota scadente oltre l'esercizio	93.570.919	3.969.705	-	-	-	-	-	97.540.624
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2023 ammontano complessivamente a Euro 97.540.624 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari, e ai finanziamenti e alle quote capitale del bene in locazione finanziaria.

Non esistono debiti con scadenza successiva al 2027.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6					
	Totale	ITALIA	EUROPA/PAESI UE	EUROPA/PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE
Debiti per area geografica					
Debiti verso banche	150.191.545	150.191.545			
Debiti verso altri finanziatori	4.561.163	4.561.163			
Acconti	249.673	37.803	144.999	36.517	30.354
Debiti verso fornitori	28.060.173	17.318.227	9.719.466	541.117	481.363
Debiti tributari	11.287.464	11.287.464			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	950.957	950.957			
Altri debiti	26.327.008	25.077.475	1.032.626	129.890	87.017
Debiti	221.627.983	209.424.634	10.897.091	707.524	598.734



Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reale da quelli non assistiti.

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6								
	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	4.030.861	-	-	-	-	-	-	4.030.861
Totale debiti assistiti da garanzie reali	4.030.861	-	-	-	-	-	-	4.030.861
Debiti non assistiti da garanzie reali	146.160.684	4.561.163	249.673	28.060.173	11.287.464	950.957	26.327.008	217.597.122
Totale	150.191.545	4.561.163	249.673	28.060.173	11.287.464	950.957	26.327.008	221.627.983

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2022 ammontano ad Euro 150.191.545 con un incremento di Euro 23.991.956 rispetto all'esercizio precedente (Euro 126.199.589) e sono costituiti:

- dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con UBI Banca SPA (Euro 1.967.041) e con Banco BPM SPA (Euro 1.841.576) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo è subentrata in data 23.07.2014, con Ubi Banca di Euro 222.245, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2018 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 2.018.022), con Banco BPM SPA (Euro 1.514.156) e con UBI Banca SPA (Euro 1.136.003);
- dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2019 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 5.679.015), con Banco BPM SPA (Euro 7.077.268) e con UBI Banca SPA (Euro 6.574.776);
- dal residuo del valore di cinque mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2020 tre con Banco BPM SPA per complessivi Euro 13.064.464 e due con UBI Banca SPA per complessivi Euro 11.687.316;
- per Euro 57.471.682 al finanziamento garantito SACE stipulato nell'esercizio 2021 del valore di 57,5 milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n.40/2020, il "D.L. Liquidità");
- Per Euro 39.937.981 ai tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2022 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 4.990.414) erogato a gennaio, con Banco BPM SPA (Euro 17.467.435) erogato a

luglio e con Intesa San Paolo SPA (Euro 17.480.132) erogato a marzo, a parziale copertura degli investimenti previsti per l'esercizio 2022.

Si precisa che su tali finanziamenti non sono previsti contrattualmente covenant o vincoli finanziari, ad eccezione del finanziamento da 57,5 milioni di Euro per il quale è previsto il rispetto di alcuni parametri finanziari a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2022 ammontano ad Euro 4.561.163 con un decremento di Euro 574.645 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.135.808) e sono relativi al debito per le quote capitale del bene in locazione finanziaria (palazzina uffici).

Acconti

Ammontano ad Euro 249.673 con un incremento di Euro 39.190 rispetto allo scorso esercizio (Euro 210.483) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 28.060.173 con un decremento di Euro 5.661.098 rispetto allo scorso esercizio (Euro 33.721.271) e si riferiscono:

- per Euro 15.143.693 a debiti verso fornitori;
- per Euro 13.131.164 a fatture da ricevere;
- per Euro 215.015 a note di credito da ricevere;
- per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 11.287.464 con un incremento di Euro 2.228.099 rispetto allo scorso esercizio (Euro 9.059.365) e sono composti come segue:

- Euro 984.207 per le imposte dell'esercizio (Sacbo Ires e Irap Euro 786.041, BGY Irap Euro 198.166).
- Euro 9.987.154 per addizionali sui diritti di imbarco passeggeri;
- Euro 158.227 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 53.238 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2022;
- Euro 90.983 per l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali;
- Euro 9.511 per i diritti Legge 656/94;
- Euro 1.524 per le addizionali regionali e comunali dipendenti;
- Euro 2.620 per bollo virtuale;

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 950.957 con un decremento di Euro 68.820 rispetto all'esercizio 2021 (Euro 1.019.777) e sono così composti:

- Euro 642.727 per i contributi Inps;
- Euro 82.588 per i contributi Inail
- Euro 225.642 per i fondi di previdenza integrativa;

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 26.327.008 con un incremento di Euro 7.382.696 rispetto allo scorso esercizio (Euro 18.944.312) principalmente per il debito verso Enac del canone di concessione e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 12.130.979 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al tributo antincendio in ambito aeroportuale;
- Euro 7.358.406 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 4.075.716 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, per le retribuzioni del mese di dicembre ed i relativi contributi;
- Euro 1.376.911 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 1.036.041 per i debiti verso IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 39.548 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 94.906 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 5.008 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2022 ammontano ad Euro 3.343.362 e registrano un incremento di Euro 1.234.342 rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.109.020).

Analisi delle variazioni dei ratei e dei risconti passivi - C.C. Art. 247, comma 1, numero 4

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4		
	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.109.020	2.109.020
Variazione nell'esercizio	1.234.342	1.234.342
Valore di fine esercizio	3.343.362	3.343.362

Questa voce comprende risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso dell'anno 2022, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2023 per Euro 2.050.958 e risconto sul bonus investimenti in beni strumentali per Euro 1.292.404 (Euro 390.546 Sacbo e Euro 901.858 BGY).

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 174.489.690 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 169.199.502, in aumento di Euro 78.907.910 rispetto al precedente esercizio e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 5.290.188 in diminuzione di Euro 16.894.478 dovuta per Euro 17.154.049 contributi statali stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dalla Legge 23 luglio 2021 n.106 e Euro 1.500.000 riconosciuti dalla Regione Lombardia nell'esercizio precedente.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 10				
	Totale	Gestore Aviation	Ricavi Commerciali	Assistenza pax, merci e vettori
Categoria di attività				
Valore esercizio corrente	169.199.502	94.996.965	47.567.039	26.635.498

Nella voce ricavi gestore aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 43.237.306), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 19.393.127), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 28.682.146) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 234.573), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 2.282.959) ed i ricavi da handlers (Euro 1.166.854).

Nella voce ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, ecc. (Euro 25.943.797), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (Euro 14.322.680), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 2.361.696), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.044.348), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 1.072.788), i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 1.787.501), i restanti Euro 1.034.229 riferiti ad altri ricavi commerciali.

Nella voce ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 26.635.498) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui la controllata risulta certificata in qualità di handler.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 5.290.188 e comprende, Euro 1.951.394 il recupero spese ed utenze, Euro 278.326 affitti attivi, Euro 78.533 aggio Inps per gestione pagamenti addizionale passeggeri, Euro 510 plusvalenze da alienazioni cespiti, Euro 80.046 lo scioglimento fondi, Euro 229.154 sopravvenienze attive, Euro 1.773.219 contributi in conto esercizio, questa voce è riferita principalmente all'ammontare di Euro 1.514.286 relativo al contributo governativo per ristoro danni Covid stabilito dalla legge 30 dicembre 2020, n.178 (art.1, commi da 715 a 719) dal decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 (art. 73, commi 2 e 3) incassato da BGY, Euro 56.029 indennizzi assicurativi ed infine Euro 842.977 i proventi vari.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10					
	Totale	Italia	Europa/Paesi UE	Europa/Paesi extra UE	Altri paesi
Area geografica					
Valore esercizio corrente	169.199.502	157.471.150	6.852.630	2.116.277	2.759.445

Costi della produzione

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 161.267.213 in aumento di Euro 50.807.448 rispetto all'esercizio precedente (Euro 110.459.765) dovuto agli effetti della ripresa dalla pandemia Covid-19 e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 2.954.924 con un aumento di Euro 1.027.353 rispetto al 2021 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 91.426.403 in aumento di Euro 36.644.379 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 54.205.408 in aumento di Euro 26.374.807 rispetto ai valori 2021, da costi per servizi di facchinaggio per Euro 4.742.289 in aumento di Euro 1.651.823 rispetto al precedente esercizio, da servizi intercampo per Euro 1.395.807 in aumento di Euro 422.124 rispetto al 2021, da costi per incarichi/consulenze per Euro 1.712.904 in aumento di Euro 396.550 rispetto ai valori 2021, da spese di manutenzione per Euro 6.471.532 in aumento di Euro 1.147.552 rispetto al 2021, da costi per il servizio di controllo sicurezza per Euro 7.816.620 aumentati di Euro 1.900.751 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 2.983.315 in diminuzione di Euro 66.362 rispetto ai valori del 2021, da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.281.650 in aumento di Euro 75.732 e da costi per le pulizie Euro 1.212.643 aumentate di Euro 123.424 rispetto allo scorso esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 10.444.215 in aumento di Euro 5.606.894 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 362.050, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 62.404, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 448.562 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 9.566.699 (Euro 4.229.631 nel 2021).

Il significativo incremento della voce è ascrivibile alla variazione del canone di concessione aeroportuale il cui conteggio è direttamente connesso alle unità di traffico.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 30.471.301 con un incremento di Euro 7.483.731 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni Euro 21.132.453, per oneri sociali Euro 6.435.627, per trattamento di fine rapporto Euro 1.628.068, per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente Euro 1.115.185 e per Euro 159.968 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 1.988.241 in diminuzione di Euro 35.548 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software per Euro 1.073.136 e ad oneri pluriennali vari per Euro 915.105 così costituiti: Euro 144.232 per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), Euro 470.035 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 204.986 per migliorie su altri beni di terzi, Euro 49.585 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 13.573 per Oneri su finanziamenti, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.247 per interventi di compensazione ambientale ed Euro 27.841 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 20.801.034 in aumento di Euro 1.175.133 rispetto all'esercizio 2021 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- terreni e fabbricati Euro 10.229.600 in aumento di Euro 695.512 rispetto allo scorso esercizio;
- impianti e macchinari Euro 7.669.386 in aumento di Euro 232.882 rispetto all'esercizio precedente;
- attrezzature e commerciali Euro 176.815 in aumento di Euro 13.307 rispetto allo scorso esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 2.725.233 in aumento di Euro 233.432 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce riflette l'entrata in funzione e quindi la messa in ammortamento delle opere migliorative realizzate nel corso dell'esercizio, così come meglio descritto nella relativa sezione del presente documento.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro - 171.128 contro Euro - 95.327 dello scorso esercizio e rappresenta l'incremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2022, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 909.476, rispetto al valore del 2021 (Euro 738.348).

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 1.181.101 in aumento rispetto ai valori del 2021 (Euro 477.355) e riguardano principalmente, per Euro 188.002, la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, per Euro 480.228 alla richiesta di revoca dei pagamenti eseguiti da Ernest SpA nei mesi antecedenti la data di deposito del fallimento della compagnia, per Euro 462.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.832.395 in diminuzione di Euro 61.166 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- per Euro 574.181 I.M.U.;
- per Euro 484.675 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 307.662 sopravvenienze passive;
- per Euro 50.200 erogazioni liberali;
- per Euro 253.008 quote associative;
- per Euro 26.111 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 50.410 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 32.214 contributo Authority Trasporti;
- per Euro 2.775 A.G.C.M.;
- per Euro 51.159 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 188.355 in aumento di Euro 82.632 rispetto ai valori del 2021 e sono composti per Euro 184.873 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 121 da interessi attivi e per Euro 3.361 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 2.403.777 in aumento di Euro 840.315 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 2.340.901 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari e altri finanziamenti a medio-lungo termine, per Euro 53 da interessi passivi diversi, per Euro 58.412 da oneri finanziari relativi al bene in leasing e per Euro 4.411 da oneri diversi.

L'incremento degli interessi riflette sia l'incremento dell'esposizione verso le banche che i maggiori oneri derivanti dell'incremento dei tassi d'interesse registrati nel corso del periodo.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12			
	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	2.340.901	62.876	2.403.777

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano a complessivi Euro 1.561.131 e sono composte come segue:

- Euro 348.152 imposte correnti Ires;
- Euro 696.903 imposte correnti Irap;
- Euro - 103 imposte relative a esercizi precedenti;
- Euro 516.179 utilizzo imposte anticipate.

In relazione all'utilizzo delle imposte anticipate si segnala che le stesse sono relative al riassorbimento di perdite fiscali di esercizi precedenti per Euro 1.441.813, cui si contrappongono nuovi accantonamenti per Euro 925.634.

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI		
	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	32.570.706	8.731.093
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	32.570.706	8.731.093
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-6.909.191	-348.851
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-907.778	-17.855
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-7.816.969	-366.706

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art. 2427 C.C. co. 1 n. 14, lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI					
Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Differenze da consolidamento IAS 17	Fondo svalutazione crediti	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.522.268	6.979.001	1.326.981	976.888	8.789.640
Variazione verificatasi nell'esercizio	1.034.257	462.000	36.889	260.220	2.256.340
Importo al termine dell'esercizio	11.556.525	7.441.001	1.290.092	1.237.108	11.045.980
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	2.773.566	1.785.840	309.622	296.906	2.651.035
Aliquota IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP	-	312.522	54.184	-	-

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI						
	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali dell'esercizio				18.202.939		
di esercizi precedenti	37.544.237			25.348.851		
Totale perdite fiscali	37.544.237			43.551.790		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	20.015.710	24%	4.803.770	26.023.263	24%	6.245.583

Si precisa che, in aderenza al principio della prudenza, si è ritenuto preferibile non rilevare le imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2021 di competenza della Capogruppo, mentre sono state rilevate le imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2021 di competenza di BGY. Permangono iscritte fra i crediti fiscali le imposte anticipate stanziata a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2020, al netto degli utilizzi per fare fronte agli imponibili fiscali dell'esercizio 2022.

Si segnala inoltre che, sempre in applicazione del principio della prudenza, l'imponibile IRES dell'esercizio 2022 è stato prioritariamente imputato a riduzione delle perdite fiscali per le quali erano state stanziata le imposte anticipate.

Nel corso dell'esercizio 2022 le perdite fiscali sono state riassorbite per Euro 6.007.553; l'effetto economico dell'utilizzo delle imposte anticipate corrispondenti è pari ad Euro 1.441.813.

Alla data del 31.12.2022 le perdite fiscali totali ammontano ad euro 37.544.237; le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sul minor importo di euro 20.015.710 per un controvalore di Euro 4.803.770, mentre non sono state rilevate sull'importo di Euro 17.528.527, cui corrisponderebbe un risparmio fiscale teorico di Euro 4.206.846.

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddittuale**, il flusso generato dalla gestione reddittuale nel corso del 2022 si attesta a Euro 61.975.228 in aumento rispetto ai 7.693.614 Euro del 2021. Questo miglioramento pari ad Euro 54.281.614, è imputabile principalmente al flusso positivo prima delle variazioni di CCN che si migliora di Euro 41.147.960. Il flusso generato dalla gestione reddittuale è determinato con il metodo indiretto. Il punto di partenza di tale metodologia è la determinazione dell'utile (perdita) dell'esercizio valutato prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività pari a Euro 13.248.078.

Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:

- *Elementi di natura non monetaria* (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2022 ad Euro 26.972.311 e determinano un flusso finanziario positivo prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari ad Euro 40.220.389.
- *Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddittuale*: incidono positivamente le dinamiche del circolante per complessivi Euro 26.940.974. Nel complesso il flusso finanziario dopo le variazioni di CCN è pari a 67.161.363 Euro.
- *Altre rettifiche*: al netto degli interessi effettivamente pagati nel corso dell'esercizio (Euro 2.215.422), delle imposte sul reddito pagate (Euro 5.322) e dell'utilizzo fondi (Euro 2.976.035) il Gruppo ha generato risorse liquide per 61.975.228 Euro.

- **Attività di Investimento**, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'OIC 10 richiede di valutare i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni in base all'esborso effettivamente sostenuto nell'esercizio, determinato rettificando il prezzo d'acquisto dall'entità dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2022 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie pari ad Euro 47.205.995 contro i 43.298.789 Euro del 2021.

- **Attività di Finanziamento**, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione pari a Euro 40.006.085 e rimborso finanziamenti pari a Euro 16.588.774) o di variazione di cassa legata a debiti a breve verso le banche. Quest'ultima macroarea ha generato liquidità per complessivi Euro 23.417.311.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 38.186.544.

Al 31/12/2022 permane una liquidità pari a 54.593.138 Euro

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 15						
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	10	31.1	432.4	131	0	604.5

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione di Bilancio.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci delle Società del gruppo.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16		
	Amministratori	Sindaci
Compensi	275.500	159.000

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS				
	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	62.500	6.325	500	69.325

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia consolidata.

Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo.

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17	
Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In Conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del codice civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 56.367.490

Questa voce comprende per Euro 51.786.436 la fideiussione rilasciata da Sace Simest a favore delle banche finanziatrici, per Euro 4.229.631 la fideiussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla capogruppo per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 15.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di C.B.F Srl a garanzia dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, per Euro 97.400,00 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per lo spostamento dell'impianto VORDME, per Euro 3.664 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Ministero dello sviluppo economico a garanzia del concorso a premi, per Euro 228.859 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Regione Lombardia a garanzia dell'intervento compensativo di area boscata, per Euro 6.000 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Provincia di Bergamo a garanzia dei lavori di posa condutture per la S.P. 116.

Fideiussioni di terzi a favore di Sacbo: Euro 19.402.963

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di Sacbo S.p.A. a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 11.289.439) e dai Fornitori (Euro 8.113.524).

Fideiussioni di terzi a favore di BGY International Services Srl: Euro 281.000

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni assunti dai Clienti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il budget 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione a Dicembre 2022, considerava una stima prudenziale di passeggeri di circa 14,8 milioni (+7% rispetto al 2019).

Anche per quanto riguarda il traffico courier è prevista una ripresa del traffico con una stima per il 2023 di circa 30 mila tonnellate di merce trasportate sullo scalo, ancora molto distanti dai volumi 2019 (119 mila tonnellate) ma in decisa ripresa rispetto al 2022 (+38%).

I dati di traffico relativi al primo bimestre del 2023 confermano una decisa ripresa del traffico passeggeri dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2022 e sono superiori anche alle previsioni di budget per il medesimo periodo.

Ad un anno di distanza dall'inizio del conflitto tra Ucraina e Russia viene confermato l'impatto molto ridotto sulle attività operative del Gruppo che ad ogni modo monitora costantemente gli sviluppi al fine di individuare prontamente eventuali ulteriori criticità.

Nel corso del 2022 Sacbo ha attivato nuovi finanziamenti per un valore complessivo di 40 milioni di Euro a parziale copertura degli investimenti dell'esercizio pari a circa 36 milioni di Euro. I nuovi finanziamenti sono tutti di durata 18 mesi, ed hanno consentito alla Società di reperire le risorse necessarie per la copertura dei fabbisogni finanziari del 2022 e quasi integralmente anche del 2023. I finanziamenti "bridge" consentiranno di pianificare un'operazione di più ampio respiro da attivare nel secondo semestre del 2023 finalizzato alla copertura del piano investimenti del prossimo triennio e ad una parziale riorganizzazione del debito esistente. Verrà valutata anche la possibilità di estinguere anticipatamente il finanziamento garantito SACE del valore di 57,5 milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità").

A tal fine la Società sta predisponendo un piano industriale quinquennale che consentirà di valutare tutte le alternative di finanziamento in ottica di lungo periodo e sulla base delle previsioni di crescita ad oggi disponibili.

Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 sono stati ricevuti i contributi di seguito riepilogati:

SACBO S.P.A. (C.F. 00237090162)			
Soggetto Erogante	Somma incassata/valore vantaggio fruito (Euro)	Data Incasso	Causale
Fondimpresa	4.674	01/09/2022	Formazione specialistica 2020-2021
Stato	8.577.025	08/03/2022	Contributo L.23 Luglio 2021, n.106 art.73 commi 2 e 3
Stato	8.577.025	20/05/2022	Contributo L.23 Luglio 2021, n.106 art.73 commi 2 e 3
Regione Lombardia	1.500.000	09/06/2022	Quadro Temporaneo emergenza Covid 19 Misura 3.12

BGY INTERNATIONAL SRL. (C.F. 04158360166)			
Soggetto Erogante	Somma incassata/valore vantaggio fruito (Euro)	Data Incasso	Causale
Stato	789.474	31/03/2022	Contributo L.23 Luglio 2021, n.106 art.73 commi 2 e 3
Stato	721.469	23/05/2022	Contributo L.23 Luglio 2021, n.106 art.73 commi 2 e 3
Stato	3.344	04/07/2022	Contributo L.23 Luglio 2021, n.106 art.73 commi 2 e 3

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2022, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo Sacbo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili delle società appartenenti al gruppo e alle scritture di consolidamento.

Grassobbio, 28 Marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giovanni Sanga

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo
Tel: +39 035 3592111
Fax: +39 035 3592550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10531 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la



tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 7 aprile 2023

EY S.p.A.


Marco Malaguti
(Revisore Legale)



PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	522.693	1.549.604
7) altre	8.449.849	7.777.819
Totale immobilizzazioni immateriali	8.972.542	9.327.423
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	216.499.531	207.040.269
2) impianti e macchinario	24.173.678	27.509.772
3) attrezzature industriali e commerciali	934.896	918.448
4) altri beni	7.360.021	7.863.586
5) immobilizzazioni in corso e acconti	33.428.305	23.385.428
Totale immobilizzazioni materiali	282.396.431	266.717.503
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.025.000	5.025.000
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	5.025.258	5.025.258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.133	16.126
Totale crediti verso altri	37.133	16.126
Totale crediti	37.133	16.126
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.062.391	5.041.384
Totale immobilizzazioni (B)	296.431.364	281.086.310
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	514.470	469.543
Totale rimanenze	514.470	469.543
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.965.355	27.841.885
Totale crediti verso clienti	29.965.355	27.841.885
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	596.270	611.949
Totale crediti verso imprese controllate	596.270	611.949
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.504.573	1.578.464
Totale crediti tributari	1.504.573	1.578.464
5-ter) imposte anticipate	12.106.167	12.253.869
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.386	19.235.661
Totale crediti verso altri	504.386	19.235.661
Totale crediti	44.676.751	61.521.828
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	50.629.857	14.055.182
3) danaro e valori in cassa	33.737	24.714
Totale disponibilità liquide	50.663.594	14.079.896
Totale attivo circolante (C)	95.854.815	76.071.267
D) Ratei e risconti	933.733	860.240
Totale attivo	393.219.912	358.017.817

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	12.163.419	12.163.419
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	118.402.852	117.139.490
Totale altre riserve	118.402.852	117.139.490
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.237.491	1.263.362
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto	150.411.762	144.174.271
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	28.239.774	27.572.938
Totale fondi per rischi ed oneri	28.239.774	27.572.938
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.216.458	1.188.302
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.620.626	15.995.593
esigibili oltre l'esercizio successivo	93.570.919	110.203.996
Totale debiti verso banche	150.191.545	126.199.589
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.171	207.694
Totale acconti	234.171	207.694
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.184.373	30.127.112
Totale debiti verso fornitori	25.184.373	30.127.112
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.402	355.907
Totale debiti verso imprese controllate	241.402	355.907
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.051.942	8.938.673
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	71.667
Totale debiti tributari	11.051.942	9.010.340
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	493.083	594.656
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	493.083	594.656
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.513.898	16.613.778
Totale altri debiti	23.513.898	16.613.778
Totale debiti	210.910.414	183.109.076
E) Ratei e risconti	2.441.504	1.973.230
Totale passivo	393.219.912	358.017.817

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.166.635	72.570.048
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	202.591	18.707.081
altri ricavi e proventi	5.433.218	4.762.381
Totale altri ricavi e proventi	5.635.809	23.469.462
Totale valore della produzione	146.802.444	96.039.510
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.981.549	1.199.145
7) per servizi	84.944.540	52.630.577
8) per godimento di beni di terzi	10.962.236	5.330.296
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.886.130	8.973.800
b) oneri sociali	3.364.154	2.895.291
c) trattamento di fine rapporto	873.456	737.705
e) altri costi	729.357	128.063
Totale costi per il personale	15.853.097	12.734.859
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.988.241	2.023.789
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.854.457	17.829.236
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	60.180	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.902.878	19.853.025
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-44.927	-73.854
12) accantonamenti per rischi	719.101	15.355
13) altri accantonamenti	462.000	462.000
14) oneri diversi di gestione	1.739.887	1.739.489
Totale costi della produzione	137.520.361	93.890.892
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.282.083	2.148.618
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	187.313	105.319
Totale proventi diversi dai precedenti	187.313	105.319
Totale altri proventi finanziari	187.313	105.319
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.344.920	1.524.548
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.344.920	1.524.548
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-2.157.607	-1.419.229
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.124.476	729.389
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	739.283	
imposte differite e anticipate	147.702	-533.973
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	886.985	-533.973
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.237.491	1.263.362

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INIDRETTO	31/12/2022	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.237.491	1.263.362
Imposte sul reddito	886.985	-533.973
Interessi passivi/(attivi)	2.157.607	1.419.229
Dividendi	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	25.601	265.739
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.307.684	2.414.357
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.675.817	791.788
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.842.698	19.853.025
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	23.518.515	20.644.813
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	32.826.199	23.059.170
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-44.927	-73.854
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.140.754	-17.828.066
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.680.888	9.540.321
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-73.493	43.068
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	468.274	1.819.019
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	26.807.204	-6.922.841
Totale variazioni del capitale circolante netto	27.697.192	-13.422.353
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	60.523.391	9.636.817
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-2.157.607	-1.419.229
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-1.963.539	-1.176.163
Totale altre rettifiche	-4.121.146	-2.595.392
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	56.402.245	7.041.425
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-42.156.646	-41.227.008
Disinvestimenti	510	23.617
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.633.360	-1.130.335
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-21.007	28
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-43.810.503	-42.333.698

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		-1.250
Accensione finanziamenti	40.006.085	57.492.125
(Rimborso finanziamenti)	-16.014.129	-12.581.412
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	23.991.956	44.909.463
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	36.583.698	9.617.190
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.055.182	4.441.050
Danaro e valori in cassa	24.714	21.656
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.079.896	4.462.706
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	50.629.857	14.055.182
Danaro e valori in cassa	33.737	24.714
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	50.663.594	14.079.896





**NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO
2022**

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente Bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine dicembre 2017.

Il presente Bilancio d'esercizio 2022 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.)

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riportati in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente specificato (art. 2423, c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2022, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del codice civile riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state fornite tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori hanno ritenuto appropriato tale presupposto in considerazione degli ottimi risultati conseguiti nel 2022 della patrimonializzazione della Società, delle risorse finanziarie disponibili e delle proiezioni economiche e di traffico per i prossimi esercizi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del

risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Come per l'esercizio precedente, la Società, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 c.c.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per i lavori di migioria della viabilità di accesso in area nord e gli acconti per acquisto di software.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La Società ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migiorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri per la redazione del

Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del codice civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Società.

Per le immobilizzazioni reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - Sacbo) e degli ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è determinato tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori

delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

La Società ha calcolato l'ammortamento finanziario delle immobilizzazioni reversibili allo Stato tenendo conto dell'adeguamento della durata residua della Convenzione in accordo con l'estensione della concessione aeroportuale riconosciuta dall'art. 202 comma 1-bis del DL 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020 n.77 e confermata da ENAC (prot. 19.01.2021 n.0005495).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni reversibili, finanziati da Sacbo:

• Piste Piazzali Infrastrutture Interne:	Finanziario
• Viabilità ed Infrastrutture Esterne:	Finanziario
• Torre di controllo:	4%
• Manufatti su aree in concessione:	4% e Finanziario
• Ampliamento aerostazione:	4% e Finanziario
• Uffici direzione:	4%
• Impianti pista e aerostazione:	10%
• Impianti vari:	10%
• Apparecchiature di segnalazione:	31,5%

Beni di proprietà Sacbo:

• Parcheggi e Infrastrutture:	3%
• Fabbricati Industriali:	4%
• Costruzioni Leggere:	10%
• Impianti vari:	10%
• Attrezzatura varia e minuta:	10%
• Mezzi di carico e scarico:	10%
• Mobili e arredi:	12%
• Automezzi e mezzi di piazzale:	20%
• Macchine elettromeccaniche ed elettroniche:	20%
• Autovetture:	25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Beni in Leasing

Le operazioni di leasing sono rilevate seguendo il metodo patrimoniale, che prevede l'imputazione dei canoni di locazione a Conto Economico in relazione alla durata del contratto, mentre l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali avverrà solo nell'esercizio in cui verrà esercitato il riscatto finale.

Gli oneri sostenuti dalla Società per il subentro nel diritto di opzione per l'acquisto delle proprietà dei beni alla scadenza dei contratti di leasing sono iscritti come Acconti su Immobilizzazioni Materiali, per essere successivamente ammortizzati, dopo l'avvenuto riscatto dei beni, unitamente ai costi sostenuti per il riscatto stesso.

L'ammontare delle rate residue da versare successivamente al 31.12.2022 ed il valore contrattuale di riscatto dei beni sono stati iscritti tra gli impegni dei Conti d'ordine.

Nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali vengono fornite le specifiche informazioni richieste all'art. 2427 punto n. 22 del codice civile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142

stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;

- fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.

Trattamento fine rapporto

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2022 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonché ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nei vari anni. Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dei debiti.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi all'interno della galleria commerciale dell'aerostazione qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti un tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul Reddito, correnti, differite ed anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, ha sottoscritto unitamente alla società controllata, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sarà tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 8.972.542 rispetto ad Euro 9.327.423 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 1.633.360 - di cui acconti per Euro 431.213 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 1.988.241.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2			
	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.549.604	19.528.410	21.078.014
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	11.750.591	11.750.591
Valore di bilancio	1.549.604	7.777.819	9.327.423
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	431.213	1.202.147	1.633.360
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-1.458.124	1.458.124	-
Ammortamento dell'esercizio	-	1.988.241	1.988.241
Totale variazioni	-1.026.911	672.030	-354.881
Valore di fine esercizio			
Costo	522.693	22.188.681	22.711.374
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	13.738.832	13.738.832
Valore di bilancio	522.693	8.449.849	8.972.542

Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2022 ammontano a Euro 522.693, si riferiscono:

- per Euro 450.013 agli acconti per i lavori di miglioria della viabilità di accesso in area nord;
- per Euro 69.930 agli acconti per acquisto di software;
- per Euro 2.750 agli acconti per i lavori di miglioria della Palazzina in locazione.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 8.449.849 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione ambientali su beni di terzi

Questa voce comprende:

- interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 3.524.519 e si riferiscono all'istallazione di infissi e serramenti per insonorizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 189.232, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo per gli interventi fino al 2018 e quote costanti per gli interventi effettuati a partire dall'anno 2019 applicando l'ammortamento finanziario;
- impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 972.513 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non ci sono stati incrementi nell'esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 280.803, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Società ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a circa 15 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza delle incertezze relative al perimetro della zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- viabilità e compensazioni ambientali. Ammontano ad Euro 1.130.459 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aeroporto e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 217.302 di cui Euro 7.000 per la riclassifica di acconti e l'ammortamento è pari a Euro 53.832 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti;
- immobili in locazione. Ammontano ad Euro 604.861 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 72.830 di cui Euro 5.800 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento è pari a Euro 232.827 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.024.377 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.072.053 di cui Euro 172.592 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono pari ad Euro 1.073.136

Oneri pluriennali PSA e VIA

Ammontano ad Euro 1.153.854 sono interamente di competenza di questo esercizio Euro 1.298.086, di cui Euro 1.272.732 per la riclassifica di acconti. Sono costituiti dagli oneri per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA). Gli ammortamenti di tali oneri, determinati sulla durata del piano (fino al 2030) e calcolato a quote costanti, sono pari ad Euro 144.232.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 27.145 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 13.573.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 12.121 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiale di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 282.396.431, con un incremento di Euro 15.678.928 rispetto all'esercizio precedente (Euro 266.717.503). Tale valore risulta conseguente al saldo tra incrementi, alienazioni ed è esposto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni intervenute nel corso del 2022 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	302.138.427	68.220.931	2.687.899	21.470.820	23.385.428	417.903.505
Rivalutazioni	4.729.814	1.210.800	-	46.463	-	5.987.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	99.827.972	41.921.959	1.769.451	13.653.697	-	157.173.079
Valore di bilancio	207.040.269	27.509.772	918.448	7.863.586	23.385.428	266.717.503
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.809.647	1.876.161	178.673	1.984.726	22.710.289	34.559.496
Riclassifiche (del valore di bilancio)	11.367.326	1.213.355	-	86.731	-12.667.412	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-25.867	-	-	-244	-	-26.111
Ammortamento dell'esercizio	9.691.844	6.425.610	162.225	2.574.778	-	18.854.457
Totale variazioni	9.459.262	-3.336.094	16.448	-503.565	10.042.877	15.678.928
Valore di fine esercizio						
Costo	321.272.700	71.310.446	2.866.572	23.395.400	33.428.305	452.273.423
Rivalutazioni	4.729.814	1.210.800	-	46.463	-	5.987.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	109.502.983	48.347.568	1.931.676	16.081.842	-	175.864.069
Valore di bilancio	216.499.531	24.173.678	934.896	7.360.021	33.428.305	282.396.431

Beni di Proprietà Sacbo S.p.A.

I beni di proprietà Sacbo ammontano complessivamente a Euro 98.733.615 a fine esercizio e sono così composti:

- terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 48.687.677, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 418.204, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 48.485.062. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo “debiti verso le banche”;
- costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.511.163, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 398.216, riclassifiche Euro 110, alienazioni Euro 42.700, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.002.253;
- impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 6.668.624, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 2.850, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 5.523.078;
- attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 918.448, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 178.672, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 934.896;
- altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.863.586, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 1.984.726, riclassifiche Euro 86.731 e alienazioni Euro 146.878 il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 7.360.021;
- immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 23.385.428 a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 22.710.289 e riclassifiche Euro 12.667.412, il valore di Bilancio al 31.12.2022 risulta pari a Euro 33.428.305.

Beni reversibili allo Stato

I beni reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 183.662.816 a fine esercizio e sono così composti:

- piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 55.818.051, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 1.468.758, riclassifiche Euro 1.255.662, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 55.881.449;
- viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.839.378, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 157.784, riclassifiche Euro 3.176, pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2022 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 7.636.687;
- ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 74.478.614, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 11.679.783, riclassifiche Euro 437.435, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 72.478.373;

- uffici direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 37.840, non sono intervenute variazioni nel 2022 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 34.830;
- torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 687.613, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 622.420;
- manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 6.955.224, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 3.686.902, riclassifiche Euro 9.670.943, il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 19.333.749;
- impianti vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 18.003.776, a fronte delle variazioni intervenute nel 2022 per nuove acquisizioni Euro 1.873.311 riclassifiche Euro 1.213.354, il valore di Bilancio al 31.12.2022 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 17.953.427;
- impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.837.372, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2022, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 697.172;
- aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente, si ricorda infatti che nel fondo rischi è ricompresa la quota di contributi ricevuti da parte dello stato negli esercizi 1993-1995 pari a 9.024.709; il valore residuo di tale immobilizzazione è quindi pari a zero.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

La società nell'esercizio 2020, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 7.166.698 (al lordo dell'imposta sostitutiva Euro 215.000) applicando il criterio della riduzione del fondo di ammortamento per alcuni cespiti iscritti nelle seguenti classi e per gli importi sotto specificati:

- apparecchiature di segnalazione Euro 4.366.700;
- mezzi di carico e scarico Euro 1.283.248;
- costruzioni Leggere Euro 1.516.750.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal codice civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati reversibili allo Stato. Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.712.307 e sono così suddivise:

- terreni e Fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413;
- costruzioni leggere Euro 2.032.625;
- terreni e Fabbricati reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- impianti e macchinari di proprietà Sacbo Euro 128.231;
- impianti e macchinari reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2022 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 33.428.305 rispetto ad Euro 23.385.428 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 12.667.412 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 22.710.289 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- per Euro 19.816.485 ai lavori per la realizzazione di edifici merci in zona nord;
- per Euro 3.182.000 al prezzo di subentro nel leasing finanziario per l'acquisto dell'Immobile a Grassobbio;
- per Euro 3.466.875 di cui 2.173.863 oneri di urbanizzazione alla realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- per Euro 3.015.039 agli acconti per i lavori di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- per Euro 806.889 EES Entry Exit System 45 Kiosk self service non ancora in funzione;
- per Euro 896.308 agli acconti per la realizzazione del deposito carburanti;
- per Euro 584.190 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- per Euro 96.000 agli acconti per acquisto di mezzi carico e scarico;
- per Euro 1.564.519 ad altri lavori.

Operazioni di locazione finanziaria

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22) del codice civile e al Principio Contabile n.1 dell'OIC-Organismo Italiano di Contabilità, si evidenziano gli effetti teorici che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico 2022 qualora l'immobile acquisito in leasing fosse stato acquistato ed iscritto tra le Immobilizzazione Materiali ed ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La tabella successiva riporta i valori espressi in migliaia di Euro.

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 22	
	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.270
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	538
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	4.562
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	59

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 5.062.391 con un incremento di Euro 21.007 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 5.041.384).

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2			
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258
Variazioni nell'esercizio	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

I valori riportati nella tabella che segue sono riferiti al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della controllata BGY International Services S.r.l. approvato dal CDA in data 24 marzo 2023.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO IN IMPRESE CONTROLLATE POSSEDATE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 5		
		Totale
Denominazione	BGY International Services s.r.l.	
Codice fiscale (per imprese italiane)	04158360166	-
Capitale in euro	1.010.000	-
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	3.228.392	-
Patrimonio netto in euro	10.937.722	-
Quota posseduta in euro	5.025.000	-
Quota posseduta in %	100	-
Valore a bilancio o corrispondente credito	5.025.000	5.025.000

- partecipazioni in imprese controllate. Al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 5.025.000 e si riferiscono alla partecipazione nella società BGY International Services S.r.l. costituita in data 17 giugno 2016, controllata al 100%, avente per oggetto sociale la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei;
- partecipazioni in imprese collegate. Al 31 dicembre 2022 non risultano partecipazioni in imprese collegate;
- partecipazioni in altre imprese. Al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 258 e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 37.133 e risultano in aumento di Euro 21.007 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 16.126. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO		
	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	16.126	16.126
Variazioni nell'esercizio	21.007	21.007
Valore di fine esercizio	37.133	37.133
Quota scadente entro l'esercizio	37.133	37.133



Attivo circolante

Rimanenze

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 514.470 in aumento di Euro 44.927 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 469.543 come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4		
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	469.543	469.543
Variazione nell'esercizio	44.927	44.927
Valore di fine esercizio	514.470	514.470

Le Rimanenze si riferiscono:

- per Euro 230.478 a materiale per la manutenzione elettrica;
- per Euro 86.327 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- per Euro 123.264 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- per Euro 74.401 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti.

Considerando la tipologia di rimanenze in giacenza, a seguito delle analisi effettuate dalla Società, non si ravvisano necessità di procedere a svalutazioni del valore al quale queste risultano essere iscritte in bilancio mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza.

Crediti

I crediti ammontano a Euro 44.676.751 con un decremento di Euro 16.845.077 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 61.521.828).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2023 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6						
	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	27.841.885	611.949	1.578.464	12.253.869	19.235.661	61.521.828
Variazione nell'esercizio	2.123.470	-15.679	-73.891	-147.702	-18.731.275	-16.845.077
Valore di fine esercizio	29.965.355	596.270	1.504.573	12.106.167	504.386	44.676.751
Quota scadente entro l'esercizio	29.965.355	596.270	1.504.573		504.386	32.570.584

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6					
Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altre Aree	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.196.593	159.389	40.592	568.781	29.965.355
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	596.270	-	-	-	596.270
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.504.573	-	-	-	1.504.573
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.106.167	-	-	-	12.106.167
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	504.386	-	-	-	504.386
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	43.907.989	159.389	40.592	568.781	44.676.751



Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti sono comprensivi di note di credito da emettere per Euro 62.446, fatture da emettere per Euro 2.041.245, crediti in contenzioso per Euro 369.290 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 968.705.

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 29.965.355 con un incremento di Euro 2.123.470 rispetto allo scorso esercizio (Euro 27.841.885) e si riferiscono:

- per Euro 20.271.419 a crediti verso clienti; comprendono Euro 675.487 imputati a fondo svalutazione crediti (di cui Euro 323.120 afferenti a contenziosi in essere), fatture da emettere per Euro 2.041.245, note di credito da emettere per Euro 62.446;
- per Euro 9.693.936 a crediti verso clienti per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri; comprendono Euro 293.218 imputati a fondo svalutazione crediti (di cui Euro 46.170 afferenti a contenziosi in essere).

Si segnala che i crediti dei primi dieci clienti rappresentano l'85,44% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 968.705 con un decremento di Euro 17.285 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 951.420), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31.12.2022 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento per Euro 60.181 e l'utilizzo per Euro 42.896 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano ad Euro 596.270 con un decremento di Euro 15.679 rispetto allo scorso esercizio (Euro 611.949) e sono costituiti per Euro 491.349 dai crediti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Service Srl relativi alle competenze riferite ai contratti di prestazioni dei servizi amministrativi, information technology, officina meccanica, di affidamento spazi per uffici, magazzini e aree, alla vendita di carburante per automezzi ad uso strumentale e per Euro 104.921 dai crediti riferiti al Consolidato Fiscale

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 1.504.573, con un decremento di Euro 73.891 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.578.464) e sono costituiti come segue:

- per Euro 32.500 dal credito d'imposta Art Bonus a seguito dell'erogazione liberale a favore del Teatro Donizetti;
- per Euro 1.002.917 dal credito iva;
- per Euro 350.780 dal credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali;
- per Euro 108.777 dal credito d'imposta per l'acquisto di gas nel IV trimestre 2022;
- per i restanti Euro 9.599 da crediti diversi

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 12.106.167 con un decremento di Euro 147.702 rispetto allo scorso esercizio (Euro 12.253.869). Si riferiscono alle perdite fiscali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 oltre che ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Tali differenze temporanee sono prevalentemente relative a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e seguenti (Legge "stabilità 2015) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2021	Effetto fiscale 2021	Ammontare delle differenze temporanee 2022	Effetto fiscale 2022
Fondo svalutazione crediti	951.420	228.341	968.704	232.489
Compensi amministratori	35.159	8.438	21.300	5.112
Costi deducibili per cassa	8.753.560	2.100.854	11.023.758	2.645.702
Perdite fiscali	23.384.199	5.612.208	19.125.724	4.590.174
Fondo oneri futuri	9.733.122	2.335.950	10.559.698	2.534.328
F.do manutenzione ciclica	6.979.001	1.968.078	7.441.001	2.098.362
Totale	-	12.253.869	-	12.106.167

Crediti verso altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 504.386 rispetto allo scorso anno (Euro 19.235.661) registriamo un decremento di Euro 18.731.275, principalmente per Euro 17.154.049 dai contributi statali stabiliti dalla Legge 23 luglio 2021, n.106 art.73, commi 2 e 3 e per Euro 1.500.000 dal contributo riconosciuto dalla Regione Lombardia a Sacbo SpA e incassati in questo esercizio.

Questa voce è costituita per Euro 5.909 dai crediti per indennizzi da terzi, per Euro 465.341 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 22.981 da acconti a fornitori, per Euro 1.340 da crediti verso Inail, per Euro 4.636 da crediti per incassi pos e per i restanti Euro 4.179 da altri crediti.

Variazioni delle disponibilità liquide

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4			
	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	14.055.182	24.714	14.079.896
Variazione nell'esercizio	36.574.675	9.023	36.583.698
Valore di fine esercizio	50.629.857	33.737	50.663.594

Ammontano ad Euro 50.663.594 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 14.079.896), registrano un incremento di Euro 36.583.698.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2021 e quella al 31.12.2022 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2022".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 50.629.857, con un incremento di Euro 36.574.675 rispetto allo scorso esercizio (Euro 14.055.182) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- per Euro 1.448.342 BANCO BPM Spa.;
- per Euro 47.337.059 Intesa San Paolo Spa;
- per Euro 1.844.456 Banca Popolare di Sondrio;

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 33.737, con un incremento di Euro 9.023 rispetto allo scorso esercizio (Euro 24.714) e comprendono le disponibilità della cassa centrale, delle casse distributori automatici e delle carte di debito prepagate.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad Euro 933.733 con un incremento di Euro 73.493 rispetto allo scorso esercizio (Euro 860.240).

Questa voce comprende principalmente risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 900.086 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2023 e per Euro 33.647 a premi assicurativi 2023.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4		
	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	860.240	860.240
Variazione nell'esercizio	73.493	73.493
Valore di fine esercizio	933.733	933.733

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART 2427, COMMA 1, NUMERO 4								
	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	17.010.000	12.163.419	3.402.000	117.139.490	117.139.490	1.263.362	-6.804.000	144.174.271
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre destinazioni	-	-	-	1.263.362	1.263.362	-1.263.362	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	6.237.491	-	6.237.491
Valore di fine esercizio	17.010.000	12.163.419	3.402.000	118.402.852	118.402.852	6.237.491	-6.804.000	150.411.762

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS						
	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.010.000	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	12.163.419	Riserva di capitale	A,B	12.163.419	-	-
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	118.402.852	Riserva di utili		118.402.852	19.058.322	-
Totale altre riserve	118.402.852	-	-	118.402.852	19.058.322	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-	-	-	-	-
Totale	144.174.271	-	-	133.968.271		-
Quota non distribuibile	-	-	-	15.565.419		-
Residua quota distribuibile	-	-	-	118.402.852		-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto

Riserve di Rivalutazione (Euro 12.163.419)

Ammontano ad Euro 12.163.419 non hanno subito variazioni e sono costituite, per Euro 6.951.698, dalle rivalutazioni di alcuni specifici cespiti a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.126 del 13 ottobre 2020.

L'importo inoltre è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003).

L'intera consistenza della Riserva di Rivalutazione è interamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2022 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 118.402.852)

Ammonta ad Euro 118.402.852 con un incremento di Euro 1.263.362 rispetto allo scorso esercizio (Euro 117.139.490). La variazione è relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 così come deliberata in data 10.05.2022 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2022 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di

Euro 510.297,60. L'acquisto, è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri" ed il "Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino".

Complessivamente considerati, ammontano ad Euro 28.239.774 con un incremento di Euro 666.836 rispetto allo scorso esercizio (Euro 27.572.938) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4		
	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	27.572.938	27.572.938
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.822.226	1.822.226
Utilizzo nell'esercizio	1.075.344	1.075.344
Altre variazioni	-80.046	-80.046
Totale variazioni	666.836	666.836
Valore di fine esercizio	28.239.774	28.239.774

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- *fondo contributi da parte dello Stato.* Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente tale fondo non ha subito variazioni;
- *fondo rischi ed oneri futuri.* Ammonta ad Euro 10.559.698 con un incremento di Euro 826.576 rispetto alle analoghe risultanze del 2021 (Euro 9.733.122). Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. La diminuzione del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+ 1.360.226 Euro), scioglimenti (- 80.046 Euro) e utilizzi (- 453.604 Euro) effettuati nel corso del 2022.

Gli accantonamenti dell'esercizio pari a Euro 1.360.226 sono riferiti principalmente Euro 188.002 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, Euro 641.124 a contenziosi e spettanze da riconoscere al personale, Euro 480.228 alla richiesta di azione revocatoria dei pagamenti eseguiti da Ernest SpA nei sei mesi antecedenti la data di deposito del fallimento della compagnia.

Gli scioglimenti dell'esercizio Euro 80.046 sono riferiti principalmente, Euro 79.796, alla prescrizione di debiti commerciali.

Gli utilizzi dell'esercizio per Euro 453.604 riguardano per Euro 193.960 alle spettanze riconosciute al personale di Sacbo SpA., per Euro 232.144 al pagamento, a seguito della sentenza con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, di un contenzioso iva e per Euro 27.500 per oneri di mitigazione e compensazione ambientale privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni.

Tra gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati dagli anni precedenti i seguenti fondi: Euro 5.232.034 per il contenzioso riguardante il servizio antincendio di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione al paragrafo "contenziosi", Euro 3.679.020 per fronteggiare gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni, Euro 821.123 per contenziosi e spettanze da riconoscere al personale, Euro 290.224 per la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, ed Euro 6.197 per le sanzioni amministrative della Polizia di Frontiera.

- *fondo manutenzione Ciclica*. Ammonta ad Euro 8.655.367 registrando un decremento di Euro 159.740 rispetto allo scorso esercizio (Euro 8.815.107). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 462.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 621.740.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2021 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4	
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.188.302
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	873.456
Utilizzo nell'esercizio	90.309
Altre variazioni	-754.991
Totale variazioni	28.156
Valore di fine esercizio	1.216.458

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla Società verso i dipendenti fino al 31.12.2022 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del codice civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 873.456, i decrementi si riferiscono, per Euro 754.991, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 90.309 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2022 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

Debiti

Al 31.12.2022, i debiti ammontano ad Euro 210.910.414 con un incremento di Euro 27.801.338 rispetto all'esercizio scorso (Euro 183.109.076).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2023 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6								
	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	126.199.589	207.694	30.127.112	355.907	9.010.340	594.656	16.613.778	183.109.076
Variazione nell'esercizio	23.991.956	26.477	-4.942.739	-114.505	2.041.602	-101.573	6.900.120	27.801.338
Valore di fine esercizio	150.191.545	234.171	25.184.373	241.402	11.051.942	493.083	23.513.898	210.910.414
Quota scadente entro l'esercizio	56.620.626	234.171	25.184.373	241.402	11.051.942	493.083	23.513.898	117.339.495
Quota scadente oltre l'esercizio	93.570.919	-	-	-	-	-	-	110.275.663
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2023 ammontano complessivamente a Euro 93.570.919 e si riferiscono ai mutui fondiari e ai finanziamenti.

Non esistono debiti con scadenza successiva al 2027.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6					
	Italia	Europa:Paesi UE	Europa:Paesi Extra UE	Altri paesi	Totale
Debiti verso banche	150.191.545	-	-	-	150.191.545
Acconti	30.682	138.319	34.816	30.354	234.171
Debiti verso fornitori	14.542.026	9.619.867	541.117	481.363	25.184.373
Debiti verso imprese controllate	241.402	-	-	-	241.402
Debiti tributari	11.051.942	-	-	-	11.051.942
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	493.083	-	-	-	493.083
Altri debiti	23.179.793	153.444	109.191	71.470	23.513.898
Debiti	199.730.473	9.911.630	685.124	583.187	210.910.414

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reali da quelli non assistiti:

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6								
	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti assistiti da ipoteche	4.030.861	-	-	-	-	-	-	4.030.861
Totale debiti assistiti da garanzie reali	4.030.861	-	-	-	-	-	-	4.030.861
Debiti non assistiti da garanzie reali	146.160.684	234.171	25.184.373	241.402	11.051.942	493.083	23.513.898	206.879.553
Totale	150.191.545	234.171	25.184.373	241.402	11.051.942	493.083	23.513.898	210.910.414

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2022 ammontano ad Euro 150.191.545 con un incremento di Euro 23.991.956 rispetto all'esercizio precedente (Euro 126.199.589) e sono costituiti:

- dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con UBI Banca SPA (Euro 1.967.041) e con Banco BPM SPA (Euro 1.841.576) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo è subentrata in data 23.07.2014, con UBI Banca SPA di Euro 222.245, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2018 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 2.018.022), con Banco BPM SPA (Euro 1.514.156) e con UBI Banca SPA (Euro 1.136.003);
- dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2019 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 5.679.015), con Banco BPM SPA (Euro 7.077.268) e con UBI Banca SPA (Euro 6.574.776);
- dal residuo del valore di cinque mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2020 tre con Banco BPM SPA per complessivi Euro 13.064.464 e due con UBI Banca SPA per complessivi Euro 11.687.316);
- per Euro 57.471.682 al finanziamento garantito SACE stipulato nell'esercizio 2021 del valore di 57,5

milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità");

- Per Euro 39.937.981 ai tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2022 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 4.990.414) erogato a gennaio, con Banco BPM SPA (Euro 17.467.435) erogato a luglio e con Intesa San Paolo SPA (Euro 17.480.132) erogato a marzo, a parziale copertura degli investimenti previsti per l'esercizio 2022.

Si precisa che sui sopra menzionati finanziamenti non sono previsti contrattualmente covenant o vincoli finanziari, ad eccezione del finanziamento da 57,5 Milioni di Euro per il quale è previsto il rispetto di alcuni parametri finanziari a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Acconti

Ammontano ad Euro 234.171 con un incremento di Euro 26.477 rispetto allo scorso esercizio (Euro 207.694), e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 25.184.373 con un decremento Euro 4.942.739 rispetto allo scorso esercizio (Euro 30.127.112) e si riferiscono:

- per Euro 12.988.789 a debiti verso fornitori;
- per Euro 12.395.997 a fatture da ricevere;
- per Euro 200.744 a note di credito da ricevere;
- per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Si segnala che esistono due posizioni debitorie espresse in valuta estera di importo non significativo.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano ad Euro 241.402 in diminuzione di Euro 114.505 rispetto al valore 2021 (Euro 355.907) e sono costituiti per Euro 191.402 dai debiti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Services Srl relativi principalmente ai contratti di prestazioni di servizi operativi terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza passeggeri sala vip, per Euro 50.000 dal deposito cauzionale a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 11.051.942 con un incremento di Euro 2.041.602 rispetto allo scorso esercizio (Euro 9.010.340) e sono composti come segue:

- Euro 9.987.154 per le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri;
- Euro 786.041 per le imposte dell'esercizio (Ires - Irap)
- Euro 1.087 per le addizionali regionali e comunali dipendenti;
- Euro 149.515 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti;
- Euro 71.667 per l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali;
- Euro 45.599 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2022;
- Euro 9.511 per diritti Legge 656/94;
- Euro 1.368 per il bollo virtuale.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 493.083 con un decremento di Euro 101.573 rispetto allo scorso esercizio (Euro 594.656) e sono così composti:

- Euro 328.496 per i contributi Inps;
- Euro 17.408 per i contributi Inail;
- Euro 147.179 per i fondi di previdenza integrativa.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 23.513.898 con un incremento di Euro 6.900.120 rispetto allo scorso esercizio (Euro 16.613.778) principalmente per il debito verso Enac del canone di concessione e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 12.130.979 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al tributo antincendio in ambito aeroportuale;
- Euro 7.358.406 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 2.350.182 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, quattordicesima mensilità, retribuzioni del mese di dicembre 2022 ed i relativi contributi;
- Euro 1.288.911 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 39.548 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 94.906 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 88.608 per i debiti verso le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 2.008 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 160.350 per debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2022 ammontano ad Euro 2.441.504 e registrano un incremento di Euro 468.274 rispetto allo scorso esercizio Euro 1.973.230.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4		
	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.973.230	1.973.230
Variazione nell'esercizio	468.274	468.274
Valore di fine esercizio	2.441.504	2.441.504

Questa voce comprende risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso 2022, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2023 Euro 2.050.958 e risconto sul bonus investimenti in beni strumentali Euro 390.546.



NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 146.802.444 e sono costituiti da "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per Euro 141.166.635, in aumento di Euro 68.596.587 rispetto al precedente esercizio dovuto agli effetti della ripresa dalla pandemia Covid-19 e da "Altri Ricavi e Proventi" per Euro 5.635.809 in diminuzione di Euro 17.833.653 (Euro 17.154.049 contributi statali stabiliti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dalla Legge 23 luglio 2021 n.106 e Euro 1.500.000 riconosciuti dalla Regione Lombardia).

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10			
Categoria di attività	Ricavi aviation	Ricavi commerciali	Totale
Valore esercizio corrente	95.545.879	45.620.756	141.166.635

Nella voce ricavi aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 43.237.307), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 19.393.127), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 28.682.147) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 234.573), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 2.282.959) ed i ricavi da handlers (Euro 1.715.766 di cui Euro 548.912 infragruppo).

Nella voce Ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 25.943.798), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (Euro 14.322.680), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 2.361.696), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.044.348), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 1.051.958 di cui Euro 50.087 infragruppo) ed i restanti Euro 896.276 di cui Euro 198.002 infragruppo riferiti ad altri ricavi commerciali.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 5.635.809 e comprende, Euro 1.892.276 il recupero spese ed utenze, Euro 278.326 affitti attivi, Euro 78.533 aggio Inps per gestione pagamenti addizionale passeggeri, Euro 80.046 lo scioglimento fondi, Euro 510 plusvalenze da alienazioni cespiti, Euro 175.921 sopravvenienze attive, Euro 202.591 contributi in conto esercizio, Euro 52.099 indennizzi assicurativi ed Euro 778.674 i proventi vari.

Inoltre, nella voce altri ricavi e proventi confluiscono Euro 2.096.833 per prestazioni rese alla società controllata BGY International Services Srl riferite a carburanti (Euro 778.090), servizi amministrativi (Euro 300.000), information technology (Euro 240.000), servizi per l'officina meccanica (Euro 328.148), noleggio mezzi (Euro 73.770), utenze (Euro 147.840), materiale di consumo (Euro 173.969), pulizie (Euro 41.000) ed Euro 14.016 per ricavi diversi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10					
Area geografica	Italia	Europa:Paesi UE	Europa:Paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Valore esercizio corrente	133.270.187	3.636.444	2.085.105	2.174.899	141.166.635

Costi della produzione

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 137.520.361, in aumento di Euro 43.629.469 rispetto all'esercizio precedente dovuto agli effetti della ripresa dalla pandemia Covid-19.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 1.981.549 e registrano un aumento di Euro 782.404 rispetto al 2021 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 84.944.540, in aumento di Euro 32.313.963 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 54.205.408 in aumento di Euro 26.374.807 rispetto ai valori 2021, da spese di manutenzione Euro 6.088.318 in aumento di Euro 1.047.909 rispetto al 2021; da costi per il servizio di controllo sicurezza Euro 7.816.620 aumentati di Euro 1.900.751 rispetto allo scorso esercizio; da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 2.948.925 in diminuzione di Euro 65.732 rispetto ai valori del 2021; da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.281.650 in aumento di Euro 75.732; da costi per le pulizie Euro 1.190.243 aumentate di Euro 127.291 e da costi per incarichi e consulenze varie Euro 1.486.611 in aumento di Euro 381.456 rispetto allo scorso esercizio.

La voce costi per servizi accoglie inoltre Euro 1.105.014 riferiti ai servizi ricevuti dalla società controllata BGY International Services Srl, Euro 556.866 ai servizi operativi sul piazzale e area di movimento, Euro 175.000 ai servizi operativi in area terminal, Euro 140.000 ai servizi operativi di presidio in aeroporto, Euro 160.000 ai servizi Sala Vip ed Euro 73.148 ad altre voci.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 10.962.236, in aumento di Euro 5.631.940 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 247.014, i canoni mensili dell'immobile acquisito in leasing per Euro 633.057, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 62.404, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 448.562 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 9.566.699 (Euro 4.229.631 nel 2021). Il significativo incremento della voce è ascrivibile alla variazione del canone di concessione aeroportuale il cui conteggio è direttamente connesso alle unità di traffico.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 15.853.097 con un incremento di Euro 3.118.238 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 10.886.130), per oneri sociali (Euro 3.364.154), per trattamento di fine rapporto (Euro 873.456), per l'accantonamento a fondo rischi per spettanze al personale dipendente (Euro 641.124) e per Euro 88.233 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 1.988.241 in diminuzione di Euro 35.548 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 1.073.136 e ad oneri pluriennali vari per Euro 915.105 così costituiti: Euro 144.232 per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) e per lo studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), Euro 470.035 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 204.986 per migliorie su immobile in leasing, Euro 49.585 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 13.573 per oneri su finanziamenti, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.247 per interventi di compensazione ambientale e per Euro 27.841 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 18.854.457 in aumento di Euro 1.025.221 rispetto all'esercizio 2021 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- terreni e Fabbricati Euro 9.691.844 in aumento di Euro 695.512 rispetto allo scorso esercizio;
- impianti e macchinari Euro 6.425.610 in aumento di Euro 86.949 rispetto allo scorso esercizio;
- attrezzature industriali e commerciali Euro 162.225 in aumento di Euro 11.796 rispetto allo scorso esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 2.574.778 in aumento di Euro 230.964 rispetto allo scorso esercizio.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro - 44.927 e rappresenta l'incremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2022, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 514.470, rispetto al valore del 2021 (Euro 469.543)

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 1.181.101 in aumento di Euro 703.746 rispetto ai valori del 2021 e riguardano principalmente, per Euro 188.002, la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere, per Euro 480.228 alla richiesta di revoca dei pagamenti eseguiti da Ernest SpA nei sei mesi antecedenti la data di deposito del fallimento della compagnia, per Euro 462.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.739.887 in aumento di Euro 398 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- per Euro 574.181 I.M.U.;
- per Euro 472.289 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- per Euro 287.773 sopravvenienze passive;
- per Euro 50.200 erogazioni liberali;
- per Euro 213.344 quote associative;
- per Euro 2.775 A.G.C.M.
- per Euro 26.111 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- per Euro 37.886 imposte e tasse non sul reddito;
- per Euro 32.214 contributo Authority Trasporti;
- per Euro 43.114 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 187.313, in aumento di Euro 81.994 rispetto ai valori del 2021 e sono composti per Euro 184.833 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 121 da interessi attivi e per Euro 2.359 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 2.344.920 in aumento di Euro 820.372 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 2.340.901 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari e più in generale sui finanziamenti e medio-lungo termine, per Euro 53 dagli interessi passivi diversi e per Euro 3.966 oneri diversi.

L'incremento degli interessi riflette sia l'aumento dell'esposizione verso le banche che i maggiori oneri derivanti dall'incremento dei tassi d'interesse registrati nel corso del periodo.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12			
	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	2.340.901	4.019	2.344.920

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro 886.985 e sono composte come segue:

- Euro 243.207 imposte correnti Ires;
- Euro 496.076 imposte correnti Irap;
- Euro 147.702 utilizzo imposte anticipate

Si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo delle differenze temporanee rilevate ed il corrispondente effetto fiscale, riportando nel prosieguo l'informativa sulle perdite fiscali.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI		
	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	30.014.461	7.441.001
Differenze temporanee nette	30.014.461	7.441.001
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-6.348.543	-293.118
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-854.928	-19.404
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-7.203.471	-312.522

In relazione ai valori sopra esposti, ai sensi dell'art. 2427 C.C. co. 1 n. 14, lettere a) e b) si forniscono di seguito le informazioni relative alle differenze temporanee deducibili e alle perdite fiscali.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI				
Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Altre differenze temporanee	Fondo sval. Crediti
Importo al termine dell'esercizio precedente	9.733.122	6.979.001	8.788.719	951.420
Variazione verificatasi nell'esercizio	826.576	462.000	2.256.339	17.284
Importo al termine dell'esercizio	10.559.698	7.441.001	11.045.058	968.704
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	2.534.327	1.785.840	2.650.814	232.489
Aliquota IRAP	-	4,2%	-	-
Effetto fiscale IRAP	-	312.522	-	-

INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI						
Descrizione	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio		-	-	17.528.527	-	-
di esercizi precedenti	36.654.251	-	-	23.384.199	-	-
Totale perdite fiscali	36.654.251	-	-	40.912.726	-	-
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	19.125.724	24%	4.590.174	23.384.199	24%	5.612.208

Si ricorda che la Società, in aderenza al principio della prudenza, ha ritenuto preferibile non rilevare imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali di competenza dell'esercizio 2021, permanendo peraltro iscritte fra i crediti fiscali le imposte anticipate stanziata a fronte delle perdite fiscali relative all'esercizio 2020 al netto dei relativi utilizzi. Si segnala inoltre che, sempre in applicazione del principio della prudenza, l'imponibile IRES dell'esercizio 2022 è stato prioritariamente imputato a riduzione delle perdite fiscali per le quali erano state stanziata le imposte anticipate.

Nel corso dell'esercizio 2022 le perdite fiscali sono state riassorbite per Euro 4.258.475; l'effetto economico dell'utilizzo delle imposte anticipate corrispondenti è pari ad Euro 1.022.034.

Alla data del 31.12.2022 le perdite fiscali totali ammontano ad Euro 36.654.251; le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sul minor importo di Euro 19.125.724 per un controvalore di Euro 4.590.174, mentre non sono state rilevate sull'importo di Euro 17.528.527, cui corrisponderebbe un risparmio fiscale teorico di Euro 4.206.846.

Riconciliazione IRES e IRAP

Come richiesto del principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

Riconciliazione IRES

Utile ante imposte	a	7.124.476
Aliquota IRES	b	24%
Imposte teoriche	c = a x b	1.709.874
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	d	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	e	1.033.908
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	f	-159.576
Utilizzo perdite fiscali esercizi precedenti	g	-1.022.034
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	h	-433.797
Aiuto alla crescita economica	i	-872.867
Detrazioni IRES	j	-12.302
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		243.207

La differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 1.466.667.

Riconciliazione ai fini IRAP

Utile ante imposte	a	7.124.476
Differenze nella base imponibile IRAP	b	19.251.985
Totale	c = a + b	26.376.461
Aliquota IRAP	d	4,20%
Imposte teoriche	e = c x d	1.107.811
Variazioni fiscali	f	-611.736
Imposta IRAP a conto economico	f	496.076

La differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 611.735.

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- Gestione Reddituale, il flusso generato dalla gestione reddituale nel corso del 2022 è positivo per Euro 56.402.245 in miglioramento rispetto al flusso del 2021 pari a Euro 7.041.425.

Il flusso della gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio conteggiato prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività, risulta positivo di Euro 9.307.684 ed è in incremento di Euro 6.893.327.

Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:

- *Elementi di natura non monetaria* (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2022 ad Euro 23.518.515 e determinano un flusso finanziario positivo prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a 32.826.199.
- *Variazioni di CCN*: sulla gestione reddituale incidono le dinamiche del circolante che hanno generato liquidità per Euro 27.697.192. Ciò determina un flusso finanziario positivo dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 60.523.391.
- *Altre rettifiche*: al netto del saldo interessi nel corso dell'esercizio (negativo per Euro 2.157.607), dell'utilizzo fondi (Euro 1.963.539), la Società ha generato liquidità per Euro 56.402.245.
- Attività di Investimento, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2022 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 43.810.503 in incremento rispetto ai 42.333.698 del 2021.
- Attività di Finanziamento, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti). Nel corso del 2022 sono stati accesi nuovi finanziamenti per Euro 40.006.085 e rimborsati finanziamenti già esistenti per Euro 16.014.129.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 36.583.698.

Al 31/12/2022 permane una liquidità pari a 50.663.594 Euro.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15					
Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	9	28.1	163.2	33.6	233.9

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti vengono fornite nella Relazione di Bilancio.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16		
	Amministratori	Sindaci
Compensi	258.700	149.000

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS				
	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	46.100	3.825	500	50.425

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia.

Categorie di azioni emesse dalla società

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17	
Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del codice civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 56.367.490

Questa voce comprende per Euro 51.786.436 la fideiussione rilasciata da Sace Simest a favore delle banche finanziatrici, per Euro 4.229.631 la fideiussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 15.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di C.B.F Srl a garanzia dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, per Euro 97.400,00 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per lo spostamento dell'impianto VORDME, per Euro 3.664 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Ministero dello sviluppo economico a garanzia del concorso a premi, per Euro 228.859 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Regione Lombardia a garanzia dell'intervento compensativo di area boscata, per Euro 6.000 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore della Provincia di Bergamo a garanzia dei lavori di posa condutture per la S.P. 116.

Fideiussioni di terzi a favore di Sacbo: Euro 19.402.963

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di Sacbo SpA a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 11.289.439) e dai Fornitori (Euro 8.113.524).

Impegni per beni in Leasing: Euro 4.704.979

In questa voce è iscritto l'ammontare risultante al 31.12.2022 delle n.13 rate residue (Euro 774.979) e del prezzo di riscatto finale (Euro 3.930.000) relativi al contratto di leasing immobiliare stipulato originariamente con la società ING BANK N.V. in data 15 Marzo 2010.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il budget 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2022, considerava una stima prudenziale di passeggeri di circa 14,8 milioni (+7% rispetto al 2019).

Anche per quanto riguarda il traffico courier è prevista una ripresa del traffico con una stima per il 2023 di circa 30 mila tonnellate di merce trasportate sullo scalo, ancora molto distanti dai volumi 2019 (119 mila tonnellate) ma in decisa ripresa rispetto al 2022 (+38%).

I dati di traffico relativi al primo bimestre del 2023 confermano una decisa ripresa del traffico passeggeri dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2022 e sono superiori anche alle previsioni di budget per il medesimo periodo.

Ad un anno di distanza dall'inizio del conflitto tra Ucraina e Russia viene confermato l'impatto molto ridotto sulle attività operative del Gruppo che ad ogni modo monitora costantemente gli sviluppi al fine di individuare prontamente eventuali ulteriori criticità.

Nel corso del 2022 Sacbo ha attivato nuovi finanziamenti per un valore complessivo di 40 milioni di Euro a parziale copertura degli investimenti dell'esercizio pari a circa 36 milioni di Euro. I nuovi finanziamenti sono tutti di durata 18 mesi, ed hanno consentito alla Società di reperire le risorse necessarie per la copertura dei fabbisogni finanziari del 2022 e quasi integralmente anche del 2023. I finanziamenti "bridge" consentiranno di pianificare un'operazione di più ampio respiro da attivare nel secondo semestre del 2023 finalizzato alla copertura del piano investimenti del prossimo triennio e ad una parziale riorganizzazione del debito esistente. Verrà valutata anche la possibilità di estinguere anticipatamente il finanziamento garantito SACE del valore di 57,5 milioni di Euro (ex decreto legge n. 23/2020 convertito nella legge n. 40/2020, il "D.L. Liquidità").

A tal fine la Società sta predisponendo un piano industriale quinquennale che consentirà di valutare tutte le alternative di finanziamento in ottica di lungo periodo e sulla base delle previsioni di crescita ad oggi disponibili.

Le proiezioni per i prossimi esercizi confermano un ritorno a risultati stabilmente positivi.

Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge - 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati ricevuti da Sacbo S.p.A. (C.F. 00237090162) i contributi di seguito riepilogati:

Soggetto Erogante	Somma incassata/ Valore vantaggio fruito	Data Incasso	Causale
Fondimpresa	4.674	01/09/2022	Formazione specialistica 2020-2021
Stato	8.577.025	08/03/2022	Contributo L.23 Luglio 2021, n.106 art.73 commi 2 e 3
Stato	8.577.025	20/05/2022	Contributo L.23 Luglio 2021, n.106 art.73 commi 2 e 3
Regione Lombardia	1.500.000	09/06/2022	Quadro Temporaneo emergenza Covid 19 Misura 3.12

La Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2022, aiuti di Stato di cui all'art 52, Legge n.234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 6.237.491,42 a:

- Dividendi per un ammontare pari al 50% pari a Euro 3.118.745,71 ed equivalenti a 0,8801 Euro per azione (salvo arrotondamenti)
- Riserva straordinaria, per la restante parte pari a Euro 3.118.745,71 (salvo arrotondamenti)

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 28 Marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE
Giovanni Sanga



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE E
DELLE SOCIETÀ
DI REVISIONE
SUL BILANCIO
SACBO S.P.A.
2022**

S.A.C.B.O. Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2,
C.C.
SUL BILANCIO DI S.A.C.B.O. S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2022**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i fatti di rilievo elencati di seguito, dettagliatamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Traffico: nel 2022 negli aeroporti italiani sono transitati 164,6 milioni di passeggeri, più del doppio rispetto allo scorso esercizio, anno in cui, tra effetti della pandemia e restrizioni alla circolazione, i viaggiatori furono solo 80,7 milioni.

Lo scalo di Bergamo è tornato a superare la quota di 13 milioni di passeggeri (13.155.806). Un traguardo che si ripete a tre anni di distanza dal massimo storico registrato nel 2019 con 13.857.257. Il 2022 si chiude con un consuntivo che rappresenta circa il 95% del traffico passeggeri generato prima della pandemia. Una ripresa consistente, iniziata nel mese di marzo e consolidatasi nel corso dei mesi estivi grazie alla scelta operata da Sacbo di perseguire i programmi di adeguamento delle infrastrutture aeroportuali nel biennio 2020-2021. Per quanto riguarda i movimenti di aviazione commerciale complessivi, invece, lo scorso anno si è chiuso con 87.507 movimenti, in calo del 6,2% rispetto al 2019 ed in aumento del 72,9% rispetto al 2021.

Con riferimento al traffico merci va invece rilevata una marcata riduzione rispetto al 2019 causata dallo spostamento dell'attività del courier DHL su Malpensa

intervenuto a fine 2020. Le merci complessivamente trasportate sono state pari a 20.827 tonnellate in riduzione dell'82,5% rispetto al 2019 e del 20% rispetto al 2021.

Risultati economici: il Gruppo ha mostrato grande flessibilità operativa ed efficienza nella gestione che ha consentito di riportare la marginalità operativa a fine esercizio su valori molto simili ai livelli pre-pandemici.

L'EBITDA Adjusted del 2022 si è attestato a 35,8 milioni di Euro contro i 39,3 del 2019. Nel confronto tra i due esercizi, due importanti fattori rafforzano ed amplificano il tenore dei risultati positivi del 2022:

- ✓ nel 2019 operava ancora sullo scalo di Orio il vettore courier DHL che ha spostato la propria base operativa a Malpensa nel corso del 2020;
- ✓ i primi mesi del 2022 sono stati pesantemente impattati dalla pandemia al punto che il Gruppo aveva chiuso il primo trimestre dell'esercizio con una perdita.

Il Valore della produzione di Gruppo, pari a 174,5 milioni di Euro, ha evidenziato un incremento del 55,1%, mentre il risultato operativo (EBIT) si è attestato a 13,2 milioni di Euro.

Il risultato netto registrato dal Gruppo ammonta a 9,45 milioni di Euro.

Contributi statali e regionali: Sacbo SpA ha contabilizzato nel Bilancio 2021 contributi statali per complessivi 17.154.049 Euro sulla base di quanto stabilito dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, commi da 715 a 719) e dal Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n.106 (art. 73, commi 2 e 3) e un contributo di 1,5 milioni di Euro riconosciuto dalla Regione Lombardia a copertura dei costi fissi non coperti nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2021 e il 31 marzo 2021.

Non essendo certa la capienza dei fondi statali assegnati alle società di handling, la società controllata – BGY International Services, diversamente dalla Capo Gruppo ha contabilizzato il contributo statale covid pari a Euro 1.514.287 nel Bilancio 2022.

Come disposto dal Decreto recante modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza pandemica pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 28 dicembre 2021 il calcolo del danno Covid è stato effettuato da entrambe le società con riferimento al periodo 01.03.2020 – 30.06.2020. Non sussiste pertanto il rischio di sovra compensazione o duplicazione dei ristori percepiti.

Entrambe le società del Gruppo hanno incassato i contributi nel corso del 2022.

Investimenti: la Società ha continuato ad effettuare gli interventi di ampliamento ed ammodernamento delle infrastrutture pianificati con ENAC. Il Gruppo ha realizzato investimenti per 39,8 milioni di Euro, interamente autofinanziati; ricordiamo in particolare le opere di edificazione dell'area nord del sedime aeroportuale che verranno completate nel corso del 2023, destinate alla gestione del traffico courier.

Finanziamenti: Sacbo Spa ha attivato nuovi finanziamenti nel corso del 2022 per un importo complessivo pari a 40 milioni di Euro con scadenza a 18 mesi. La Società ha posto in essere i nuovi finanziamenti al fine di garantire la realizzazione del Piano Investimenti 2022-2023 e pianificare un'operazione di più ampio respiro al termine del prossimo esercizio in condizioni di mercato ed economiche più stabili. L'operazione consentirà di rimodulare l'attuale struttura finanziaria e permetterà la realizzazione di un piano investimenti di lungo periodo.

Protocollo prevenzione Covid-19: in data 31 marzo 2022 è terminato lo stato di emergenza, che era stato prorogato nel corso del 2021 fino a tale data con il D.L. 221/2021; il venir meno dello stato di emergenza ha comportato la fine del sistema delle zone colorate, il graduale superamento del green pass base e rafforzato e l'eliminazione delle quarantene precauzionali. Fino alla fine dell'emergenza la Società ha mantenuto in essere le misure previste a beneficio della salute dei dipendenti e dei passeggeri.

Contenziosi: gli Amministratori hanno provveduto ad illustrare i principali contenziosi instauratisi ante esercizio 2022, nel corso del 2022 ed ancora in corso al 31/12/2022.

Il Collegio mette in evidenza, per l'entità economica del probabile introito, il contenzioso relativo al mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

La soluzione del contenzioso parrebbe volgersi a conclusione con esiti positivi per la Vostra Società.

Cybersecurity: di fronte alla velocità e vastità del cambiamento tecnologico, negli ultimi anni il quadro normativo nazionale e internazionale di riferimento in ambito cybersecurity si è progressivamente evoluto, adeguandosi ad una sempre maggiore percezione e consapevolezza del rischio cibernetico.

Sacbo ha disegnato e sviluppato controlli di sicurezza ispirati alle best-practices nazionali e internazionali di settore, tenendo conto sia del mutato scenario tecnologico e geopolitico, sia dell'adozione di adeguate misure per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti a carico del business aziendale.

L'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate e proporzionate alla gestione dei rischi rappresenta un'attività fondamentale sia per il potenziamento

delle capacità di difesa e resilienza, sia a garanzia di un elevato standard di affidabilità e qualità del servizio offerto.

Sacbo ha dunque sviluppato una strategia di cybersecurity management secondo un approccio integrato multilivello (operativo, gestionale e strategico) per la continuità operativa, la sicurezza delle informazioni e la data protection, valutando consapevolmente le decisioni di investimento nella selezione e protezione degli strumenti tecnologici, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, della natura, delle dimensioni e dell'assetto organizzativo della Società, del framework legale nonché del rapporto tra investimenti necessari, benefici attesi e gestione dei rischi.

Sacbo attribuisce inoltre fondamentale importanza alla cybersecurity awareness per la diffusione della cultura di sicurezza tra gli end-user. In questa prospettiva, garantisce e sostiene la crescita trasversale della consapevolezza sui rischi cibernetici promuovendo iniziative di sensibilizzazione e training.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2022 ed alle undici riunioni del Consiglio di Amministrazione. Durante le riunioni non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito otto volte nel corso dell'esercizio 2022 per l'espletamento delle verifiche periodiche durante le quali ha assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto scambi d'informazione con la società Ernst&Young S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. La Società, nel corso dell'esercizio, ha efficacemente mantenuto ed aggiornato, anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati, il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema di

controllo interno della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio prende atto che Sacbo S.p.A. ha ottemperato a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, comma 125-129 in merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici ricevuti.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio e Relazione sulla gestione Sacbo SpA

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio 2022, presenta un utile netto di € 6.237.491 a fronte di un risultato di € 1.263.362 dell'esercizio precedente.

Al Collegio non è stata demandata la revisione legale del bilancio; abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, riferiamo che il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili emanati dall'OIC.

Come previsto dall'indicata normativa la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti sorti

anteriore al 1° gennaio 2016.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, quinto comma, codice civile, per quanto a nostra conoscenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto nella Nota Integrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, nonché i criteri adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società e le altre informazioni richieste dalla legge.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Relazione è esaustiva e completa per le finalità di legge; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa, di sviluppo e alle strategie della Società, nonché dell'indicazione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta e degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

La diffusione del virus Covid-19 ha avuto pesanti ripercussioni sul business aziendale nel corso del 2020, del 2021 e nei primissimi mesi del 2022. La forte ripresa del traffico avvenuta a partire dal mese di marzo 2022 sullo scalo di Bergamo, accompagnata dai provvedimenti normativi che hanno decretato la fine della situazione emergenziale, hanno consentito alla Società di tornare rapidamente ai livelli di performance operativa ed economica ante-pandemia.

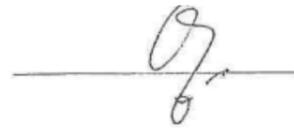
Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, adottando tempestivamente tutte le misure di mitigazione necessarie.

Ad oltre un anno di distanza dall'inizio del conflitto tra Ucraina e Russia viene confermato l'impatto molto ridotto sulle attività operative delle Società che, ad ogni modo, monitora costantemente gli sviluppi al fine di individuare prontamente eventuali ulteriori criticità.

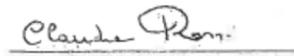
Il Collegio ha acquisito la Relazione della Società di Revisione Ernst&Young S.p.A. relativa al medesimo Bilancio al 31/12/2022 emessa in data 7 aprile 2023 dalla quale si evince un giudizio positivo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Gianluigi Fiorendi (Presidente)



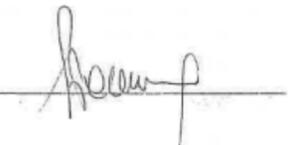
Prof. ssa Claudia Rossi (Sindaco Effettivo)



Dr. Marco Baschenis (Sindaco Effettivo)



Dr. Pasquale Diana (Sindaco Effettivo)



Dr. Marco Spadacini (Sindaco Effettivo)



Società per l'Aeroporto Civile di
Bergamo-Orio al Serio S.p.A.
(S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Papa Giovanni XXIII, 48
24121 Bergamo
Tel: +39 035 3592111
Fax: +39 035 3592550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gi amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gi amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gi amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gi errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 7 aprile 2023

EY S.p.A.


Marco Malaguti
(Revisore Legale)

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Estratto verbale riunione del 9 Maggio 2023

L'Assemblea all'unanimità approva la Relazione sulla Gestione, il Bilancio Consolidato ed il Bilancio d'Esercizio 2022 e

DELIBERA

di destinare l'Utile Netto di esercizio 2022 pari a Euro 6.237.491,42 come segue:

- dividendi per un ammontare pari al 50% pari a Euro 3.118.745,71 ed equivalenti a 0,8801 Euro per azione (salvo arrotondamenti);
- riserva straordinaria per la restante parte pari a Euro 3.118.745,71 (salvo arrotondamenti);

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7		
LETTERA AGLI AZIONISTI	9		
TRAFFICO E SCENARIO DI RIFERIMENTO	14		
Traffico aeroportuale internazionale	14		
Traffico aeroportuale italiano	15		
Traffico dello scalo di Bergamo	16		
Stima impatto economico dello scalo	20		
GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO	22		
Il profilo della Società e il sistema di governo societario	22		
Informazioni sugli assetti proprietari	23		
L'Assemblea degli Azionisti	26		
Il Consiglio di Amministrazione	27		
Il Collegio Sindacale	31		
La società di revisione	32		
Compliance	32		
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	39		
Valore Aggiunto	39		
Conto Economico Riclassificato	41		
La struttura patrimoniale	49		
Margini e indici	52		
Investimenti	53		
INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2022	63		
Il personale e l'organizzazione	63		
L'ambiente e le relazioni con il territorio	70		
La sicurezza in aeroporto	73		
La qualità dei servizi	76		
Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità	80		
Regolazione dei diritti aeroportuali	81		
Addizionali comunali sui diritti di imbarco passeggeri	83		
Contratto di Programma ENAC / Sacbo	84		
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	85		
Novità normative e regolatorie 2022	85		
IL CONTENZIOSO	89		
Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2022	89		
Nuovi contenziosi iniziati nel 2022	96		
		ANALISI DEI RISCHI	99
		RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	104
		EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	106
		PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022	109
		NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	117
		NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	118
		NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	132
		Immobilizzazioni	132
		Attivo circolante	139
		Ratei e risconti attivi	144
		NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	145
		Patrimonio netto	145
		Fondi per rischi e oneri	148
		Trattamento di fine rapporto lavoro	149
		Debiti	150
		Ratei e risconti passivi	154
		NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	155
		Valore della produzione	155
		Costi della produzione	156
		Proventi e oneri finanziari	158
		Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	159
		NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	161
		NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	162
		Dati sull'occupazione	162
		Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	162
		Compensi revisore legale o società di revisione	162
		Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo	163
		Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	163
		Informazioni sulle operazioni con parti correlate	164
		Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	164
		Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	165
		NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	166
		DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	167
		PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022	173
		NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO	181

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	182
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	194
Immobilizzazioni	194
Attivo circolante	203
Ratei e risconti attivi	208
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	209
Patrimonio netto	209
Fondi per rischi e oneri	211
Trattamento di fine rapporto lavoro	213
Debiti	214
Ratei e risconti passivi	218
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	219
Valore della produzione	219
Costi della produzione	220
Proventi e oneri finanziari	223
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	223
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	226
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	227
Dati sull'occupazione	227
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	227
Compensi revisore legale o società di revisione	227
Categorie di azioni emesse dalla società	228
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	228
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	229
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	229
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza	
per i contributi pubblici	230
Proposta di destinazione degli utili	231
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	233

MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**
www.milanbergamoairport.it

Follow us:   